

“La Fabbrica di Olinda” Società Cooperativa Sociale

Art. 14 D.lgs. 117/2017

**Bilancio di Responsabilità Sociale
2022**



SEDE LEGALE ED OPERATIVA:
Via Ippocrate n° 45 - 20161 MILANO
Tel 02.66200646 - fax 02.66200646

Nuova Edizione

Sommario

PREMESSA

Un nuovo Bilancio Sociale, dei nuovi obiettivi	pag. 4
Destinatari principali: a chi è rivolto il documento	pag. 5
Principi di redazione del Bilancio Sociale	pag. 5
Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del Bilancio Sociale	pag. 6
Data e modalità di approvazione del Bilancio Sociale	pag. 6

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro	pag. 7
Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di rendicontazione	pag. 7

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - forma giuridica Sedi -Albi di appartenenza	pag. 8
Riferimenti normativi	pag. 9
Collegamenti con altri enti del terzo settore Adesione ad associazioni di rappresentanza	pag. 10
Appartenenza a Consorzi di cooperative e ad altre società	pag. 10
Valori e finalità perseguite ("Mission") dell'ente	pag. 10
Finalità istituzionali	pag. 11
Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017	pag. 11
Settore di attività e attività effettivamente svolte	pag. 13
Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale	pag. 17
Politiche d'impresa sociale	pag. 18
Contesto di riferimento e storia della cooperativa	pag. 20
Area territoriale di operatività	pag. 23
Relazione con il territorio	pag. 25
Collaborazioni	pag. 28

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Composizione della base sociale	pag. 32
Evoluzione e cambiamenti della base sociale	pag. 32
La vita associativa	pag. 33
Assemblee svolte durante l'anno	pag. 33
Processi decisionali e di controllo	pag. 34
Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo	pag. 35
Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori	pag. 38
Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali	pag. 39
Nominativi degli amministratori dei componenti dell'organo di controllo	pag. 39
Cda svolti durante l'anno	pag. 40
Mappatura degli stakeholders	pag. 40
Modalità di coinvolgimento e partecipazione	pag. 42

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato	pag. 46
Informazioni sulla forza lavoro	pag. 47
Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio	pag. 47

Personale: composizione per fasce di anzianità	pag. 47
Personale: composizione per profilo di attività svolta	pag. 47
Personale: inquadramento per livello contrattuale	pag. 48
Personale: turnover	pag. 48
Personale: retribuzione media per livello contrattuale	pag. 49
Personale: formazione	pag. 49
Personale: salute e sicurezza	pag. 50
Personale: altro personale impiegato	pag. 50
Personale : tirocini formativi e di ricerca	pag. 50
Personale : tirocini inserimento lavorativo	pag. 52
Personale: volontari	pag. 53
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	pag. 53
Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non	pag. 54
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	pag. 55

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi : Obiettivi di esercizio annuali e risultati raggiunti nell'anno	pag. 56
Progetti e contributi	pag. 58
TeatroLaCucina – attività 2022	pag. 63
Mosso – attività 2022	pag. 78
Comunicazione e promozione – rassegna stampa	pag. 79
Tipologia e numero di beneficiari	pag. 81
Rischi	pag. 82
Investimenti	pag. 83
Prospettive future	pag. 83

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Produzione e distribuzione del valore aggiunto	pag. 85
Principali dati patrimoniali	pag. 88
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione	pag. 88
Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione	pag. 88
Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni	pag. 89
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse	pag. 90

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso	pag. 91
Informazioni ambientali	pag. 91
Pari opportunità – Parità di genere	pag. 91
Rispetto dei diritti umani	pag. 92
Lotta alla corruzione	pag. 92
Modello della L. 231/2001	pag. 92
Rating di legalità	pag. 92
Certificazione di qualità dei prodotti / processi	pag. 92
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati	pag. 92

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio dell'organo di controllo	pag. 93
---------------------------------------	---------

PREMESSA

un Nuovo Bilancio Sociale, dei Nuovi Obiettivi

La nostra cooperativa predispone il bilancio sociale già dal 2008.

Con la riforma degli enti del terzo settore, a decorrere dall'esercizio 2020, sono entrate in vigore, anche per le cooperative sociali, le disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro del 4 luglio 2019 che indicano i contenuti minimi previsti per la redazione del bilancio sociale.

Abbiamo quindi approfittato delle nuove disposizioni di legge per rivisitare criticamente il contenuto del nostro Bilancio Sociale, a decorrere dall'esercizio 2020, con una particolare attenzione a quella che ci è sembrata la principale preoccupazione del decreto, e cioè:

“la possibilità data a tutti i soggetti interessati (diremmo gli “stakeholders”) di conoscere, attraverso il bilancio sociale, il valore generato dalla nostra cooperativa e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti”.

Abbiamo quindi individuato, accanto agli obiettivi principali che la nostra organizzazione si era a suo tempo data:

- rispondere ai nuovi adempimenti previsti dalla legge (in particolare dal D.lgs. 112/2017 in materia di Impresa Sociale) che prevedono anche per le cooperative sociali, in quanto Imprese sociali “di diritto”, l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale unitamente al Bilancio di esercizio;
- rispondere ad adempimenti previsti dalle norme di legge che prevedono l’obbligo di approvazione e presentazione del bilancio sociale per il mantenimento dei requisiti di iscrizione all’Albo Regionale delle cooperative sociali;
- fidelizzare i portatori di interesse con particolare rilievo a coloro che hanno nella cooperativa un interlocutore privilegiato per quanto riguarda i servizi e/o il lavoro che questa è in grado di offrire;
- informare il territorio ed in particolare le amministrazioni pubbliche della costante opera svolta e dei risultati raggiunti dalla cooperativa;

anche i seguenti obiettivi più specifici:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo della attività, della loro natura e dei risultati complessivi ottenuti;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla nostra organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività svolte per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell’identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla nostra cooperativa e della loro declinazione nelle scelte strategiche nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;

- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la cooperativa e l'ambiente in cui opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

I destinatari principali: a chi è rivolto il documento

Se la principale finalità è quella di dare agli stakeholders la possibilità di conoscere la nostra organizzazione, il Bilancio Sociale è pertanto per sua natura un documento pubblico rivolto proprio agli **stakeholders** che da esso intendono trarre informazioni. In primis quindi **gli amministratori, i soci, i lavoratori ed i lavoratori svantaggiati**, e, più in generale **le istituzioni ed il pubblico dei potenziali utenti e donatori**. Inoltre, considerato che verrà pubblicato e ne verrà data ampia diffusione, esso potrà raggiungere un numero elevato di soggetti potenzialmente interessati.

Il presente bilancio è pertanto indirizzato:

- ai soci lavoratori e volontari che contribuiscono alla costruzione dell'opera;
- ai clienti e ai potenziali clienti: per aiutarli a capire "Chi" hanno scelto per i servizi ricevuti e come "Carta di identità della cooperativa" nella miriade di contatti che abbiamo quotidianamente col mercato;
- ai fornitori
- alla Regione Lombardia: per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo;
- alla CCIAA di Milano: perché materialmente è ad essa che verrà trasmesso il documento;
- al Comune di Milano, con cui la cooperativa opera abitualmente;
- al pubblico più in generale: perché il presente documento verrà pubblicato sul sito internet della cooperativa;

Principi di redazione del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio sociale è redatto secondo i seguenti principi:

- **I Rilevanza:** nel Bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della cooperativa e degli impatti economici, sociali ed ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale la valutazione degli stakeholders, motivando le eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **II Completezza:** occorre identificare i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **III Trasparenza:** occorre render chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **IV Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in modo imparziale indipendentemente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento degli interessi degli amministratori o di una categoria di portatori di interessi;
- **V Competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle svoltesi o manifestatesi nell'anno di riferimento;

- **VI comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia – per quanto possibile – spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore e/o con medie di settore);
- **VII Chiarezza:** Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **VII Veridicità e verificabilità:** I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **IX attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio Sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale verrà:

- approvato dall'assemblea dei soci e conservato agli atti;
- pubblicato sul sito internet della società;
- inviato alla Regione Lombardia per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- inviato agli stakeholders principali;
- consegnato ai maggiori clienti e fornitori;
- utilizzato quale carta di identità della cooperativa;

Data e modalità di approvazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale sarà approvato dall'assemblea dei soci il 18 maggio 2023

Sezione 1

NOTA METODOLOGICA

Metodologia adottata e limiti del lavoro

Il presente lavoro prende in esame l'esercizio sociale chiuso al 31/12/2022

Metodologia e scopi sono in relazione diretta tra loro ed al tipo di destinatari primari. I dati economici sono riferiti agli ultimi 2 bilanci economici approvati, 2021 e 2022. La riclassificazione dei dati è fatta in modo da rendere evidente come viene distribuita la ricchezza prodotta e come è divisa tra stakeholder fondamentali e non fondamentali.

Il lavoro è stato coordinato dall'amministrazione della cooperativa, vero trait d'union tra i vari settori e in possesso dei dati economici visto che redige anche il Bilancio Economico. L'equipe dell'amministrazione ha infatti elaborato i dati economici ed incontrato i responsabili e le equipe di settore per analizzare la qualità del lavoro con particolare riferimento all'attività sociale. Si è giunti così ad una fotografia della Cooperativa fedele alla realtà utile alla comprensione del percorso dell'attività sociale nel passato, nel presente e le possibilità nel futuro. L'assemblamento dei dati è dunque teso ad evidenziare i percorsi evolutivi dell'organizzazione.

Per quanto riguarda le **fonti informative**, per la redazione del bilancio sociale abbiamo utilizzato:

- le cartelle del personale, per le informazioni ad esso relative;
- le cartelle dei tirocinanti, per le informazioni ad esso relative;
- il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione che già riportano numerose indicazioni relative ai soci e ai dati sugli inserimenti lavorativi;
- il bilancio di verifica e l'archivio informatico del programma gestionale;
- i libri sociali (libro dei soci, libro dei verbali delle assemblee ecc.);
- la corrispondenza della cooperativa con gli enti, i clienti e i fornitori;

Cambiamento nel perimetro e/o nella metodologia di misurazione Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Per quanto riguarda la struttura dell'impianto del perimetro di rendicontazione, delle modalità di raccolta dei dati e dei metodi di misurazione dei risultati, non vi sono sostanziali differenze rispetto al precedente periodo di osservazione.

La metodologia adottata e le fonti informative utilizzate per la redazione del presente documento sono sostanzialmente le stesse che sono state utilizzate dalla cooperativa nel precedente esercizio e non sono variate.

Non vi sono altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione se non quelle sopra espressamente indicate.

Sezione 2

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Dati anagrafici - Forma Giuridica – Sedi – Albi di appartenenza

Si riportano i dati identificativi dell'impresa come da visura camerale:

Dati identificativi dell'impresa

Denominazione: LA FABBRICA DI OLINDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 12342650152
del Registro delle Imprese di MILANO
data di iscrizione: 29/09/1998
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 29/09/1998
Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo MI - 1559298
Sede: MILANO (MI) VIA IPPOCRATE 45 – 20161
Iscritta nella apposita sezione speciale in qualità di IMPRESA SOCIALE il 23/10/2018
Iscritta al RUNTS il 21/03/2022
Costituita con atto del 08/01/1998
Scadenza esercizi: 31/12
Lo statuto prevede proroga di n. 60 giorni dei termini approvazione del bilancio
Ultima modifica statutaria: il 11/12/2019
Notaio CARLO SAGGIO – DEBORAH FERRO NOTAI ASSOCIATI
Repertorio num. 4287/ Raccolta num. 2846 loc. MILANO (MI)

Sedi e unità locali

Sede principale - Amministrazione e direzione – JODOK Pizza e Cucina – OstelloLinda - TeatroLaCucina: Milano (MI) Via Ippocrate 45
Unità locale – BistrOlinda, Milano C.so Buenos Aires 33 (int. Elfo Puccini)
Unità locale – Fiore Cucina in Libertà, Lecco Via Belfiore 1
Unità locale – mosso, Milano Via Angelo Mosso 3

Albo della Società Cooperative (Ministero delle Attività produttive e dello sviluppo economico)

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A127243
Data iscrizione: 31/03/2005
Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli Art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c.
Categoria: COOPERATIVE SOCIALI
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Albo Regionale delle Cooperative sociali (Regione Lombardia)

Iscritta dal 1999 all'Albo Regionale delle cooperative sociali Sezione B Foglio 162 n. 323

Riferimenti normativi

Legge 8 novembre 1991 n 381 art. 1, primo comma lett. b).

La Fabbrica di Olinda non ha scopo di lucro ma mutualistico; suo fine principale è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (con particolare riferimento a persone con problemi mentali) di cui all'articolo 1, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n. 381.

D.Lgs. 460/2007 - Art 10 comma 8 (Onlus di diritto)

La Fabbrica di Olinda, in quanto cooperativa sociale che rispetta i requisiti di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381, è ONLUS di diritto per effetto del rimando dell'art. 10 comma 8 del D.Lgs 460/2007 e pertanto:

- è iscritta negli elenchi degli enti che possono adire il 5X1000 tenuti dal Ministero delle Finanze;
- è esente dall'IRAP ex L.R. Lombardia n. 27 del 18.12.2001;
- è esente dalle imposte di bollo e tasse di concessione governativa;

Agevolazioni fiscali

Giusta la sua natura di cooperativa sociale, di Onlus di diritto, e di fattuale mantenimento del suo primario scopo di mutualità interna di fornire occasioni di lavoro ai soci, la cooperativa si avvale inoltre di ulteriori agevolazioni fiscali come di seguito:

- L. 904/1977 art. 12: esclusione dalla base imponibile degli utili a riserva;
- Legge n. 311 del 31.12.2004 art. 1 commi da 460 a 466 e D.L. 63/2002: tassazione parziale degli utili delle cooperative;
- Legge 449/1997 art. 21 c. 10: deducibilità delle imposte dalla base imponibile;
- Circolare 53/E 18.06.2002: introduzione di limitazioni alla portata dell'art. 21 c. 10 legge 449/97.

Impresa Sociale (D.lgs. 112/2017) E.T.S. (D.lgs. 117/2017)

Con l'entrata in vigore dei decreti di riforma degli Enti del Terzo Settore sono state riordinate anche le disposizioni in materia di Impresa Sociale e pertanto:

- giusta l'articolo 1 comma 4 del D.lgs. 112 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono entrate **"di diritto"** a far parte della più ampia categoria delle Imprese sociali
- giusta l'articolo 1 comma 1 del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 le cooperative sociali sono altresì entrate a far parte (sempre **"di diritto"**) della più ampia categoria degli **Enti del Terzo Settore**.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa e la contestuale abrogazione di tutte le disposizioni in materia di ONLUS (contenute nel D.lgs. 460/1997) la nostra cooperativa, quando entrerà in funzione il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), potrà avvalersi di tutte le disposizioni agevolative previste dai suddetti decreti "nel rispetto della normativa specifica in materia di cooperazione e fermo restando l'ambito di operatività di cui all'articolo 1 della legge 381/1991".

Essa non avrà quindi alcun obbligo di adeguare lo Statuto alle norme in materia di Impresa Sociale o di E.T.S. in quanto l'appartenenza "di diritto", peraltro ampiamente già riconosciuta anche dalle disposizioni ministeriali, al suddetto raggruppamento, la inserisce di fatto all'interno dello spazio normativo riordinato dal Governo.

Collegamenti con altri enti del terzo settore Adesione ad Associazioni di rappresentanza e reti associative

La Cooperativa per sua natura non è formalmente controllata o inserita in alcun gruppo imprenditoriale. Essa, tuttavia, aderisce formalmente alle seguenti reti associative:

- alla **Legacoop** – Lega Cooperative Italiane, Viale Jenner 17, 20159 Milano, dal 2005.

Appartenenza a Consorzi di cooperative e partecipazioni in altre società

La Cooperativa non aderisce a consorzi.

Nel 2015 con Associazione LIBERA Terra, Arci Lecco e Auser Filo d'argento ha costituito un ATS per la gestione del Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà.

Nel 2020 ha costituito un ATI con Centro Servizi Formazione società cooperativa sociale, COMIN cooperativa sociale di solidarietà, Salumeria del Design Associazione culturale per la promozione sociale e l'Associazione Culturale Ludwig Officina di linguaggi contemporanei, per la gestione di *mosso* nelle aree dell'Ex Convitto Parco Trotter a Milano.

La Cooperativa aderisce a Banca Popolare Etica, all'Associazione Le Mat, che opera nell'ambito del turismo responsabile, Cooperfidi Italia società cooperativa e all'Associazione Olinda.

Valori e finalità perseguite ("Mission") dall'ente

Olinda è un progetto collettivo nato nel 1996 con l'obiettivo di superare l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano. Il punto di partenza è stato quello di ricostruire contemporaneamente biografia e identità delle persone e riconvertire gli spazi chiusi in luoghi aperti. C'erano molte persone e anche tanto spazio, ma sia le relazioni che lo spazio erano configurati in forma di distanza: reparti, corridoi, camerate, muri.

Le attività di Olinda hanno tra gli obiettivi principali quello di ricostruire accessi ai diritti di cittadinanza di persone con problemi di salute mentale.

Lavorare, abitare e socializzare sono gli assi di validazione principali. Per questo motivo si è creato un sistema delle opportunità nel quale le persone possono applicare le loro capacità,

possono imparare, scegliere cosa fare da grandi, decidere, sbagliare, star male, ricominciare da capo, avere un mestiere, una casa e degli amici.

Finalità istituzionali

Dallo Statuto della Cooperativa

Scopo della cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di persone svantaggiate, ai sensi del primo comma lettera b) dell'art. 1 della Legge 8.11.1991 n. 381.

La cooperativa sociale persegue finalità mutualistiche a beneficio dei propri soci, nonché di mutualità allargata a favore di soggetti socialmente svantaggiati, procurando stabili occasioni di lavoro ai suoi soci, in attuazione dell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, secondo una corretta prassi di inclusione sociale, culturale e lavorativa di soggetti con disagio psichico o che, comunque, siano esposti a rischio di emarginazione sociale, quali i portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali, i tossicodipendenti e gli alcoolisti, gli ex detenuti, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, i minori in età lavorativa in condizioni di disagio sociale o di difficoltà familiare, gli immigrati extra-comunitari, nonché altre persone socialmente svantaggiate.

La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta.

I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente anche per altri lavoratori, rispettivamente sotto forma di rapporto di lavoro fra soci e società, oppure di rapporto di lavoro subordinato, tramite la gestione in forma associata dell'impresa di cui all'articolo 5.

Per il raggiungimento dello scopo sociale e mutualistico, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, che potrà essere in forma subordinata nelle diverse tipologie previste dalla legge od in forma autonoma, ivi compresa la collaborazione coordinata non occasionale, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

Qualora necessario per il conseguimento dell'oggetto sociale e nei limiti consentiti dalla L. 381/91, la cooperativa potrà avvalersi di altri lavoratori non soci, che presteranno la loro opera in forma subordinata od in altra forma consentita dall'ordinamento giuridico.

La Cooperativa potrà svolgere la sua attività anche con terzi.

Nello svolgimento della sua attività la Cooperativa rispetterà il principio di parità di trattamento e le disposizioni di legge per le cooperative a mutualità prevalente.

Dovranno essere tassativamente rispettati i seguenti divieti ed obblighi:

a) non possono essere distribuiti dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) non possono essere remunerati gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi di cui sopra;

c) le riserve non possono essere distribuite fra i soci;

d) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia.

La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del movimento cooperativo unitario italiano.

La Cooperativa può aderire ad Organismi economici o Sindacali, che si propongono iniziative mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizi.

La adesione agli Organismi ed Enti, saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Oggetto sociale – art. 2 D.Lgs. 112/2017

Si riporta integralmente dallo statuto sociale:

Oggetto della cooperativa sono le attività di seguito indicate da svolgersi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori e delle persone considerate svantaggiate a norma dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 e specificatamente le seguenti:

- *gestione di corsi di formazione professionale rivolti a giovani e adulti, con particolare attenzione a soggetti in condizione di svantaggio sociale;*
- *produzione ed erogazione di beni e servizi nei campi dell'arte, della cultura, dello spettacolo, dell'informazione, dell'animazione e formazione sociale, del tempo libero e dello sport;*
- *l'organizzazione di incontri e feste ed in genere di attività aggregative per i giovani mirate al loro benessere psichico e mentale anche in esercizi pubblici;*
- *la produzione e l'organizzazione di attività musicali e teatrali;*
- *commercializzazione di libri, prodotti cartacei, audiovisivi, prodotti di editoria musicale e multimediali;*
- *erogazione di servizi nell'area dell'editoria, dell'informatica e della telematica;*
- *attività nell'area della ristorazione: gestione mense, catering, bar, birrerie, trattorie, ristoranti, pizzerie e luoghi di ritrovo pubblici in generale;*
- *attività nei settori del turismo e agriturismo: gestione di alberghi, foresterie, ostelli;*
- *attività di coltivazione ortofrutticole e florovivaistiche e di allevamento, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione, dei prodotti ottenuti dalle attività suddette;*
- *produzione e vendita di prodotti alimentari;*
- *attività di manutenzione, imbiancatura ed altri lavori diversi in appartamenti, uffici e stabili civili;*
- *pulizia e custodia, servizio di portineria di stabili civili e industriali;*
- *pulizia e custodia di parchi e luoghi pubblici;*
- *servizi di piccola e media distribuzione: autotrasporto merci in conto terzi, servizi di "pony express", consegna a domicilio;*
- *attività artigianali varie, produzione, lavorazione e commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che per conto terzi;*
- *ideazione, costruzione, riparazione e restauro di mobili, progettazione e realizzazione di modelli in legno, nonché ausili fisioterapici;*
- *attività di equitazione e custodia di animali;*
- *riparazione, manutenzione, noleggio, commercializzazione di biciclette;*
- *traslochi, recupero e commercializzazione di oggetti usati e di antiquariato;*
- *raccolta, sgombero, riciclaggio rifiuti e servizi di riqualificazione ambientale;*
- *attività nell'area del benessere corporeo, gestione di saloni di bellezza, compresa la commercializzazione di prodotti.*

La "gestione di corsi di formazione professionale" è finalizzata all'inserimento delle persone svantaggiate nello svolgimento delle attività di lavoro sopra previste.

La cooperativa potrà offrire la propria assistenza e consulenza a soggetti pubblici o privati in ognuno dei settori in cui svolge la propria attività.

La Cooperativa potrà svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché tra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;*
- b) assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in imprese, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;*
- c) dare adesione e partecipazioni ad Enti e Organismi economici, consortili e fidejussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;*
- d) concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito da parte dei soci, degli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;*
- e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;*
- f) adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale.*

La Cooperativa potrà per i propri scopi richiedere contributi e finanziamenti pubblici ad Enti Locali, Regionali, allo Stato ed alla Unione Europea, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La Cooperativa potrà ricevere contributi e donazioni da qualsiasi ente pubblico e privato e da singoli soggetti secondo normative vigenti.

Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente articolo e per favorire e tutelare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, la Cooperativa può raccogliere, presso questi, purché iscritti nel Libro Soci da almeno tre mesi, finanziamenti con obbligo di rimborso. Le modalità di raccolta e contrattuali sono disciplinate da apposito regolamento; le condizioni economiche del rapporto, unitamente alle altre indicazioni, sono fissate dal Consiglio di Amministrazione; il tutto in conformità alle disposizioni della legge fiscale, bancaria ed ai provvedimenti delle Autorità monetarie in materia di finanziamenti e raccolta di risparmio presso i soci.

Settore di attività e attività effettivamente svolte

Tutte le attività gestite da La Fabbrica di Olinda hanno come finalità l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di persone svantaggiate.

PARCO EX PAOLO PINI – Via Ippocrate 45 Milano

Abitiamo uno dei luoghi simbolo dell'Istituzione Totale. È importante ricordare che quando abbiamo iniziato a lavorare, 300 persone erano ancora ricoverate al Pini, malgrado la legge Basaglia/180 fosse stata promulgata molti anni prima, nel 1978. Sono tante 300 persone e noi abbiamo dovuto confrontarci da subito con le persone che vivevano ancora nel vecchio manicomio e dopo tutti questi anni, ritengo sia stata una fortuna per la nostra crescita, perché è completamente diverso entrare in uno spazio vuoto e pensare di farci qualcosa, piuttosto che entrare in un posto abitato da persone che hanno vissuto anni di dolore e capire insieme come trasformare un luogo di esclusione in un luogo di accoglienza e socialità.

Lavoriamo per riconnettere il Pini con la città, perché per i milanesi è sempre stato un Babau, pauroso, un grande rimosso collettivo, dove molti hanno avuto parenti, amici e persone care internate. Per aprire i cancelli e far entrare i cittadini, abbiamo scelto di usare la cultura come testa d'ariete - che negli anni '90, come ora, sembrava non avere alcun valore. In particolare, abbiamo pensato al teatro, per invitare le persone a fare esperienza del cambiamento, per questo è nato un festival dal titolo *Da vicino nessuno è normale* e il *TeatroLaCucina*.

A seguire sono nate tutte le altre attività.

TeatroLaCucina

Il *TeatroLaCucina* è ora di proprietà pubblica dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda. L'edificio è stato costruito nel 1932 e adibito fino al 1996 a cucina per l'intero complesso e mensa per medici e infermieri.

L'edificio per 10 anni è rimasto abbandonato.

Nel 2005 La Fabbrica di Olinda ha stipulato un contratto di comodato d'uso gratuito ventennale con l'Ospedale Niguarda. La ristrutturazione con l'autorizzazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali è stata programmata e gestita da La Fabbrica di Olinda soc. coop. soc. con contributi di Regione Lombardia, Comune di Milano, Fondazione Cariplo e Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Il *TeatroLaCucina* è stato inaugurato nel 2008. La sua complessa ri-configurazione da cucina a teatro ha conservato ampie parti di memoria preservando l'anima del luogo e ha re-immaginato l'idea stessa di teatro. Lo spazio è stato aperto rendendo tutto il pianterreno un

unico palcoscenico modulabile per sostenere le esigenze del lavoro artistico e di sperimentazione (760mq). Il 5 maggio 2011 il Comune di Milano ha rilasciato la licenza di pubblico spettacolo n. 18/2011.

Nel 2020, sono iniziati in piena emergenza sanitaria, ulteriori lavori di ristrutturazione - autorizzati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, sostenuti da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo - con una completa revisione del tetto, per rispondere al problema d'infiltrazioni d'acqua su tutta la superficie del teatro e il recupero dei volumi del sottotetto e dei sotterranei, rendendo lo spazio ecosostenibile. Dal 2021 è quindi possibile un utilizzo del *TeatroLaCucina* su tre livelli consentendo fruizioni multiple e contemporanee per rinnovare e innovare le strategie delle nostre azioni nel campo del teatro e della cultura. Il *TeatroLaCucina* ospita dal 2008 il festival *Da vicino nessuno è normale*, giunto alla XXVI edizione, è sede di laboratori di teatro e workshop di musica e disegno, dedicati ad adolescenti e giovani con fragilità provenienti dalla periferia e dal centro città, accoglie spettacoli e progetti speciali delle stagioni di altri teatri in città, organizza incontri e attività partecipative ed è soggetto titolare di Residenze Artistiche Creative. Questa versatilità e complessità delle attività rende il *TeatroLaCucina* un luogo di innovazione artistica per la quale ha ricevuto il Premio Anima per il Teatro 2019.

La sfida consiste nel creare un luogo che sia un crocevia d'incontri, dove i giovani possano scoprire i propri talenti, i professionisti nutrirsi della freschezza dei non-professionisti, dove corpi fisici e corpi tecnologici siano in dialogo continuo e la periferia possa dirsi parte della città.

Bar - Ristorante Pizzeria Jodok

Immerso nel verde del parco, è il primo punto di accoglienza varcando il cancello del Pini. Il cibo, la buona tavola e l'ospitalità, da oltre vent'anni, sappiamo essere utili strumenti per superare i recinti dello spazio e della mente.

La pausa pranzo è un momento per rilassarsi all'ombra del pergolato dalla primavera all'autunno, assaporando una cucina casalinga, fatta di ricette tipiche regionali e di sorprendenti divagazioni nella cultura culinaria internazionale. Una proposta che varia ogni giorno, garantendo la freschezza delle materie prime, ad iniziare dal pane fatto in casa.

La cucina della sera, realizzata dalle sapienti mani di Giorgio e Francesco, è una cucina prevalentemente mediterranea, che propone molteplici piatti della tradizione italiana. Esplora nuove tecniche di cottura e si arricchisce di contaminazioni esotiche.

Selezioniamo con cura i fornitori, rivolgendoci a piccole aziende del territorio, che condividono con noi la filosofia di approccio alla qualità del prodotto e al rispetto del lavoro.

La carta dei vini, curata da Alberto, è una selezione di piccoli e medi produttori del territorio nazionale, che hanno come impronta di lavoro la cura della vigna con metodi di produzione integrata del territorio, produzioni biologiche con e senza certificazione.

La pizza artigianale e il pane sono prodotti con farina di tipo 1, di grano italiano, rigorosamente biologica e macinata a pietra, con una lievitazione da 24 a 48 ore con pasta madre viva.

La nostra pizza ha un peso minimo di 280 gr, viene guarnita dopo la cottura per valorizzare la qualità degli ingredienti e tagliata in otto fette per garantire il giusto equilibrio di sapori.

Nel 2020 dei lavori di ristrutturazione ci hanno permesso la sistemazione di una grande sala al piano superiore, per garantire un aumento dei coperti anche nei mesi invernali.

Lo Jodok è la palestra e la partenza di tutti gli inserimenti e i tirocini della ristorazione di Olinda.

OstellOlinda

Dalla metà degli anni Novanta abbiamo lavorato per realizzare un sogno: dare vita, all'interno dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, ad un progetto di accoglienza integrata, dove nello stesso luogo potessero convivere persone con problemi di salute mentale, gli ospiti dell'attività alberghiera e i lavoratori che la gestiscono.

Partendo dal concetto di accoglienza intesa come strumento di integrazione, è nata e si è sviluppata una impresa sociale che opera nel settore alberghiero.

Un edificio disposto su due piani che cingono, con ampie vetrate, il verdeggiante chiostro interno, ospita OstellOlinda, un'originale realtà alberghiero-residenziale immersa in una cornice urbana assolutamente insolita a Milano: il parco del Pini.

Nel medesimo luogo dove alcune persone con problemi di salute mentale trovano residenza, il sostegno di personale qualificato e opportunità di socialità, i clienti di OstellOlinda trovano accoglienza alberghiera centrata sulla qualità del servizio e delle relazioni. In un luogo che per anni è stato l'emblema dell'esclusione sociale, ora l'accoglienza è rigeneratrice di ruolo, di opportunità, di libertà e di socialità, e porta in modo naturale ad innescare processi di integrazione sociale.

L'offerta alberghiera con cui OstellOlinda si propone di soddisfare le diverse esigenze degli ospiti, prevede camere singole, doppie, collettive e alloggi con bagno privato.

OstellOlinda oltre a produrre residenzialità e accoglienza alberghiera di qualità, è il palco sul quale vanno in scena percorsi di reinserimento lavorativo rivolti a persone escluse dal mercato del lavoro. Valorizzando capacità personali e promuovendo un ambiente professionale di qualità, si creano le condizioni perché le persone possano acquisire competenze, imparare un mestiere, e divenire artefici diretti dei propri contesti sociali di vita.

Catering ed Eventi

Nasce dall'esperienza pluri-decennale del ristorante Jodok, con il compito di portare all'esterno dell'ex ospedale psichiatrico Paolo Pini la propria competenza nel settore della ristorazione e dell'integrazione sociale.

La nostra cucina è orientata verso valori etici, i menù sono composti da prodotti delle piccole cooperative agricole, del commercio equo e solidale, da presidi slow food e da filiera corta.

L'offerta pone attenzione alla qualità degli alimenti, al rispetto dell'ambiente, senza tralasciare l'equità dei processi di produzione.

Lavoriamo con i nostri clienti per realizzare insieme fantasiosi menù, anche vegetariani, vegani e gluten-free e siamo lieti di guidarli nella creazione di un evento personalizzato.

Aperitivi, pranzi e cene a buffet o servite, ricevimenti, cene di gala, colazioni di lavoro, coffee break, pocket lunch, chef a domicilio, matrimoni classici o non convenzionali, Rustici o urbani, moderni o retrò. In piedi o seduti. Certamente unico ed etico.

Nella scelta della location, anche il parco del Pini e il TeatroLaCucina sono pronti ad accogliere gli eventi.

Dal mese di giugno 2022 la produzione dei servizi catering si è spostata nella cucina di *mosso*, molto più grande e con spazi dedicati alle grandi produzioni.

BistrOlinda

La sfida del Bistrōlinda al Teatro Elfo Puccini è quella di portare l'esperienza di Olinda in centro città, mescolare la cultura dell'accoglienza con il buon cibo e l'inclusione sociale. Bistrōlinda, come il progetto OlindaCatering, rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi e trovano un posto di lavoro. Materie prime di qualità, attenzione alla stagionalità dei cibi freschi, salumi e formaggi di piccoli produttori italiani e prodotti del commercio equo e solidale. Bistrōlinda è aperto la sera prima dell'inizio degli spettacoli si trasforma in un luogo di incontro dove poter godere del tempo tra una chiacchiera e un calice di buon vino, sedersi per gustare uno dei piatti del menù serale, scegliere un panino sfizioso per uno spuntino veloce o concedersi una coccola con un dolce fatto in casa.

FIORE — Via Belfiore 1 Lecco

Ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Liberta

Venticinque anni fa lo stabile sede della pizzeria Wall Street è stato confiscato alla criminalità organizzata, nel 2017 è stato restituito ai cittadini di Lecco come pubblico esercizio dedicato alla buona cucina, all'inclusione sociale e alla cultura.

Un risultato reso possibile grazie ai promotori e ai sostenitori del progetto "I sapori e i saperi della legalità e dell'inclusione sociale": un progetto di start up di imprenditoria sociale per l'avvio di una pizzeria ristorante a Lecco, con particolare attenzione alla cultura della legalità, dell'accoglienza e dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate al quale hanno collaborato Agenzia Nazionale dei beni confiscati, Comune di Lecco, Regione Lombardia, Prefettura, Aler, Libera, Fondazione Comunitaria del Lecchese, Fondazione Cariplo e Unicredit Foundation. Il progetto è gestito dall'Ats – associazione temporanea di scopo – costituita da La Fabbrica di Olinda (ente capofila), Arci Lecco e Auser Lecco e si articola su tre livelli: imprenditoriale, sociale e culturale.

Inaugurato con un grande evento pubblico, alla presenza di autorità e cittadini, il 1° aprile 2017, in breve tempo la nuova Pizzeria con cucina Fiore della Cooperativa ha attirato la curiosità e il gradimento dei cittadini di Lecco e dintorni, senz'altro favorita dall'ottimo supporto offerto dalle organizzazioni partner del progetto - Auser, Arci e Libera - ma soprattutto costruendo il proprio successo sulla qualità del servizio offerto.

Tale qualità si è sviluppata lungo due direttrici: da un lato in termini di attrattività del locale, basata sull'idea del libro – simbolo della cultura che sconfigge le mafie – trasformato in elemento di arredo; dall'altro, è stata la ricercatezza delle materie prime a distinguere Fiore per qualità: farine biologiche, lievito madre, lievitazione per 24 ore, ingredienti selezionati, una pizza particolare, guarnita dopo la cottura e servita tagliata a spicchi.

MOSSO — Via Angelo Mosso 3 Milano

A Milano, nel cuore pulsante di Via Padova e affacciato sul Parco Trotter, si trova *mosso*, uno spazio messo a bando dal Comune di Milano e Fondazione Cariplo nel 2018. Olinda partecipa

al bando come capofila insieme ad un'ATI di cui è mandataria. Dopo l'aggiudicazione del bando nel maggio 2019 e tre intensi anni di coprogettazione, apre il punto di comunità *mosso* il 16 giugno 2022.

Una grande piazza restituita alla città in cui si svolgono attività di formazione professionale e politiche attive del lavoro (cooperativa CSF), inclusione sociale attraverso il portierato di quartiere, lavoro di rete con le associazioni del territorio e centro diurno per adolescenti (cooperativa COMIN), attività culturali e di spettacolo (associazione Ludwig). Olinda a *mosso* porta il suo fare attraverso la ristorazione, con un ristorante pizzeria e due bar, l'organizzazione di eventi e banqueting e il coordinamento dell'intero progetto, che ha la sua forza nell'integrazione delle sue parti.

Altre attività svolte in maniera secondaria / strumentale

LE MANI IN PASTA (attività realizzata con tirocinanti)

Il gruppo *Le mani in Pasta* è nato grazie ad un progetto realizzato dalla Comunità Protetta psichiatrica CRM Litta 1 poi Angera e dal Centro Diurno di via Litta Modignani a Milano del Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) – A.S.S.T. Grande Ospedale Metropolitano Niguarda in collaborazione con la Coop. Soc. La Fabbrica di Olinda.

Un giorno la settimana operatori della salute mentale e persone seguite dal DSMD si impegnano in una attività "pre-lavorativa" realizzando pasta fresca e biscotti presso il Bar Ristorante Jodok.

Le modalità produttive, rigorosamente a mano con l'aiuto di piccole macchine per tirare la pasta, sono realizzate presso il Ristorante Jodok.

È una attività vera, capace di far sperimentare (anche solo per un giorno a settimana) un piccolo impegno che ricorda un lavoro anche se ancora non lo è: si arriva ad una certa ora e ci si impegna per un periodo di tempo a produrre qualcosa; si pone attenzione alla qualità del prodotto a partire dagli ingredienti, nella realizzazione e nel risultato finale; si vende la produzione effettuata scoprendo che le proprie mani sono ancora in grado di produrre qualcosa che ha valore.

Con i soldi ricavati dalla vendita si pagano le materie prime e un rimborso spese alle persone che hanno partecipato alla produzione (operatori esclusi).

Parte della produzione viene donata al Bar Ristorante Jodok che la utilizza nel proprio menù. In questo modo è possibile vedere nella stessa giornata tutto il ciclo del lavoro: dalla produzione allo stipendio, l'utilizzo del prodotto finale e la soddisfazione del cliente che lo sceglie al Ristorante. Per le persone che sono lontane dalla logica del lavoro questa attività è un ottimo strumento di riabilitazione e crescita.

L'attività è iniziata nel marzo 2009, ha coinvolto 85 persone con problemi di salute mentale e ha permesso a 29 di queste di motivarsi e intraprendere un percorso (diverso da questo) per arrivare ad avere un vero lavoro 14 lo hanno trovato e mantenuto

Nel 2022 ancora a causa dell'emergenza Covid e il perdurare di alcune regole dei servizi sanitari, la produzione è stata realizzata in forma ridotta: le regole di prevenzione covid nei servizi sanitari della salute mentale non permettevano di fare attività che mettessero in comunicazione gruppi di diversi servizi. Per questo motivo l'attività è continuata settimanalmente presso la CRM Angera con la produzione di biscotti messi poi in vendita presso il Ristorante Jodok, in attesa della ripresa in grande gruppo.

Politiche d'impresa sociale

Le politiche d'impresa sociale della Cooperativa La Fabbrica di Olinda si basano sull'intreccio sinergico di tre assi principali d'azione: formazione/lavoro, casa/habitat sociale e socialità/affettività. Questo tipo di approccio tende a creare nuove forme di mix pubblico/privato, nuove forme di welfare comunitario e di impresa.

L'insieme delle nostre attività rappresenta un sistema delle opportunità grazie al quale persone con problemi di salute mentale si avvicinano al lavoro, scoprono le loro capacità, crescono, scelgono che cosa fare da grandi, trovano un posto di lavoro, alcuni diventano soci lavoratori della cooperativa.

In questa ottica lavoriamo per:

- Promuovere l'innovatività per rispondere sia a bisogni emergenti, sia tradizionali del contesto in cui si opera.
- Migliorare la professionalità dei lavoratori/tirocinanti nei settori.
- Migliorare la qualità del servizio, del prodotto e dell'ambiente (es. cibi da agricoltura biologica, impatto zero, Equosolidale).
- Diversificare i finanziatori per i nuovi progetti e ricercare bandi finalizzati alla realizzazione delle idee progettuali
- Creare un luogo in cui le persone hanno piacere a ritornare, (fidelizzazione dei clienti/fruitori)
- Migliorare la capacità di fare impresa sociale, ma sempre all'interno delle regole di mercato.

La tesi generativa del progetto ribadisce che un elaborato sistema delle opportunità dove gli utenti possono applicare quotidianamente le loro capacità, supporta e alimenta processi di inclusione sociale, anche partendo da situazioni sfavorevoli. La creazione della "capacity to aspire" (Arjun Appadurai) dei giovani con problematiche psichiatriche coinvolti nel progetto è uno degli obiettivi principali. La sfida del passaggio qualificante da una postazione di vita in periferia verso un inserimento lavorativo in un contesto competitivo in centro città rappresenta lo strumento guida. Questo passaggio si poggia su un accompagnamento personalizzato e supportato del singolo utente.

Esercizi Pubblici: perché?

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici e nelle attività culturali per rendere visibili e sostenibili le contraddizioni. Metterle in scena ogni giorno senza rimuoverle o negarle.

Abbiamo cercato percorsi pratici per rendere le contraddizioni private, interne ad un settore estremamente ristretto come quello della psichiatria, in questioni pubbliche rese visibili e discutibili collettivamente.

Abbiamo scelto di investire molto negli esercizi pubblici dove la gente viene e paga per il servizio offerto, e dove il feedback sulla qualità è dunque immediato.

E' un po' come un attore che entra in scena a teatro di fronte alla platea e qualunque sia il suo stato d'animo cerca di recitare la sua parte nel migliore dei modi. Ciò infonde un forte senso di potenza, di fronte ad un successo, ma anche grande frustrazione nel momento in cui il feedback è negativo.

Rendere visibili le capacità

Partiamo da un lavoro centrato sulle capacità, nonostante esse abbiano caratteristiche fortemente soggettive e siano nascoste nelle persone, l'esperienza ci insegna quanto sia fondamentale un lavoro molto dettagliato sulla biografia.

Non in termini di ciò che non funziona, ma in termini di ciò che nella sua biografia la persona ha come possibilità.

Il lavoro risulta quindi centrato sul riconoscimento e sulla promozione delle capacità.

In questo modo si rompe un percorso caratterizzato da una doppia emarginazione o da una doppia mancanza di fiducia: della persona in se stessa e del contesto.

Il primo passo o il primo investimento è caratterizzato dal dare fiducia alle persone, spronandole a mettersi in gioco, sospendendo il giudizio, perché c'è bisogno di un investimento iniziale per applicarsi ed imparare cose nuove, fare pratica concreta per rendere visibile le proprie capacità.

In questa accezione Empowerment fa allora riferimento all'aumento delle possibilità e delle capacità di scelta e di azione dei soggetti sociali.

Imparare Facendo o Learning on the job

Metodologicamente avviene una forma di apprendimento secondo il "Learning on the job". La formazione professionale è organizzata in modo tale da avvenire nell'esercizio stesso della professione, cioè in concreto mentre si lavora. Questo apprendere cose nuove deve però essere accompagnato da un lavoro di ricostruzione coerente e costante della biografia personale. È infatti fondamentale che vi siano frequenti occasioni di scambio e confronto fra i soggetti coinvolti (la cooperativa; coordinatore del gruppo di lavoro; operatori di riferimento del servizio inviante e il lavoratore inserito).

Parte integrante e sostanziale del lavoro è quello di istituire dei momenti di confronto istituzionalizzati e strutturati, ma anche di creare quella continuità di presenza degli operatori che sia in grado di cogliere ed interpretare tempestivamente i segnali provenienti dalla quotidianità del rapporto con i compagni di lavoro e di calibrare ed adattare all'esigenza, secondo l'evolversi dell'esperienza di inserimento, atteggiamenti, comportamenti, azioni di sostegno (es. colloqui individualizzati, confronti per individuare ed affrontare difficoltà relazionali e momenti di crisi, interventi per aggiustare ed adattare itinerari di formazione tecnico-lavorativa).

La pratica del "Learning on the job" vale per la persona che entra in inserimento lavorativo, ma anche per il contesto che la accoglie. In questo modo si attiva un processo di apprendimento reciproco, nel quale il lavoro diventa con la persona e non sulla persona.

Colleghi di lavoro o rapporto alla pari

Le persone che lavorano nei diversi esercizi pubblici di Olinda sono persone dotate di conoscenze tecniche e professionali necessarie per l'attività produttiva, ma soprattutto in grado di esprimere quella esperienza relazionale, comunicativa ed educativa necessaria ad una adeguata conduzione di squadre di persone composte da elementi con problemi psichici spesso non indifferenti.

L'obiettivo non è quello di richiamare figure definibili come "operatori socio-sanitario o di assistenza" bensì dei "tutor on the job" particolarmente motivati e sensibilizzati che si pongono come "colleghi di lavoro" e mediano attraverso tale ruolo una reale relazione

lavorativa proprio per gli aspetti socializzanti e l'orientamento verso la responsabilizzazione, le gratificazioni, il riconoscimento dello status di lavoratore, di persona "alla pari".

Nella storia di Olinda c'è una forte presenza-necessità di professionisti ed esperti nel settore, chiamati a dare il proprio contributo, così come la necessità di persone con una particolare predisposizione sul piano relazionale e della gestione del rapporto con persone svantaggiate. Bisogna riconoscere dopo tanti anni di lavoro, una difficoltà oggettiva: trovare professionalità valide nei settori produttivi specifici da includere in modo stabile nel progetto.

Di fronte a questa difficoltà, la cooperativa ha cercato di sopperire in passato utilizzando consulenze e occasionali. In un'ottica di cambiamento, si è valutata la possibilità di rivolgersi a professionisti esterni, in modo continuativo, con i quali creare una relazione di scambio, che abbia anche un valore formativo per i lavoratori interni.

Questo approccio è partito da quei settori più gestionali che produttivi: es. l'amministrazione che ha lavorato a stretto contatto con un ufficio commercialista per impostare il lavoro di revisione contabile legata ad un grosso progetto.

Da qui l'idea anche per la ristorazione di lavorare su reti di sostegno, patendo dalla disponibilità degli Istituti professionali alberghieri (Pareto - CAPAC) con i quali negli ultimi anni abbiamo realizzato progetti di scambio.

Equipe educativa

L'equipe educativa è composta da un coordinatore Educatore Professionale, un Assistente Sociale, una Antropologa, un Sociologo, un educatore professionale e una educatrice in formazione. L'affiancamento sul campo sta permettendo di migliorare i percorsi di inserimento modellando con l'intero gruppo di lavoro una vera e propria palestra in grado di accompagnare giovani e meno giovani con svantaggio a sperimentarsi ed imparare un mestiere. L'introduzione continuativa di una figura educativa esperta allo Jodok ha permesso di realizzare un contesto ben rodato ed attrezzato a questo fine.

I percorsi di inserimento lavorativo sono coordinati dall'equipe educativa della Cooperativa che si incontra mensilmente per approfondire i singoli percorsi educativi di inserimento. Tali incontri di approfondimento e supervisione permettono di analizzare in profondità le difficoltà che emergono e, in collaborazione con i servizi inviati, mettere in atto nell'ambito dell'inserimento lavorativo in Cooperativa, le strategie più adeguate al fine di perseguire i migliori risultati su ogni persona seguita.

L'equipe educativa inoltre monitora e implementa i percorsi dei soci lavoratori svantaggiati impiegati in Cooperativa al fine di curare il buon proseguimento del rapporto lavorativo e della permanenza nella compagine sociale della Cooperativa.

Questo permetterà inoltre di lavorare sul clima nei gruppi di lavoro, elemento importante per gli inserimenti ma anche per l'intera cooperativa.

Contesto di riferimento e storia della cooperativa

Partiamo dal segno, perché dietro ogni segno c'è sempre un significato.

Il nome di Olinda incarna l'idea scritta da un grande scrittore italiano, Italo Calvino, nel suo libro dal titolo "Le Città invisibili". Olinda è una città che cresce dal centro in modo concentrico, come gli alberi, così da non avere periferie. Il Marchio è dunque composto da cerchi concentrici e da un fulmine che con la sua energia crea un movimento ipnotico che lo

anima: il fulmine rappresenta l'essere umano che con la sua forza è capace di creare movimento e cambiamento, i cerchi invece, rievocano la città.

Sono le idee che hanno portato all'origine di Olinda: trovare forme di promozione delle capacità degli individui residenti nel manicomio, aprire un luogo chiuso e fare in modo che le persone iniziassero a generare scambi sociali, relazioni e cambiamento. Desiderio di portare fuori ciò che per troppo tempo è stato nascosto e segregato e portare dentro la città.

Lavoriamo nell'ex Ospedale Psichiatrico di Milano dall'inizio degli anni '90, nel cuore del processo di de-istituzionalizzazione dei manicomi che si viveva in quegli anni, in seguito alla legge Basaglia del '78 (gli ultimi ricoveri a Milano sono avvenuti nel 1991). L'obiettivo era ridare valore sia alle persone che ai contesti per ricostruire le condizioni sia materiali che di diritto della cittadinanza sociale.

All'interno di questo scenario, nel 1996 è nata un'associazione di volontariato, Olinda, e successivamente nel 1998 una cooperativa sociale finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, La Fabbrica di Olinda.

Nel nostro agire portiamo avanti una specifica idea di impresa sociale, l'inclusione sociale di persone con problemi psichici rappresenta l'obiettivo principale del nostro progetto, che a sua volta diventa volano di riabilitazione della città. Questo, attraverso il ruolo centrale delle attività culturali e la gestione di esercizi pubblici che vivono in forte sinergia fra di loro.

Con il passare degli anni l'esperienza ci ha insegnato che le buone pratiche e le buone idee assumono una valenza pubblica solo se un settore alimenta l'altro.

Secondo noi la cultura detiene un ruolo centrale nel rafforzare i progetti di coesione sociale, inclusione sociale e dinamiche di sviluppo locale grazie alla sua forza di attrazione e alla sua capacità comunicativa. Essa è in grado di operare la trasformazione di condizioni iniziali negative (vedi l'isolamento delle persone, il manicomio come luogo di esclusione, e il contesto locale privo di iniziative) in opportunità di sviluppo sia del contesto stesso che delle persone.

Per questo, le iniziative culturali sono parte integrante dei progetti promossi da Olinda, come strumento per comunicare alla città il cambiamento avvenuto nell'ex ospedale psichiatrico.

L'ex ospedale psichiatrico, da emblema di esclusione è diventato col passare degli anni una piazza pubblica di socialità e cultura, un segno forte che anche in periferia è possibile una vita pubblica ricca di eventi di qualità.

Di pari passo con le attività culturali abbiamo sviluppato in questi anni alcune attività di impresa sociale in forma di esercizi pubblici con Licenze del Comune di Milano come Bar Ristorante Pizzeria Jodok, Ostello, il punto di comunità mosso, Catering e Bistrò e il ristorante pizzeria Fiore a Lecco, che vivono in forte sinergia tra loro e con le attività culturali, ma che hanno bisogno di un piano di sviluppo specifico.

Anche il Teatro La Cucina, aperto nel 2008, rientra nell'evoluzione di questo sistema sinergico e c'è stato un lungo percorso, anche burocratico, per poter creare la struttura ed il settore.

L'immobile, dove una volta c'erano le cucine del manicomio, è stato concesso in comodato d'uso gratuito con un contratto di durata ventennale firmato nel 2005 da Olinda e dal Niguarda.

Nel contratto si specifica che l'obiettivo del comodato è la creazione del progetto Teatro La Cucina, in modo che vengano riprese le indicazioni formulate nelle delibere regionali degli anni precedenti.

Nello specifico: con la Delibera del 20 dicembre 1996, la Giunta Regionale approva il progetto di superamento dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini e definisce nel punto 3.d)

che “i progetti prevedono l’apertura dell’area alla fruizione da parte della città, attraverso la realizzazione di iniziative produttive, sociali, culturali e ricreative”.

L’anno successivo, con Delibera Azienda USSL del 17 giugno 1997, si definisce l’avvio dei progetti culturali sull’area del Paolo Pini. L’Associazione Olinda promuove nel 1998, come previsto dalla delibera della G.R. n. 23206 e ripreso dalla convenzione con USSL n.37, la costituzione della Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda.

Il progetto di recupero dell’immobile attraverso una serie di interventi di ristrutturazione è stato complesso e di lunga realizzazione, anche in ragione del fatto che l’immobile è tutelato dalla Sovrintendenza.

Nel 2006 la Cooperativa presenta un progetto alla Regione Lombardia e alla Fondazione Cariplo, che ha come obiettivo principale la realizzazione del Centro Culturale. I lavori di ristrutturazione partono nel 2007 e si concludono nel maggio del 2008.

Il Teatro, dunque, è fulcro dell’evoluzione di un sistema sinergico sia con un percorso di crescita, sia attraverso la trasformazione del Paolo Pini in un laboratorio residenziale per artisti, che qui possono trovare le condizioni per sviluppare nuove creazioni artistiche. Olinda ha costruito un cantiere culturale fuori dai canoni tradizionali, dove sperimentare nuove modalità organizzative, produttive e di ospitalità, che possa restituire agli artisti il senso della ricerca e della sperimentazione. Questa combinazione tra opportunità di ricerca artistica e di presentazione pubblica, anche come capacità di reinterpretare i drammi e dilemmi nei quali viviamo, è un’impostazione artistica che manca oggi nell’area milanese.

Dal 2009, tale idea è stata direttamente sperimentata e sviluppata grazie al Progetto “Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale” che ha finanziato quattro laboratori-residenze teatrali molto importanti mettendo così in pratica per la prima volta in modo continuativo ed esteso, il principio della sinergia tra teatro e gli altri settori, con risultati molto positivi. Gli artisti hanno “abitato” i progetti di impresa sociale, mangiando al Ristorante Jodok e a volte dormendo all’Ostello Olinda, confrontandosi ogni giorno con chi lavora in questi servizi, e divenendo così partecipi non solo di un progetto culturale, ma di un progetto di sviluppo umano complessivo. Allo stesso modo, ma da un punto di vista opposto, i soci lavoratori dei servizi non hanno vissuto l’arte come qualcosa di estraneo, ma ci sono entrati in modo diretto conoscendo di persona i protagonisti, lavorando per loro o perfino partecipando ai laboratori di teatro o ancora rendendosi disponibili a servire una cena per gli artisti anche dopo mezzanotte a fine spettacolo, mettendosi poi a tavola anche loro.

Nel 2010 il percorso è continuato con il Progetto triennale “Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale”, che ha finanziato l’idea di sistema Olinda e che si è sviluppato nel triennio 2010-2012.

Nel corso del 2012 il gruppo progettazione ha ritenuto indispensabile sviluppare ulteriormente il lavoro impostato nei 4 anni precedenti. In quest’ottica è stato presentato un nuovo progetto triennale (Fondamenta degli incurabili) a Fondazione Cariplo, in risposta del bando “Buona Gestione”. Tesi generativa del progetto è che l’insieme delle azioni artistiche e le azioni di servizi si configurino in una nuova offerta culturale capace di competere nel mercato culturale milanese sia per la sostenibilità del progetto, sia per la qualità artistica. Questo progetto si concentra sulle risorse umane interne alla cooperativa, settore cultura e la definizione di professionalità ben definite.

Il 2013 è stato anch’esso un anno di grande lavoro progettuale, il cui più importante risultato è stata l’approvazione del progetto “Favorire lo sviluppo dell’impresa sociale per inserire al lavoro le persone in condizione di svantaggio” che ha l’obiettivo dell’assunzione di tre

persone svantaggiate e che si affianca al Progetto Emergo nuovo ramo d'impresa, utile allo sviluppo dell'attività del BistrOlinda presso il Teatro dell'Elfo-Puccini.

Nel 2014 parte il piano di sviluppo del Bistrò a pranzo, si consolida l'attività di residenza del Teatro La Cucina con un incremento del contributo disposto dal Comune settore cultura pari a 5.000, prosegue il progetto di buona gestione del settore cultura.

Nel 2016 si è iniziato a progettare l'avvio di un nuovo settore che ha avuto la sua nascita nel 2017 con l'apertura del Ristorante-Pizzeria Fiore a Lecco, bene confiscato alla criminalità organizzata e restituito ai cittadini con un ats che coinvolge oltre a Olinda, Associazione Libera Terra, Arci Lecco e Auser Filo D'Argento. Abbiamo realizzato un accurato e dettagliato Business Plan che prevede la fattibilità economica - finanziaria del settore. Ad oggi Fiore mantiene ancora dei buoni risultati a livello economico, dimostrando l'ottimo lavoro strategico fatto.

Nel 2018 si è iniziato a lavorare alla progettazione per la riqualificazione dell'Ex Convitto del Parco Trotter a Milano, con la partecipazione ad un bando del Comune di Milano e Fondazione Cariplo, che ha visto Olinda aggiudicarsi la gara nel maggio del 2019. È iniziata subito una coprogettazione con il Comune e Fondazione Cariplo, portata avanti per tre anni, fino all'apertura del cantiere nel febbraio 2022 e l'inaugurazione di mosso il 16 giugno 2022. Ad oggi la Cooperativa gestisce all'interno dell'ex O.P. Paolo Pini il ristorante Jodok, l'OstellOlinda e il TeatroLaCucina, a Milano il BistrOlinda c/o il Teatro Elfo Puccini e mosso in Via Angelo Mosso 3, a Lecco il ristorante/pizzeria Fiore, oltre al settore dei catering (trasversale a tutte le attività di Olinda).

Tutte queste nuove attività implementate negli anni hanno permesso di aumentare il numero di lavoratori svantaggiati inseriti e il numero di lavoratori in generale.

Area territoriale di operatività

La Fabbrica di Olinda opera nella periferia nord-ovest di Milano zona caratterizzata dalla presenza di confini e recinti di vario tipo. Il quartiere Comasina stesso si configura come una sorta di recinto per le sue caratteristiche di relativa marginalità sociale e di monofunzionalità. L'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini è strutturato come un sistema di padiglioni introverso, segnato e separato da una cinta muraria continua, al quale si aggiungono le aree verdi site tra via Bovisasca e via Assietta. Inoltre, ha rappresentato per molto tempo "il manicomio", uno spazio off-limits per la città, un sistema a sé la cui esistenza era precisamente finalizzata.

Nel complesso si tratta di un territorio al centro di forti pressioni trasformative, riguardanti sia il piano fisico-strutturale sia la morfologia sociale. Il prolungamento della metropolitana linea 3 fino alla Comasina, lo spostamento della stazione di Affori (MM e FNM) e la contestuale realizzazione in corso d'opera di uffici, residenze, parcheggio intermodale e un grande albergo, è oggi il fulcro di un progetto di risistemazione dell'area che la configura quale cerniera tra città e prima corona. La prevalente monofunzionalità del quartiere rende la zona povera di servizi e i pochi esistenti tendono a chiudere in prima serata. Di conseguenza chi esce di sera non si ferma nel quartiere e questo provoca, soprattutto tra i giovani, una trasmigrazione verso le piazze del Centro.

Partendo dalla metafora del recinto si può rilevare che il forte confinamento e le barriere fisiche inducono anche a barriere immateriali nelle organizzazioni presenti nell'area che si esprimono in una certa autoreferenzialità e frammentazione che tende ad aumentare il

senso di isolamento e segregazione di chi si attiva e intraprende azioni. Anche la situazione patrimoniale della Comasina rispecchia questa metafora del recinto. La vendita negli anni 90 di oltre 70% delle abitazioni dell'edilizia popolare a privati cittadini ha indotto i nuovi proprietari a considerare il proprio appartamento come spazio da difendere aumentando la frammentazione urbana e sociale anche all'interno del proprio condominio.

Tutto questo porta ad un senso di isolamento causato dall'assenza di politiche sociali, culturali e urbanistiche. Questa assenza non indica solo una mancanza di servizi, ma significa anche che gli attori locali non sono, di solito, riconosciuti dalle politiche pubbliche come un interlocutore valido.

La Cooperativa con le sue attività, dunque, è stata ed è un punto di riferimento per il quartiere soprattutto attraverso il Bar-Ristorante Pizzeria Jodok, che spesso di sera rimane l'unica luce accesa nel quartiere, e ancor più d'estate durante il Festival "Da Vicino Nessuno è Normale" organizzato da Associazione Olinda Onlus partner stretto della Cooperativa. Gli altri settori, Catering, Ostello, Bistrò, Fiore e Teatro, invece, sono rivolti non prettamente al quartiere in cui la cooperativa opera. Per quanto concerne l'Ostello, ad esempio, la potenziale clientela è chiaramente esterna alla città e non solo alla città, visto l'inserimento di tale attività sui motori di ricerca su internet. La clientela effettiva, infatti, arriva di fatto da tutto il mondo e sceglie di venire e spesso di tornare nelle nostre strutture, tra tante altre disponibili.

Il Bistrò è invece territorialmente collocato in centro città, C.so Buenos Aires e la sua funzione è proprio quella di rivolgersi agli spettatori del Teatro Elfo-Puccini, anche se nel 2014 è stato aperto l'esercizio pubblico a pranzo e questo ha ancor di più fortemente ancorato al territorio del centro città il Bistrò, aumentando la sfida di competere sul mercato lontano dalla sede principale.

Il Catering, invece, è di fatto rivolto principalmente alla città ed alla Provincia di Milano dove avvengono la quasi totalità degli eventi e dove la Cooperativa è conosciuta e riconosciuta.

Il ristorante Pizzeria Fiore Cucina in Libertà è collocato territorialmente a Lecco, a più di 50 km dalla sede legale della Cooperativa. Per noi questo ha significato un importante cambiamento perché ci ha imposto un accurato lavoro di relazione con il contesto locale lecchese, che risulta essere assai differente dal contesto milanese.

Il Teatro si rivolge sia al quartiere che alla città o al territorio provinciale, non solo richiamando pubblico per gli eventi, ma anche coinvolgendo persone nei laboratori, persone di diversa provenienza, status, lavoro ed età o coinvolgendo artisti in progetti (quasi assenti a Milano) di residenzialità e a volte di produzione teatrale.

Tutte queste attività formano di fatto un sistema che può offrire opportunità lavorative, sociali, culturali con un forte impatto non solo sui diversi fruitori, ma anche sui lavoratori stessi, siano essi svantaggiati, normodotati o tirocinanti.

Mosso, aperto nell'estate del 2022, si colloca invece nell'area di Via Padova, caratterizzata da un tessuto urbano densamente abitato ma capace di rinnovarsi, nell'ultimo secolo, a seguito di successive ondate migratorie dall'Italia e dal mondo. Da quasi un decennio il territorio è davanti ad un bivio; da un lato la spinta dell'effetto NoLo ed i suoi effetti portatori di riqualificazione e gentrificazione e dall'altro le fragilità puntuali con sacche di povertà socioeconomica, degrado e insicurezza. Come racconta la ricerca del 2019 del DASTU del Politecnico di Milano, sostenuta da Fondazione Cariplo, siamo nel pieno di "un'area storica contesa tra diverse identità e anime".

I NIL Loreto (circa 45.000 abitanti) e Padova (circa 37.000 abitanti) sono caratterizzati da un'elevata numerosità di abitanti, da un'alta presenza di stranieri (dal 19% come valore medio della città di Milano al 34% dei due NIL con ambiti abitativi di concentrazione

superiore dal 45% e al 65%) e da una significativa e crescente presenza di giovani (tra 20 e 39 anni, quasi il 15% in più della media milanese). La zona è a netta prevalenza di edilizia privata con stati di degrado e marginalità, indebitamento di alcuni condomini, rapporti di vicinato difficili, occupazioni abusive, appartamenti sfitti, posti letto, case all'asta e boom del mercato immobiliare. Sono presenti forme di conflittualità legate a microcriminalità e controllo del territorio per lo spaccio, abuso di alcolici, sporcizia e mini discariche, risse negli spazi pubblici. C'è varietà di offerta commerciale su strada (sia etnica che convenzionale), grande densità associativa (161 realtà mappate dal DASTU).

Via Padova è una via lineare che manca di una piazza. In un contesto così variegato e ricco di problemi e risorse, i bisogni, su cui il progetto scommette, sono quelli dell'incontro, dell'accoglienza e dell'inclusione. Ci sono alcuni servizi stabili, progetti sistemici innovativi, diversi interventi puntali sulla mobilità locale e l'urbanismo tattico, il Patto di collaborazione sull'area dei giardini di Via Mosso di cui Olinda è firmataria, la prossima riqualificazione del vicino edificio confiscato di Via Mosso 4, le attività di orticoltura urbana, la prossima riqualificazione del tratto di Via Padova fra Via Pontano e Via Anacreonte (Bilancio Partecipativo 2018). Nel complesso il quartiere presenta servizi frammentati, manca un profilo metodico di governance e un luogo che faccia massa critica.

Quindi i bisogni e le pratiche individuati trovano oggi risposte molto frammentate e polverizzate in luoghi e servizi privati, del privato sociale e pubblici. Gli attori del Terzo Settore locale coprono il campo della coesione sociale, dei servizi all'educazione, alla formazione professionale e allo sport. Ci sono reti di prossimità territoriale e alleanze che si intrecciano con reti tematiche e con reti professionali e progettuali di rigenerazione urbana che coinvolgono giovani e commercianti (comitati, social district). Puntiamo a consolidare sempre di più queste energie intorno al progetto di *mosso* a partire dal Bar-Portierato (vera e propria porta di accesso a cerniera di congiunzione tra la via e il complesso del Trotter) come luogo di incontro, inclusione lavorativa legata al bar e arte bianca, attività di riparazione in un'ottica di economia circolare e prossimità generativa.

Relazione con il territorio

La Cooperativa è fortemente radicata sul territorio in cui opera ed ha l'intento di aumentare la capacità di leggerne i bisogni e le informazioni. Per avere uno sguardo attento sul territorio è necessario lavorare per un contatto diretto con la comunità locale: ascoltarne le esigenze, interpretare i segnali di cambiamento, capire le criticità e sfruttare le potenzialità locali. "Sentire" il territorio significa anche farne una lettura condivisa con gli attori locali – ad esempio le istituzioni – per limitare la frammentarietà delle informazioni e degli interventi.

In questo senso proprio la Progettazione, da anni, ha avuto in parte come tema quello dello sviluppo e del contatto con il quartiere e la città, ad esempio con il Progetto "Il Paolo Pini come sistema culturale locale per la cittadinanza sociale", che finanziava una serie di attività laboratoriali di teatro e di residenzialità artistica, che includeva il Progetto "I sogni della Comasina" in collaborazione con la compagnia del Teatro delle Ariette. Il lavoro è culminato in una serata all'interno del Paolo Pini che ricordava volutamente l'atmosfera di feste di paese di una volta con una enorme paella, le tigelle con gli affettati. Hanno partecipato oltre 500 persone spiazzate dal fatto di non dover pagare niente, cioè di essere loro i protagonisti della serata. Durante la serata c'è stata la proiezione del video-documentario in cui le persone vedevano se stesse e il loro quartiere come protagonisti di una storia positiva ed

ironica per una volta senza la rappresentazione del quartiere nella solita griglia negativa. Il successo dell'esperienza ha fatto pensare che fosse interessante dare continuità al progetto e nel 2010 sono state realizzate 300 copie in DVD del video promuovendo la realizzazione in una nuova Festa questa volta nel cuore del quartiere Comasina, con preparazione di cibi offerti al pubblico presente. Gli abitanti del quartiere hanno partecipato non solo alla festa, ma alla sua stessa realizzazione.

Nel 2011 questo percorso è continuato aprendo il festival Da Vicino Nessuno è Normale, con una serata-festa al Pini dedicata al quartiere (ma non solo) in cui è stato proiettato il film-documentario "VIAIPPOCRATE45" di Alessandro Penta che parla di Olinda e del suo lavoro nelle ex-strutture del manicomio. Anche in questo caso si parla al quartiere del quartiere visto che il Paolo Pini oggi fa parte in modo attivo del quartiere.

Dal 2012 al 2017, il progetto Milano in 48 ore all'interno del festival Da Vicino Nessuno è Normale che vuole esplorare il tema specifico della città di Milano esaltando le energie artistiche e documentaristiche della città, per poter dare uno sguardo nuovo sul territorio. La proiezione stessa dei corti, la premiazione con l'invito di pubblico non pagante, vuole essere un modo per essere sul territorio, sul quartiere, sulla città.

La Cooperativa mira a contribuire alla programmazione delle politiche sociali e cerca di proporre interventi innovativi. In quest'ottica nel corso degli anni ha instaurato rapporti con le Istituzioni, in modo da migliorare l'utilizzo di risorse del territorio come avvenuto in passato stipulando il contratto di comodato gratuito nell'ottobre 2008 con la Provincia di Milano per i due immobili Ristorante Jodok e Ostello Olinda incluso il terreno pertinente. Nella delibera di Giunta della Provincia di Milano che precede il contratto di comodato, si stabilisce la costituzione di un gruppo di lavoro tra Amministrazione Provinciale e Olinda per la definizione di un progetto di sviluppo pluriennale. Dal 2010 la proprietà degli immobili appena citati è passata all'ASL e la Cooperativa sta lavorando da allora per attivare contatti coi referenti dell'ASL e programmare il futuro, sia per quanto concerne la qualità degli spazi, attraverso una possibile Progettazione che permetta di effettuare miglioramenti strutturali strategici.

Nel 2013 il Pini nel suo insieme ha ottenuto il vincolo paesaggistico, grazie anche al lavoro di tutte le associazioni del Pini con il Comune di Milano.

L'Azienda Ospedaliera Niguarda ha inoltre concesso l'utilizzo dello spazio dell'ex mensa dell'Ospedale Psichiatrico per la realizzazione del Centro Policulturale - Teatro (tramite comodato d'uso stipulato nel 2005). Tale concessione ha permesso di ristrutturare e rendere fruibile uno spazio che altrimenti sarebbe rimasto inutilizzato e in stato di semi abbandono probabilmente ancora per lungo tempo. Il Teatro La Cucina è di fatto rivolto ad un territorio ben più ampio del quartiere ed in particolare alla Città intera di Milano, l'hinterland ed alla sua Provincia.

Aprire il cancello del Pini è stato fin dal principio il primo modo per entrare in contatto con il territorio, cercando di far entrare chi da sempre era stato fuori dal manicomio e viceversa far uscire coloro che erano ricoverati dentro. Questo processo è particolarmente significativo per una parte di città e di quartiere che per molti decenni è stato emblema di esclusione e quasi tabù per tutto il resto della città.

Il patrimonio immobiliare del Paolo Pini negli ultimi anni era suddiviso fra due proprietari: ASL Città di Milano e Ospedale Niguarda. Nell'ultimo piano di riordino del sistema sanitario regionale è stato stabilito che le proprietà del Paolo Pini siano passate completamente all'Ospedale Niguarda. Per questo motivo sono avvenuti nella primavera del 2018 degli incontri con il Direttore Generale, la Direttrice Sociosanitaria e il Direttore della Gestione Tecnico Patrimoniale dell'Ospedale Niguarda per presentare il nostro piano di sviluppo che

ha trovato buona accoglienza da parte dei dirigenti dell'Ospedale Niguarda, anche in prospettiva del loro imminente ruolo di proprietario dell'intera area del Paolo Pini, tra cui del ristorante Jodok e dell'OstellOlinda.

È stato stipulato un contratto di comodato d'uso per il ristorante Jodok e OstellOlinda della durata di un anno rinnovabili nelle more della procedura di evidenza pubblica di assegnazione degli spazi.

Il lavoro e l'investimento ultra ventennale di Olinda e della rete di sostenitori pubblici e privati che investono nei progetti di cultura e impresa sociale di Olinda, riconoscendone la qualità artistica e l'impatto di rigenerazione urbana e umana, ha generato nel 2022 la stipula di un contratto innovativo pressoché unico in Italia: un **Partenariato Speciale Pubblico Privato** ex art. 151, comma 3 del D. Lgs 50/2016 della durata di 25 anni rinnovabili, per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo delle attività culturali e sociali che Olinda realizza al Paolo Pini. Il PSPP tra ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, proprietario dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, e La Fabbrica di Olinda è stato siglato in settembre 2022 e apre a scenari di sviluppo inediti. Il PSPP comprende il *TeatroLaCucina*, ristorante *Jodok* e OstellOlinda.

La *governance* del PSPP è garantita da un tavolo tecnico composto dai due partner. Olinda elaborerà un piano di sviluppo culturale, sociale ed economico pluriennale. Gli investimenti nell'ambito del PSPP serviranno a potenziare la qualità dell'accoglienza di pubblico e turisti e a rendere più solide le funzioni di impresa sociale. La valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del Pini favorirà una maggiore fruizione dei beni pubblici.

Continua il rapporto costruttivo che si sta costruendo con il Comune di Milano, che si è dimostrato molto interessato all'area del Paolo Pini ed alle attività che Olinda porta avanti da molto tempo. I contatti avvengono con più assessorati (area metropolitana e decentramento, benessere e qualità della vita, cultura, casa e politiche sociali) e mirano a sviluppare politiche sociali, culturali, educative ed abitative lungimiranti ed innovative senza sottrarre il valore che la complessità del sistema Olinda può assicurare.

Il TeatroLaCucina è situato in una periferia urbana (Comasina/Quarto Oggiaro), caratterizzata da una forte monofunzionalità e mancanza di servizi. Intendiamo coniugare centro e periferia, diventare noi stessi centro: lavorare con chi abita in periferia e attrarre chi abita in centro. Attraverso il lavoro di inclusione di giovani con problemi di salute mentale abbiamo scoperto l'immenso universo dei giovani della periferia urbana, molti con background migratorio e prospettive di vita apparentemente limitate. Siamo interlocutori fondamentali di scuole, istituti professionali e organizzazioni che lavorano con giovani immigrati e rifugiati.

Olinda ha rapporti continuativi con i principali stakeholder finanziari in ambito culturale (Comune di Milano, Regione Lombardia, MiBACT, Fondazione Cariplo) e collabora alla realizzazione di progettualità condivise con realtà cittadine (BookCity, Zona K, Danae Festival, Radio Popolare e librerie) e nazionali (Teatro delle Albe, Fanny&Alexander e altri).

Mosso è al centro di diverse aree progettuali (interne ed esterne al punto di comunità) e ambiti locali e cittadini con cui il dialogo è costante e fitto.

Aree e ambiti che costituiscono un potenziale insieme di coordinate generative:

- QuBì Loreto, QuBì Padova, La terra che non c'è, Orti di Via Padova, NoLo OFF Campus, Social Market, Arte Madia, parrocchie delle aree di Via Padova, Turro, Casoretto e NoLo, WeMi Pimentel

- la rete di realtà afferenti alla Scuola dei Quartieri del Comune di Milano con cui stiamo sviluppando parternership (ConservaMi, Voci di periferia, NoLo ricicla), contatti e relazioni (Fermenta, Co-coocking LAB, Insula Net e Forno Condiviso),

- le reti dei Patti di Collaborazione (ex-piscina del Trotter, Tunnel Boulevard, Transiti, Piccola Goccia, Piazzetta Arcobalena)
- gli adiacenti ICS Francesco Cappelli e CPIA Pontano
- le Social District di Via Padova e NoLo
- gli sviluppi del volontariato e team building aziendale
- il lancio di call territoriali per trovare volontari e materiali per implementare e accrescere le attività del bar-portierato

Pensiamo al potenziale di queste coordinate nell'ambito di una filiera di inclusione lavorativa, ristorazione, punto di riferimento per le informazioni e l'orientamento, riparazione e co-costruzione.

La progettazione del Patto di Collaborazione per l'uso condiviso del prospiciente Giardino di Via Mosso aveva raccolto la necessità di insistere e operare su alcuni oggetti di lavoro per appassionare e coinvolgere gli abitanti delle zone circostanti. Ad emergere è stata la necessità di avere a disposizione e diffondere strumenti per conoscere, creare con le mani.

Ad essere coinvolti in questo percorso sono 26 attori locali e ulteriori che si sono affacciati a *mosso* nel corso delle prime attività preparatorie dell'apertura (2020-2021) e dell'apertura stessa (da giugno 2022) oltre alla testimonianza diretta di più di 150 cittadini. Immaginiamo l'interazione con i servizi e progetti di *mosso* (attività culturali, formazione professionale, politiche attive del lavoro, centro diurno per giovani) e la connessione generativa con la rete locale di Via Padova e NoLo che troveranno in *mosso* e nei suoi Forum tematici (ambito deputato in tal senso dalla governance del progetto del punto di comunità) un ambito di coprogettazione sui temi del riuso, dell'inclusione e delle culture.

Collaborazioni

SCUOLE DEL QUARTIERE E DELLA CITTÀ

Istituto di Istruzione Superiore Vilfredo Federico Pareto: gli studenti della scuola hanno partecipato al laboratorio di teatro *non-scuola* e al laboratorio di teatro e scrittura *Altre intimità*. Il laboratorio *non-scuola* è stato inserito tra le proposte del progetto di accoglienza delle classi prime (a.s. 2019/20, 2021/22, 2022/23), con incontri pratici al *TeatroLaCucina*, affinché i nuovi studenti ne facciano esperienza diretta.

Istituto Alberghiero Superiore G. L. Lagrange: la relazione è intensa perché il settore ristorazione di Olinda accoglie i tirocini degli allievi della scuola. Il periodo di tirocinio dura circa 6 mesi e permette ai ragazzi di scoprire Olinda, offrendo così la possibilità di partecipare attivamente ai laboratori teatrali e alle iniziative che promuoviamo.

Istituto Comprensivo Sorelle Agazzi: gli insegnanti della scuola, particolarmente attenti ai processi di inclusione e apprendimento, propongono spesso agli allievi stranieri delle scuole elementari e medie inferiori, in difficoltà con la lingua italiana di partecipare al laboratorio non-scuola, grazie ai percorsi di teatro, i ragazzi possono trovare una dimensione altra per apprendere la lingua ed entrare in un giro di nuove relazioni al di fuori dall'ambito scolastico.

CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo: prevede all'interno dell'offerta formativa un Percorso Personalizzato per Disabili. Abbiamo collaborato con educatori e formatori per *Otello Circus*, 2022 e il laboratorio *Corpo poetico - Corpo eretico*, 2021.

Liceo Classico Manzoni: da sempre riconosciuto come uno dei licei di maggior prestigio di Milano, collocato nel cuore della città, partecipa al laboratorio *non-scuola* dal 2014.

Liceo Classico Parini, Liceo Classico Tito Livio e Liceo Artistico di Brera: alcuni partecipanti alla *non-scuola* dello scorso hanno iniziato le scuole superiori e si sono fatti portavoce con i nuovi compagni dell'esperienza vissuta, invitando i nuovi compagni di scuola al laboratorio.

Istituto Comprensivo Scolastico Cappelli (Ex Giacosa): costante relazione con il dirigente scolastico e il suo staff per lavorare in modo costruttivo sugli spazi comuni tra mosso e la scuola e progettazioni più ampie riguardanti il Parco Trotter.

UNIVERSITÀ

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Filosofia Piero Marinetti: seminario permanente *La disobbedienza civile* presso il *TeatroLaCucina* – edizioni 2020/21 e 2021/22.

Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi urbani: presentazione dei lavori finali del laboratorio *Housing and neighborhood(s)* studio sui quartieri di Gratosoglio e Comasina (2019), ospitalità degli esami finali del corso di Urban Policies (2021) e Laboratorio di Urbanistica (2022).

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di Sociologia e Dipartimento di Scienze della Formazione: Olinda ospita tirocini curriculari. Sede Master URBEUR.

IED Istituto Europeo di Design: ospitalità degli esami finali del corso di Scenografia e Light Design (2021), allestimento scenografico site-specific per il *TeatroLaCucina* (2022).

NABA Nuova Accademia di Belle Arti e Accademia di Belle Arti di Brera: incontri di approfondimento da remoto con Gabriella Salvaterra sul suo lavoro nella compagnia internazionale Teatro de Los Sentidos e sulla pratica del Teatro Sensoriale (2021).

Politecnico di Milano – dipartimento “Technology and Innovation REsearch on Social ImpAct”: lavoro con studenti del master svolto durante l'anno accademico 2021/2022 finalizzato a realizzare una struttura di misurazione dell'impatto sociale generato da mosso sul quartiere e sulla città. Alla fine del corso, due studentesse hanno deciso di svolgere la loro tesi di master su mosso, dettagliando lo schema di misurazione di impatto ideato durante il corso e realizzando una vera e propria raccolta ed elaborazione di dati presso gli abitanti del quartiere.

ASSOCIAZIONI, COMUNITÀ E SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Associazione Genitori e Persone con Sindrome di Down: è un punto di riferimento in Lombardia per le persone con sindrome di Down e per le loro famiglie. Opera da sempre per l'inclusione, il rispetto, la dignità e la maggior autonomia possibile delle persone con sindrome di Down.

Associazione Italiana Persone Down: favorisce il pieno sviluppo sociale, mentale ed espressivo delle persone con Sindrome di Down e aiuta le famiglie a confrontarsi e a risolvere i problemi legati alla nascita del bambino Down, alla sua educazione, al suo inserimento nella scuola e nella società.

Vivi Down onlus: ha come obiettivo di far conoscere le reali condizioni di salute delle persone con sindrome di Down e approfondirne le problematiche mediche relative.

Orchestra AllegroModerato: comprende musicisti professionisti con disabilità. Dopo aver lavorato nel 2018 con il Teatro la Ribalta per lo spettacolo *Otello Circus* (2022, ospitalità al *TeatroLaCucina*; 2018, in residenza al *TeatroLaCucina* e inaugurazione festival *Da vicino nessuno è normale*), alcuni musicisti hanno partecipato al laboratorio *Corpo poetico - Corpo eretico*, 2021.

Casa Edolo: è un progetto di Spazio Aperto Servizi rivolto a persone con disabilità desiderose di sperimentare percorsi di vita autonoma fuori dal nucleo familiare d'origine. Gli interventi di sostegno e di aiuto sono concepiti come percorso costruito su misura di ogni persona e di ogni famiglia, che inizia con la costruzione di un vero "ponte" verso l'autonomia abitativa. Tre utenti hanno partecipato al laboratorio *Corpo eretico - Corpo poetico*, 2021.

Comunità Terapeutica I Delfini del Dipartimento di Salute Mentale di Niguarda con sede al Paolo Pini: si occupa di adolescenti donne con problemi psichiatrici e di relazione. La partecipazione delle adolescenti ai laboratori è intensa. La Comunità cura con attenzione la relazione con Olinda anche in fase di progettazione, perché si ritiene molto importante per le ragazze prese in carico l'elemento della relazione e dell'ascolto che rappresenta una valenza altamente evolutiva.

Fondazione Casa del Giovane la Madonnina: svolge un'attività di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, mediante strutture sperimentali per servizi di pronto intervento leggero e di accompagnamento all'autonomia.

Fratelli di San Francesco Fondazione – Onlus: accoglie, assiste, sostiene l'integrazione e la promozione umana delle persone in difficoltà e senza fissa dimora.

Associazione AGB Gruppo Betania onlus (Villa Luce): comunità per adolescenti donne espulse dal sistema familiare o scolastico. Offre servizi socio-psicopedagogici finalizzati alla crescita di adolescenti e famiglie in difficoltà.

Associazione Asnada onlus: associazione di promozione sociale, che promuove attività di formazione educativa e d'intervento sociale sviluppando le sue attività con una scuola sperimentale di italiano rivolta a persone di origine straniera (rifugiati politici, ambientali ed economici). Gli studenti della scuola Asnada partecipano spesso e in modo continuativo ai laboratori e ai workshop promossi da Olinda.

Il Gabbiano onlus: opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo.

ASSPI: Associazione di Promozione Sociale nata nel 2008 su iniziativa di un gruppo di professionisti impegnati in attività di tutela di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale o già titolari di uno status di protezione e quindi di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

Casa dell'Amicizia San Leo: è un centro di seconda accoglienza per minori stranieri non accompagnati, che si prefigge di offrire un contesto di cura e tutela per potersi sperimentare, promuovere lo sviluppo identitario della persona.

Spazio Aperto Servizi Società Cooperativa Sociale Onlus (Casa Padova, Casa Davanzati): accoglie minori stranieri non accompagnati dai 16 ai 18 anni, inviati dal Comune di Milano o dai comuni dell'hinterland milanese, in regime di "pronto intervento" e di "accoglienza verso l'autonomia".

PARTNER IN PROGETTI DI SVILUPPO

Associazione Olinda: dalla sua fondazione, lavora in sinergia con La Fabbrica di Olinda Soc. Coop. Soc. nella riconversione dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini di Milano, con i progetti di cultura e teatro: residenze artistiche creative al *TeatroLaCucina*, festival *Da vicino nessuno è normale* (XXVI ed.) e ospitalità di spettacoli di altre stagioni teatrali milanesi.

Il Giardino degli Aromi: accompagna il reinserimento sociale di persone svantaggiate, svolgendo attività in spazi verdi nel parco del Paolo Pini.

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie: coordinamento di oltre 1600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità.

Salumeria del Design: spazio creativo e culturale gestito da un gruppo di giovani progettisti, grafici e artigiani nel quartiere NoLo a Milano.

Centro Servizi Formazione: realizza progetti sociali, corsi di formazione professionale e di sostegno scolastico.

Cooperativa COMIN: realizza interventi educativi a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

Associazione culturale Ludwig – officina di linguaggi creativi: investe sull'attivazione culturale nei territori, sulla drammaturgia contemporanea, sulla costruzione dei pubblici, sulla ricerca e sui linguaggi.

Auser Lecco: “associazione di progetto” tesa alla valorizzazione delle persone e delle loro relazioni, ispirata a principi di equità sociale, di rispetto e valorizzazione delle differenze, di tutela dei diritti, di sviluppo delle opportunità e dei beni comuni.

Arci Lecco: nel corso degli anni sono numerose le attività e le iniziative che ARCI Lecco ha realizzato negli ambiti di settore che la caratterizzano: la cultura, la legalità democratica, le politiche sociali, la cooperazione internazionale e l'intercultura.

Cascina Clarabella: è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, è solidale ed inclusiva e crea occasioni di lavoro per persone con disabilità psichica e fisica.

B-CAM alimenta e facilita processi di partecipazione per promuovere il benessere e la centralità delle persone, dei gruppi e delle comunità come attori di cambiamento e generatori di pratiche positive.

Sezione 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA

Nella presente sezione sono espone le informazioni relative alla base sociale, al sistema di governo e di controllo della società ed alla mappatura dei principali stakeholders.

Composizione della base sociale

La composizione della compagine sociale al 31/12/2022 è sinteticamente riassunta nella tabella seguente:

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	maschi		femmine		totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
Lavoratori	16	23,19%	8	11,59%	24	34,78%
Lavoratori svantaggiati	10	14,49%	7	10,15%	17	24,64%
Volontari	13	18,84%	15	21,74%	28	40,58%
Fruitori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
sovventori	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
altri	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale delle persone fisiche	39	56,52%	30	43,48%	69	100,00%
Persone giuridiche	0				0	0,00%
Totale soci	39	56,52%	30	43,48%	69	100,00%

Evoluzione e cambiamenti della base sociale

Per quanto riguarda l'evoluzione della base sociale grazie alla disponibilità dei libri sociali possiamo agevolmente sintetizzare le movimentazioni avute nella compagine sociale nel corso del 2022.

La base sociale degli ultimi tre anni è in parte cambiata per quanto concerne l'entrata e l'uscita di soci, in particolare al 31/12/20 erano 61, al 31/12/21 erano 60, al 31/12/22 erano 69.

Il capitale sociale al 31/12/22 è di Euro 94.911,01

Movimentazione dei soci

Tipologia dei soci (cooperativa sociale di tipo B)	maschi				Femmine				totale
	all'1/1/22	ammissioni	dimissioni	al 31/12/22	all'1/1/21	ammissioni	dimissioni	al 31/12/22	
Lavoratori	13	8	5	16	8	3	2	9	25
Lavoratori svantaggiati	9	2	1	10	5	1	0	6	16
Volontari	11	2	0	13	14	1	0	15	28
Fruitori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
sovventori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale delle persone fisiche	33	12	6	39	27	5	2	30	69
Persone giuridiche	0								
Totale soci	33	12	6	39	27	5	2	30	69

Si segnala che nella tabella sopra riportata sono indicate 8 dimissioni totali, in realtà 3 riguardano soci che hanno semplicemente cambiato la categoria, passando da “lavoratori” a “volontari”.

La vita associativa

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Le assemblee vengono convocate, di norma, una volta ogni anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dallo Statuto, per l'approvazione del bilancio.

In tale occasione vengono descritte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari conseguiti.

I risultati e l'andamento della gestione sono ampiamente descritti nella nota integrativa che accompagna il bilancio d'esercizio e che, in un'apposita sezione della stessa, descrive adeguatamente l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio in chiusura, nonché il raggiungimento degli scopi sociali conformemente alle finalità mutualistiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della Legge 59/1992.

Assemblee svolte durante l'anno

Nel corso del 2022 si è svolta n. 1 assemblea:

Assemblea del giorno 19 maggio 2022 con all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Copertura delle perdite emerse nell'esercizio 2020 e superamento della decisione di cui all'art. 2447 del codice civile;
3. Approvazione del Bilancio Sociale 2021;
4. Adempimenti di cui all'art. 17 del D.Lgs. 220/2002;
5. Rinnovo Cariche Sociali e determinazione dei compensi degli amministratori per l'esercizio in corso;

6. Nomina collegio sindacale e determinazione del compenso;
7. Varie ed eventuali.

Alla suddetta assemblea hanno partecipato 19 soci in proprio e 8 per delega, per un totale di 27 soci su 60 soci totali alla suddetta data.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

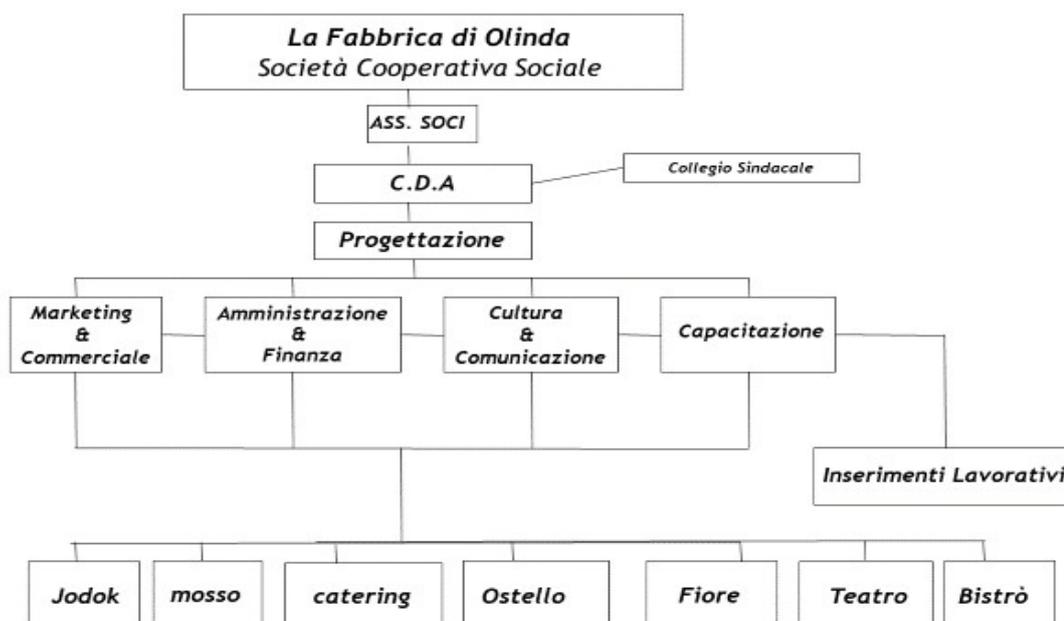
Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Ordinaria	22/07/2020	Bilancio 2019, Bilancio sociale 2019, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Compenso amministratori, Varie ed eventuali.	48,21	19,64
2021	Ordinaria	15/07/2021	Relazione degli Amministratori e dei Sindaci a norma dell'art.2446 del codice civile sulla situazione patrimoniale della società; Esame dei provvedimenti proposti dal Consiglio di Amministrazione; Varie ed eventuali	46,77	9,6
2021	Ordinaria	08/09/2021	Decisioni in merito ad aumento di capitale sociale della cooperativa, Varie ed eventuali	37,09	4,8
2021	Ordinaria	24/09/2021	Bilancio 2020, Bilancio sociale 2020, Adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, Compenso amministratori, Varie ed eventuali	34,48	12,06
2022	Ordinaria	19/05/2022	Bilancio 2021, Bilancio sociale 2021, copertura perdite 2020, adempimenti di cui all'art. 17 DLGS 220/2002, rinnovo cariche sociali e compenso amministratori, nomina collegio sindacale e determinazione compenso, varie ed eventuali	31,66	13,33

Processi decisionali e di controllo

I processi decisionali della cooperativa sono affidati all'organo amministrativo (composto da 5 consiglieri) che si relaziona con un consulente esterno per quanto riguarda la gestione della contabilità e con la segreteria della cooperativa per quanto riguarda l'organizzazione del personale e del lavoro.

Tutti i soci sono direttamente coinvolti nei processi decisionali durante le assemblee dei soci. Dal 2020 è stato nominato il Collegio Sindacale (composto da 3 sindaci effettivi), con funzione di controllo e vigilanza.

Si allega un semplice organigramma



Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

Assemblea

17) I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b. la nomina e la revoca degli amministratori;
- c. la nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale;
- d. le modificazioni dello statuto;
- e. la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) l'erogazione dei ristorni;
- g) l'approvazione dei regolamenti interni.

18) Le decisioni dei soci sono adottate mediante delibera assembleare.

19) L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto lo richiedano, segnalate dall'organo amministrativo nella relazione unita al bilancio, l'assemblea potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, a norma dell'art. 2364 C.C.

L'assemblea è convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea.

L'assemblea è convocata mediante lettera raccomandata, anche a mezzo posta elettronica certificata o a mano con firma di ricevuta, da inviarsi a tutti i soci al domicilio risultante dal libro dei soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della adunanza stessa e l'elenco delle materie da trattare.

Le assemblee potranno essere, altresì convocate anche a mezzo telefax e posta elettronica, in modo idoneo a garantire la prova del ricevimento e sempreché il numero di telefax o l'indirizzo di posta elettronica risulti comunicato alla società e annotato nel libro soci. In tal caso l'avviso dovrà essere pervenuto almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata ai sensi del precedente comma del presente articolo.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.

In mancanza delle suddette formalità l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativo e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.

20) Hanno diritto di intervenire alla assemblea i soci che siano iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro soci.

21) Ciascun socio cooperatore ha un voto. Ai soci persone giuridiche è attribuito un voto.

22) I soci possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta.

Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci. Il socio imprenditore individuale può farsi rappresentare nell'assemblea anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado o dagli affini entro il secondo che collaborano all'impresa.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe e della costituzione.

23) Le assemblee sociali potranno essere tenute anche in collegamento audio/video con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti. In questi casi dovrà essere consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni. Dovrà inoltre essere consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; dovrà essere consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Infine dovranno essere indicati nell'avviso di convocazione, a meno che non si tratti di assemblea totalitaria, i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

In tutti i luoghi audio e video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dalla persona designata dalla assemblea.

24) Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono valide in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei voti di cui dispongono tutti i soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Per la modifica dell'oggetto sociale, le modifiche dei diritti dei soci o lo scioglimento della società occorre il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi dei soci aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, se nominato, o dal Notaio, se richiesto dalla legge.

Il segretario e il Notaio vengono nominati dal Presidente.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma di legge. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

25) Le votazioni si effettuano per alzata di mano. Dovranno svolgersi per appello nominale o per acclamazione, se l'assemblea lo delibera, a maggioranza dei presenti.

Le nomine delle cariche sociali si effettuano a maggioranza relativa, salvo che avvengano per acclamazione.

Le votazioni riguardanti persone possono essere fatte con voto segreto.

Consiglio di Amministrazione

26) La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove membri, nominati dalla assemblea e scelti, per la maggioranza, tra i soci cooperatori.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli stessi possono essere rieletti per ulteriori mandati.

Spetta all'assemblea determinare i compensi dovuti agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente, a sensi di legge, quando il presidente lo ritenga opportuno, o a richiesta di almeno un membro del Consiglio.

Le convocazioni si fanno per lettera ordinaria, messaggio di posta elettronica certificata, spedita almeno cinque giorni prima, od in caso di urgenza, mediante telegramma o telefax spedito almeno due giorni prima di quello dell'adunanza.

Le riunioni del Consiglio potranno essere convocate, nei termini sopra indicati, anche a mezzo di posta elettronica, purché i relativi indirizzi (e le loro variazioni) siano annotati nel libro dei soci e purché le convocazioni siano inviate con messaggi con conferma di ricezione. A coloro che non abbiano comunicato i propri indirizzi di posta elettronica o di telefax, la convocazione sarà effettuata con lettera ordinaria.

Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i sindaci effettivi.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Le adunanze sono validamente costituite allorché sia presente la maggioranza dei consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti all'adunanza.

27) Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e uno o più Vice Presidenti, se non ha già provveduto in merito l'Assemblea, e può delegare parte delle proprie attribuzioni, determinandole nella deliberazione e nei limiti di legge, ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato Esecutivo; in particolare non possono essere delegati i poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

28) Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la firma e la rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente è autorizzato ad eseguire incassi di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da pubbliche amministrazioni e da privati rilasciando liberatoria quietanza.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

Il Presidente, in caso di urgenza o impedimento, è sostituito a tutti gli effetti dal Vice Presidente. Di fronte ai terzi, ai soci e a tutti i pubblici uffici la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

29) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

Collegio Sindacale

30) La nomina del Collegio Sindacale è obbligatoria nei casi previsti dall'articolo 2477, II e III comma, C.C. e negli altri casi previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati e funzionanti a sensi di legge.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con decisione dei soci. La decisione di revoca deve essere approvata con decreto del Tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza di un sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi sindaci restano in carica fino alla decisione dei soci per l'integrazione del Collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

In caso di cessazione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla decisione di integrazione, dal sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403 bis c.c. o dalla normativa tempo per tempo vigente.

Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 2406, 2407 e 2408, comma I, c.c..

Delle riunioni del Collegio deve redigersi verbale, che deve essere trascritto nel libro delle decisioni del Collegio Sindacale e sottoscritto dagli intervenuti; le deliberazioni del Collegio Sindacale devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il sindaco dissenziente ha diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

I sindaci devono assistere alle adunanze delle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio dei sindaci deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. La riunione potrà tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni previste al precedente art. 23.

In assenza del Collegio Sindacale, ovvero quando lo stesso non sia integralmente costituito da revisori contabili, qualora la legge lo preveda o venga comunque deliberato dall'assemblea dei soci, il controllo contabile è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Modalità concretamente seguite per la nomina degli amministratori

Per la nomina degli amministratori non sono seguite particolari procedure e gli amministratori vengono abitualmente nominati dall'assemblea dei soci per acclamazione. Qualora uno o più amministratori vengano meno per dimissioni o altro quelli rimanenti, qualora ricorrano le condizioni di legge provvedono a cooptare i sostituti che rimangono in carica fino alla successiva assemblea che provvede a confermarli.

Compensi corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo

La Cooperativa è attualmente amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Socio dal	Residente a	Altre cariche istituzionali	Parentela con altri componenti del CdA	Numero mandati
Thomas Emmenegger	Presidente	08/01/1998	5/2022 al 5/2025	08/01/1998	Meride (Svizzera)	nessuna	Nessuna	9
Antonio Restelli	Vice Presidente	08/01/1998	5/2022 al 5/2025	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	9
Rosita Volani	Consigliere	29/04/2003	5/2022 al 5/2025	08/01/1998	Milano	nessuna	Nessuna	7
Francesco Roberto	Consigliere	29/04/2003	5/2022 al 5/2025	25/02/2003	Milano	nessuna	Nessuna	7
Giorgio Antoniella	Consigliere	20/05/2019	5/2022 al 5/2025	18/11/2017	Lecco	nessuna	Nessuna	2

Per quanto riguarda la revisione legale e l'organo di controllo, la cooperativa ha in carica un collegio sindacale composto da 3 sindaci, oltre a due supplenti, che scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata dell'attuale incarico dal...al...	Parentela con componenti del CdA	Numero mandati
Marco Mariani	Presidente	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Francesco Giovanni Caccamo	sindaco	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Manfredelli Tania Luigia	sindaco	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Francesca Picozzi	Sindaco supplente	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2
Marco Lovagnini	Sindaco supplente	11/12/2019	5/2022 al 5/2025	Nessuna	2

Cda svolti durante l'anno

Il Consiglio di amministrazione nel 2022 si è svolto indicativamente una volta ogni due mesi. Nel corso del 2022 si è riunito 7 volte.

Anno di svolgimento	Numero riunioni	Partecipazione media
2020	6	100%
2021	5	100%
2022	7	100%

Mappatura degli stakeholders

Tutti i soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, enti o istituzioni pubbliche, che vengono in contatto con la cooperativa sono portatori di interessi (**stakeholders**).

L'attività della cooperativa, infatti è influenzata da, ed influenza, tutti gli interlocutori con cui viene in contatto, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi.

In particolare, le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all'organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

I portatori di interessi interni (fino al livello 2):

Di seguito vengono individuati i portatori di interessi interni della cooperativa e per ciascuno di essi la tipologia della relazione di interesse intrattenuta con la cooperativa;

Organi direzionali

- Assemblea dei soci (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo periodico: l'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio);
- Consiglio di amministrazione della cooperativa (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Presidente (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo);

Base sociale

- soci lavoratori (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci lavoratori svantaggiati (portatore di interesse essenzialmente e strutturalmente primario: relazione o rapporto di tipo continuativo);
- soci volontari (portatore di interesse secondario: relazione o rapporto di tipo sporadico);

Risorse umane

- lavoratori (soci e non soci)
- lavoratori svantaggiati (soci e non soci)
- volontari (soci e non soci)
- Tirocinanti universitari
- Tirocinanti in borsa lavoro o tirocinio osservativo
- Ospiti dell'ostello in convenzione con ASST Niguarda

Fruitori

- Ogni persona che si trovi in situazione di disagio sociale e a rischio emarginazione (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo occasionale);

I portatori di interessi esterni (dal 3° livello in su):

Rete economica

- clienti; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- Potenziali clienti: con cui viene in contatto la cooperativa (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto potenziale);
- Fornitori (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- finanziatori ordinari: Banche (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo continuativo);
- donatori: persone fisiche 5x1000; (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale da sviluppare);

Rete territoriale

- Servizi sociali (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico);
- Istituzioni locali (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, ASL, MiBact altri Enti pubblici, etc.) (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo occasionale);
- Fondazioni private (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo sporadico o continuativo);
- Legacoop (portatore di interesse primario; relazione o rapporto di tipo continuativo periodico)
- Cittadini Milanesi e dell'hinterland
- Comitato di quartiere e abitanti di quartiere

Rete di sistema

- cooperative (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);
- associazioni (portatore di interesse secondario; relazione o rapporto di tipo periodico);

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Organi direzionali

L'organo direttivo e decisionale della cooperativa è il consiglio di amministrazione, che ha il compito di stabilire le strategie, gli indirizzi a livello macro, al fine di perseguire la Mission della Cooperativa. Attraverso i responsabili dei diversi settori rappresentati nel CdA si disegnano i compiti di Governo dell'ordinario e della risoluzione di problemi legati all'attività o alle persone, che si presentano durante l'attività quotidiana della Cooperativa. Il Presidente lavora principalmente sulla Progettazione con enti pubblici e privati e presenta le opportunità e le possibili strategie, prevalentemente al Cda, il quale poi decide, indirizza, modifica o conferma le possibilità di lavoro prospettate. Dal Cda gli indirizzi vengono illustrati, condivisi e dibattuti dentro i diversi settori della Cooperativa.

Dal 2017 il CdA ha perseguito un processo di analisi delle modalità decisionale, rendendo più gerarchico l'organigramma della cooperativa e lasciando che le decisioni più operative siano prese dal responsabile di settore e dalla sua squadra, responsabilizzando maggiormente i lavoratori tutti.

I soci della cooperativa vengono coinvolti almeno una volta l'anno per l'assemblea di approvazione del bilancio, dove vengono illustrate e condivise le strategie e le visioni del CdA e eventualmente per l'elezione delle cariche sociali.

Base sociale e risorse umane

Per quanto concerne la base sociale, i più strettamente coinvolti sono chiaramente i soci lavoratori svantaggiati e normodotati, che vivono la quotidianità del lavoro e le scelte che i responsabili di settore e soprattutto il Cda, prendono riguardo le attività. Il loro coinvolgimento è legato direttamente alle mansioni da svolgere, ma anche nelle riunioni d'equipe di settore. Inoltre, sono coinvolti, naturalmente, in sede di Assemblea dei soci, dove possono intervenire, discutere, approfondire e soprattutto votare. In generale comunque c'è sempre disponibilità ed è sempre percepita come una cosa positiva, la possibilità da parte di tutti i soci lavoratori di poter esprimere opinioni, proporre idee o fare osservazioni, sia durante lo svolgimento delle attività, sia nelle sedi più istituzionali (Cda, Assemblea Soci o equipe), sia con modalità più informali come colloqui individuali o di gruppo con le persone che hanno responsabilità decisionale.

Anche soci e soci volontari sono direttamente coinvolti nei processi decisionali ed informativi tramite la convocazione in Assemblea, ma la loro presenza durante le attività della Cooperativa è molto più bassa, essendo quasi sempre persone che lavorano altrove, ma che appoggiano e condividono la Mission della cooperativa.

I volontari non soci sono in genere soggetti che prestano la loro opera di volontariato presso la Cooperativa in modo per lo più saltuario, ma che non divengono soci per motivi di tempo, o perché non interessa loro partecipare alla vita della Cooperativa se non occasionalmente nell'operatività più spiccia, dedicando semplicemente del tempo, quando ne hanno la possibilità.

È consuetudine nell'esercizio delle attività di Olinda, che i lavoratori siano anche volontari. Sempre di più si lavora per costruire occasioni in cui tutta la Cooperativa è chiamata a collaborare insieme per un unico scopo preciso, che può essere breve (esempio della Fiera

“Fa’ la cosa giusta” di cui curiamo il catering per 3 giorni) o più lungo (esempio Festival “Da Vicino nessuno è normale” che dura circa un mese). Questo fatto denota quanto sia importante per i soci-lavoratori la motivazione a dare il proprio contributo anche al di fuori delle mansioni lavorative abituali.

Ci sono poi altri soggetti che lavorano in Cooperativa, ma che vedono in essa più che altro un’occasione lavorativa e di guadagno. Di solito sono persone che lavorano occasionalmente o per periodi limitati nel tempo per la Cooperativa e, pur comunque conoscendo la realtà, ne sono coinvolti in modo meno profondo, ma sono utili alla riuscita più squisitamente tecnica delle attività.

Altri soggetti portatori di interesse sono i tirocinanti e le persone in borsa lavoro, che sono di solito persone con problemi di salute mentale o a rischio d’emarginazione sociale, segnalate sempre da Enti Pubblici (CPS, Asl, Comune di Milano, Ospedale Niguarda). Queste persone dopo colloqui, consultazioni e valutazioni tra i referenti esterni e quelli interni (funzione Inserimenti Lavorativi), vengono inserite nell’organico dei vari settori a volte con la presenza di un tutor esterno, a volte invece interno. Accade sovente che i lavoratori svantaggiati che hanno affrontato il medesimo percorso e che hanno raggiunto un buon livello di professionalità, diventino essi stessi tutor di fatto dei nuovi arrivati. Lo scopo è il raggiungimento degli obiettivi fissati dai progetti di tirocinio o di borsa lavoro per poi continuare il percorso all’interno della Cooperativa o eventualmente all’esterno.

Esterni – coinvolgimento e relazione

La Fabbrica di Olinda è una Cooperativa composta di vari settori, quindi gli utenti vengono in contatto a vario titolo e spesso in maniera trasversale con uno o più settori. Ad esempio, chi viene a Teatro spesso si ferma a cena e quindi fruisce di diversi servizi erogati. In sostanza l’idea è quella di sfruttare al massimo le sinergie tra settori e di garantire una qualità buona ed uniforme tra servizi, con l’obiettivo di fidelizzare i clienti e soddisfarne a pieno i bisogni. Questo è un principio importante nell’ottica della continuità delle attività e dunque per poter continuare a fare inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, oltre che per continuare ad essere un punto di riferimento in quartieri difficili e con poche occasioni di svago e socialità. Olinda è infatti molto orientata al cliente (di qualunque settore) e si ritiene fondamentale che esso si senta accolto perché il rapporto non sia ridotto al semplice scambio commerciale. I fruitori dei servizi erogati, sono spesso una sorta di investitori sul Progetto Olinda, proprio in virtù del fatto che oltre a ricevere un servizio il più possibile di qualità, si sentono accolti dalle strutture e dalle persone di Olinda. Molti clienti, infatti, conoscono gli scopi sociali di Olinda e, condividendoli, appoggiano il Progetto semplicemente essendone clienti abituali.

Con i fornitori si hanno normali rapporti commerciali, ma accade spesso che nel tempo anch’essi vengano a conoscenza delle nostre attività e delle nostre finalità di impresa sociale e questo permette a volte un rapporto meno formale, meno rigido e più diretto, oltre che una reciproca maggiore cura dei contatti. Ci sono ovviamente anche fornitori occasionali o sporadici che non sanno quasi nulla delle realtà di Olinda e con cui c’è un mero rapporto commerciale.

Il principale partner della Cooperativa è l’Associazione Olinda Onlus, che lavora nell’ambito della cultura con eventi durante tutto l’anno di varia portata, ma il cui evento cardine è il festival “Da Vicino Nessuno è Normale”, che si tiene a giugno e luglio, in cui gli spettatori divengono spesso anche clienti del Bar-Ristorante Pizzeria Jodok prima e dopo gli spettacoli.

In questo periodo Jodok ha i più alti fatturati mensili ed il personale viene accresciuto per farne fronte.

Dunque, la vita di Associazione Olinda Onlus e de La Fabbrica di Olinda sono molto correlate ed anche i volontari, spesso lo sono per l'una e per l'altra realtà. In questo caso si può parlare di un vero e proprio sistema economico, sociale e culturale costituito in modo complementare dalle 2 realtà.

Da metà 2015 la Cooperativa è entrata in contatto a Lecco con Associazione LIBERA Terra e grazie al rapporto con loro siamo entrati in contatto con altre due realtà del lecchese Arci Lecco e Auser Filo d'argento con il quale abbiamo costituito un ATS per la gestione di una Pizzeria confiscata alla criminalità organizzata.

Portatori di interesse esterni sono le Banche, con cui si intrattiene un normale rapporto commerciale e che sono interlocutori importantissimi lavorando molto su Progetti. I Progetti infatti sono rimborsati a rendicontazione effettuata e la Cooperativa, dunque, deve anticipare le spese, per avere successivamente i rimborsi. Questo vuol dire dover disporre liquidità e fidi ed è questo il servizio principale e fondamentale che offrono le banche, oltre quelli classici di fido di cassa, deposito risorse liquide e operatività ordinaria. La Cooperativa ritiene molto importante valorizzare la comunicazione con le banche e in questi ultimi anni, si è scelto di puntare soprattutto su Istituti legati al Terzo Settore come Banca Prossima e Banca Etica, in modo da valorizzare le attività progettuali e far emergere al meglio il valore sociale ed economico di tutte le attività della Cooperativa. L'obiettivo è anche cercare di limitare il costo finanziario dei fidi e degli anticipi fatture che sono necessari per portare avanti l'attività commerciale e soprattutto l'attività progettuale.

La Cooperativa è inoltre socia di Legacoop ed usufruisce di alcuni suoi servizi principalmente legati alla revisione annuale di legge del Bilancio e dei Libri Sociali e di alcuni incontri di Formazione che la lega organizza su specifici argomenti. Questo rapporto è consolidato da alcuni anni e, pur essendo fondamentale una collaborazione costruttiva, rimane in ogni caso un rapporto prevalentemente al fine di essere in regola ed aggiornati con le leggi vigenti.

Altri portatori di interesse esterni sono gli Enti Pubblici, principalmente Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comune di Milano con i quali si ha un rapporto molto legato alla Progettazione.

La cooperativa scrive progetti e partecipa a bandi per mantenere, migliorare ed innovare le proprie attività e di conseguenza attua i Progetti nel miglior modo possibile. A questo segue la rendicontazione economica che è condizione necessaria per poter disporre dei fondi dagli enti pubblici o privati. L'interesse comune è dunque quello di realizzare azioni per perseguire in primis la Mission di Olinda e far crescere gli inserimenti lavorativi di qualità e quantità e le occasioni lavorative e sociali dei soci. Ma ovviamente gli obiettivi sono molto più ampi.

Il rapporto con gli Enti pubblici è però anche molto legato al lavoro con i servizi sociali dell'Asl (ora Agenzia di Tutela della Salute Città Metropolitana di Milano) e dell'Azienda Ospedaliera Niguarda (ora Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda) Il Centro Psico-Sociale dell'ASL (CPS) in particolare è l'organo che segnala le persone con problemi di salute mentale che hanno il potenziale per poter lavorare almeno in tirocinio o per iniziare un percorso che mira a concludersi con l'inserimento lavorativo del soggetto nel mondo del lavoro (non necessariamente in Olinda). Altri soggetti sono segnalati dal Comune di Milano ed il percorso funziona allo stesso modo. È il nostro ufficio degli inserimenti lavorativi/Capacitazione che si occupa della valutazione dei soggetti proposti dagli enti pubblici e di tutte le pratiche amministrative che servono. Inoltre, ha il compito di una valutazione continua del percorso lavorativo delle persone in inserimento e

ne condivide l'analisi sia internamente (con i responsabili di settore, lavoratori ed a volte il Cda), sia esternamente in sintonia con l'Ente Pubblico di riferimento.

Le Fondazioni bancarie sono per noi dei portatori di interesse fondamentali, in particolare Fondazione Cariplo con la quale lavoriamo e progettiamo da anni, sempre con finalità di aumento delle attività e degli inserimenti lavorativi, ma anche di miglioramento qualitativo del lavoro. La cooperativa è sempre stata stimolata e da stimolo alla Fondazione ed il lavoro insieme è stato sempre orientato alla realizzazione concreta dei progetti e ad una rendicontazione sempre puntuale e precisa. Più volte funzionari della Fondazione hanno constatato dal vivo la realizzazione dei Progetti.

Tra gli stakeholders esterni si possono sicuramente annoverare gli abitanti dei quartieri in cui vive Olinda, proprio per l'impatto che ha l'attività della Cooperativa e del sistema Olinda che è a volte l'unica luce accesa di sera nel quartiere e che è in grado di attrarre persone, per vari motivi, anche da altre zone della città e, nel caso dell'Ostello, perfino dall'estero. In sostanza può sicuramente definirsi come un punto fermo e le cui attività sono frequentate da abitanti del territorio, sia che si parli di ristorante, di catering, di feste o di eventi culturali. In quest'ottica si può dire che si sono rafforzati i rapporti con i Comitati di Quartiere, così come altre realtà del territorio, sia nella zona Affori/Comasinache nella zona di Via Padova. Strategicamente pensando alle attività culturali, si pensa anche a iniziative di alta qualità rivolte al quartiere (ad esempio laboratori teatrali o la Festa della Comasina che si svolge al Paolo Pini o addirittura direttamente nel quartiere).

Sezione 4

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale occupato

Al 31/12/2022 le persone che lavorano in cooperativa sono 101, di cui 100 dipendenti e 1 professionista.

A questi si aggiungono i tirocini di inserimento lavorativo extracurricolari, 18 nel corso del 2022, 4 in più rispetto al 2021.

Nella seguente tabella viene evidenziata la suddivisione del personale impiegato nei vari servizi.

	Ristorazione (Jodok, Fiore, Bistrò, mosso e Catering)	Ostello	Amministrazione capacitazione Teatro Comunicazione Organiz/gestione	Totale
Soci lavoratori Normodotati tempo pieno	8	1	7	16
Soci lavoratori Normodotati part time	2	2	3	7
Soci lavoratori Svantaggiati tempo pieno	0	0	0	0
Soci lavoratori Svantaggiati part time	10	6	1	17
Collaboratori e professionisti	0	0	1	1
Subtotale	20	9	12	41
Dipendenti normodotati Non soci	47	1	2	50
Dipendenti svantaggiati Non Soci	7	2	1	10
Collaboratori e professionisti non soci	0	0	0	0
TOTALE	74	12	15	101
Tirocinanti	14	4	0	18

Informazioni sulla forza lavoro

Come già accennato si forniscono le seguenti informazioni relativamente alla forza lavoro, alla tipologia di contratto ed ai compensi applicati.

- La cooperativa al **31/12/2022** occupa **n. 100 dipendenti subordinati, n. 1 professionista con partita iva (40 soci lavoratori dipendenti, 1 socio professionista e 60 lavoratori dipendenti non soci)**.
- A tutti i soci lavoratori dipendenti è applicato il CCNL delle cooperative sociali.
- La cooperativa ha approvato il 21/12/2004 il regolamento interno redatto ai sensi della legge 142/2001 che è stato regolarmente depositato c/o la Direzione Provinciale del Lavoro di Milano.

Personale: composizione età media, anzianità e titolo di studio

Di seguito la tabella con la composizione per sesso, età media, anzianità, titolo di studio e tipologia contrattuale applicata al personale dipendente al 31 dicembre 2022.

	Dirigenti	Quadri	Operai	Impiegati	totale
Uomini (numero)	0	2	56	7	65
Donne (numero)	0	1	23	11	35
Età media	0	49	37	48	44
Anzianità lavorativa media	0	8	3	7	6
Contratto a tempo indeterminato	0	3	23	12	38
Contratto a tempo determinato	0	0	56	6	62
Titolo di studio: Laurea	0	2	4	9	15
Titolo di studio: Diploma	0	1	51	9	61
Titolo di studio: Licenza media	0	0	24	0	24

Personale dipendente: composizione per fasce di anzianità

	In forza al 2022	In forza al 2021	In forza al 2020
< 6 anni	82	39	29
6-10 anni	9	9	6
11-20 anni	6	7	7
> 20 anni	3	1	4
Totale	100	56	46

Personale: composizione per profilo di attività svolta

N. dipendenti	Profili
1	direttore amministrativo
2	amministrativo
2	segretari amministrativi
1	direttore comunicazione e att. culturali
1	responsabile inserimenti

4	chef, pizzaioli - responsabili di ristorante
29	Cuochi/pizzaioli/aiuto cuochi/aiuto pizzaioli/lavapiatti
6	responsabili di sala/ catering ed eventi
36	Camerieri/aiuto camerieri/baristi
2	Responsabile ostello
4	receptionist
6	Addetti ai piani ostello
1	Responsabile laboratori culturali
1	Sviluppo aziendale nuovi rami d'impresa
1	Resp. comunicazione mosso
3	Educatori, tutor on the job
100	Totale dipendenti

Personale: Inquadramento per livello contrattuale

Inquadramento contrattuale	Maschi		Femmine		Totale
	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	
Livello A1			2		2
Livello A2	26	6	12	6	50
Livello B	7	4	1	3	15
Livello C1	7	3	2	2	14
Livello C2		1	1		2
Livello C3		4		0	4
Livello D1					0
Livello D2	1	2			3
Livello D3	2		1	4	7
Livello E1					0
Livello E2					0
Livello F1		2		1	3
Livello F2					0
Totale	43	22	19	16	100

Personale: Turnover

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali
Personale con contratto a tempo indeterminato					
Operai	26	4	5		25
Impiegati	13	1	1		13
Totale con contratto a tempo indeterminato	39	5	6		38
Personale con contratto a tempo determinato					
Operai	11	75	30		56

Impiegati	6	1	1		6
Totale con contratto a tempo determinato	17	76	31		62
Altro personale					
Totale	56	81	37	0	100

Personale: retribuzione media per livello contrattuale

per livello di inquadramento	LivA1	LivA2	Liv B1	Liv C	Liv D	Liv E	Liv F
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	0	16.914,65	18.240,80	23.387,38	26.199,22	0	31.472,13
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato	16.310,06	16.567,42	17.836,98	19.537,81	25.019,57	0	0

(NB: la retribuzione media per ciascun livello contrattuale è stata normalizzata per ottenere dati omogenei e confrontare lavoratori impiegati per l'intero esercizio a tempo pieno)

Personale: Formazione

	Operai	Impiegati
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	n. 22 h. 352	n. 0 h. 0
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato	n. 54 h. 864	n. 0 h. 0
formaz. Co.co.co.	0	0
Incidenza costi per la formazione/fatturato	n.r.	n.r.

A Novembre 2022 è stato approvato il progetto "LA FABBRICA SOSTENIBILE DI OLINDA: GESTIONE DEL RIFIUTO ORGANICO E AGGIORNAMENTI" su Bando Foncoop 50 in partnership con l'ente di formazione Cesvip

Il piano che verrà attuato nel 2023 consta di 9 corsi:

1. LOMBRICOLTURA: PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI di 48 ore per 5 corsisti
2. SVILUPPO COMPETITIVO DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE: NUOVE COMPETENZE IN AMBITO VINICOLO di 14 ore per 5 lavoratori
3. TECNICA DI CUCINA COOK AND CHILL PER CUOCHI E AIUTO CUOCHI di 20 ore per 5 destinatari
4. TECNICHE DI PREPARAZIONE DI COCKTAIL di 12 ore per 5 destinatari
5. TECNICHE DI PREPARAZIONE DELLA PIZZA di 20 ore per 4 destinatari
6. IL SERVIZIO AI PIANI PER L'OSTELLO di 16 ore per 4 destinatari
7. PORTIERATO DI QUARTIERE "E NON SOLO" di 16 ore per 5 destinatari
8. FORMAZIONE AL RUOLO PER RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) di 32 ore per 1 destinatario
9. CORSO BASE HACCP PER ADDETTI CHE MANIPOLANO ALIMENTI di 4 ore per 1 destinatario

Totale ore formazione: 182

Personale: Salute e Sicurezza

Di seguito le ore di malattia, maternità ed infortunio, durante l'esercizio.

	Malattia	Maternità	Infortunio
Contratto a tempo indeterminato	h. 3555	h. 1922	h. 139
Contratto a tempo determinato	h. 1180	h. 751	h. 214

dati espressi in numero di ore

Personale: altro personale impiegato

Descrizione	Numero unità
Professionisti	1
Collaboratori occasionali	0
Distacco / Convenzione	0
Personale Somministrato	0
Tot. altro personale stabilmente impiegato	1

La cooperativa si è avvalsa solo occasionalmente ed esclusivamente per lavori estemporanei e saltuari, di lavoratori **autonomi occasionali** ai quali ha erogato, nel corso del 2022, **compensi** per un ammontare complessivo lordo pari ad **€. 7.261,50**.

L'ammontare complessivo dei compensi erogati per collaborazioni saltuarie è assolutamente non significativo in rapporto all'ammontare complessivo del **costo del lavoro**

Tirocini formativi e di ricerca corsi di laurea in scienze dell'educazione, in educazione professionale e in scienze pedagogiche

Nel 2022 si sono svolti in Cooperativa 9 percorsi di tirocinio formativo di cui 5 facenti parte dell'anno accademico 2021-2022 e 4 dell'anno accademico 2022-2023. La tabella che segue sintetizza tali percorsi:

Tirocinante	Università di provenienza	N° ore e periodo di svolgimento	Tipo di progetto
Anna Gritti	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale Scienze Pedagogiche	Dal 1/2/2022 al 30/4/2022	Tirocinio di Ricerca
Elena Asnagli	Università degli Studi Milano Bicocca Facoltà Scienze della Formazione Laurea Magistrale	Dal 1/2/2022 al 30/4/2022	Tirocinio di Ricerca

	Scienze Pedagogiche		
Francesca Verduci	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 10/11/2021 al 30/4/2022	Tirocinio formativo
Marco Bresolin	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 20/11/2021 al 31/5/2022	Tirocinio formativo
Silvia Re	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	Dal 15/12/2021 al 31/7/2022	Tirocinio formativo
Chiara Buongiorno	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	Dal 12/12/1922 al 30/7/2023	Tirocinio formativo
Pamela Chistolini	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	Dal 2/11/2022 al 30/6/2023	Tirocinio formativo
Laura Cairoli	Università Statale Facoltà di Medicina e Chirurgia – Fondazione Don Gnocchi Onlus Corso di Laurea in Educazione Professionale	Dal 15/12/1922 al 30/6/2023	Tirocinio formativo
Eros Altieri	Università Bicocca Milano Facoltà Scienze della Formazione Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione	Dal 10/11/2022 al 30/4/2023	Tirocinio formativo

L'anno accademico 2021/2022 è stato caratterizzato da un numero di tirocini formativi in Olinda rientrati nella norma dopo il periodo post covid. All'interno dei percorsi di tirocinio formativo realizzati in Olinda si è lavorato con progetti individualizzati per ogni tirocinante sulle relazioni umane, sulla costruzione della relazione educativa non giudicante, sulla ricostruzione biografica dei casi, sulla costruzione e sperimentazione del progetto educativo, sulla chiusura della relazione educativa. I tirocini di ricerca sono stati realizzati sul ruolo di coordinamento nei percorsi di inserimento lavorativo in Cooperativa e sul ruolo di coordinamento nella équipe educativa multi professionale della Cooperativa.

Si è realizzato 1 incontro formativo con un gruppo della facoltà Scienze della Formazione - Università Bicocca Milano ed un altro con la facoltà di Medicina e Chirurgia Laurea in Educazione Professionale – Università Statale Milano per un totale di circa 60 studenti.

Sono ripresi anche gli incontri con gruppi del Politecnico di Milano - Corso di Laurea Magistrale in Urban Planning and Policy Design.

Nel 2022 sono riprese, dopo il covid, le visite di alcune classi di Liceo in Scienze Umane presso la nostra Cooperativa, in alcuni casi attraverso i canali smart. Sono state coinvolte tre classi.

Alcuni laureandi ci hanno contattato all'interno della realizzazione della propria Tesi di laurea.

Tale lavoro testimonia l'importanza del dialogo, dell'apertura e del confronto per Olinda che si attuano attraverso la formazione di giovani, di giovani professionisti del sociale, di operatori pubblici e privati italiani o esteri. Non tutti i percorsi possono caratterizzarsi con i canoni più codificati della "formazione" o del "tirocinio formativo"; una delle modalità più fertili è quella dello scambio, in cui si offrono occasioni per riflettere insieme sulle modalità teorico-pratiche di realizzazione di percorsi per la Salute Mentale. Ma anche sempre di più la nostra realtà sta diventando un punto di riferimento come esperienza sull'uso sociale di beni pubblici. Alcuni dei dirigenti della Cooperativa sono stati invitati a convegni in Italia o in alcuni paesi europei a presentare l'esperienza di Olinda, il percorso di chiusura dell'ex Paolo Pini e il riutilizzo pubblico non profit di beni pubblici.

Tirocini di inserimento lavorativo

Dal punto di vista della formazione e degli inserimenti lavorativi, anche in forma di tirocinio o borse lavoro, la nostra cooperativa ha continuato a perseguire l'obiettivo di privilegiare i soggetti con disagio psichico e quelli a rischio di emarginazione sociale. Nel 2022 sono stati attivati tirocini lavorativi nei tre diversi sotto settori (cucina, sala e bar) del bar ristorante pizzeria Jodok, del BistrOlinda, della Pizzeria Fiore e del nuovo Bar/Ristorante Mosso per un totale di 14 persone, 4 in più rispetto al 2021. Alla pizzeria Fiore di Lecco nel corso del 2022 si sono attivati 3 tirocini extracurricolari con 1 utenti migranti e due con utenti invalidi civili. Nel nuovo Bar/Ristorante Mosso abbiamo avuto 6 tirocini di cui 1 in Garanzia Giovani. In Ostello, nel corso del 2022 ci sono stati 4 tirocini, come nel 2021.

I tirocini totali attivati nel 2022 sono stati perciò 18 e di questi sono stati assunti, sempre nel corso del 2022, 2 persone a Mosso, 1 persona in Ostello e 1 persona a Fiore.

Nel 2022 abbiamo avuto due tirocinanti invalidi che hanno potuto usufruire della Dote Emergo "inserimento lavorativo" della Città Metropolitana di Milano.

Mentre hanno invece potuto accedere alla Dote Emergo "mantenimento all'occupazione del disabile" della Città Metropolitana di Milano, alla fine del 2022 (quindi con mantenimento lavorativo relativo per lo più al 2023), 7 lavoratori disabili, grazie anche alla partnership con due enti di formazione: Centro Servizi Formazione (CSF) e Energheia Impresa Sociale.

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
28	Totale volontari
28	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Per la cooperativa sono molto importanti i volontari, che prestano la loro opera per le attività produttive soprattutto in occasione di grandi eventi come, ad esempio, la fiera "Fa' la cosa giusta", il Festival "Da Vicino Nessuno è Normale" o la tre giorni della "festa di Radio Popolare" (che danno un grande indotto al Bar Ristorante Pizzeria Jodok ed all'Ostello). In realtà i volontari intervengono nella vita della Cooperativa anche organizzando piccoli e medi eventi di vario tipo (musicale o culturale, principalmente) che oltre alla valenza intrinseca e sociale, hanno anche una buona ricaduta sul Bar-Ristorante Pizzeria Jodok. Tutto ciò accade soprattutto con quelli abituali, ma ci sono anche altre persone che pur partecipando meno alla quotidianità di Olinda, condividono in pieno la Mission e fanno volontariato soprattutto in occasione degli eventi più importanti. Inoltre, spesso, scegliendo di usufruire dei servizi di Olinda partecipano, di fatto al Progetto nella sua complessità.

Il rapporto con i volontari abituali avviene anche tramite incontri per programmare le iniziative e per parlare e decidere su idee e proposte commisurate alla capacità della Cooperativa di sostenere la programmazione, sia a livello di impegno lavorativo, sia dell'economicità.

La Cooperativa ritiene molto importante il contributo dei volontari, non solo per motivi economici, ma anche e soprattutto per motivi di coinvolgimento del quartiere come protagonisti e beneficiari al tempo stesso delle iniziative.

Il numero di volontari è variabile di anno in anno, oltre a quelli abituali, ci sono tutta una serie di persone che si possono definire occasionali che vengono a conoscenza delle attività e degli eventi tramite passaparola. Alle volte il contributo può anche essere in termini di idee e di stimolo sulle cose da fare e sul come farle (ad esempio sugli eventi al Bar).

I volontari non ricevono alcun rimborso spese, né in modalità rendicontativa né in autocertificazione.

Nel corso del 2022 non è stato pagato nessun rimborso spese a volontari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

I compensi e gli emolumenti corrisposti ai soci lavoratori componenti il consiglio di amministrazione sono per intero costituiti dal corrispettivo per il lavoro ordinario prestato in cooperativa in qualità di socio lavoratore subordinato o professionista autonomo.

Essi sono allineati, a norma delle disposizioni del regolamento interno ex legge 142/2001, ai compensi mediamente praticati sul mercato e proporzionati alla quantità e qualità del lavoro prestato.

Non vengono perciò corrisposti emolumenti al Consiglio di amministrazione in quanto tale.

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
--	--------------------	--------------------

Membro Cda Thomas Emmenegger	Nessun compenso per la carica Compenso professionale per il lavoro svolto Fattura professionista con partita iva	26.500,00
Membro Cda Antonio Restelli	Nessun compenso per la carica Volontario – nessun compenso ne rimborso	0,00
Membro Cda Rosita Volani	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	11.691,00
Membro Cda Francesco Roberto	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	30.188,00
Membro Cda Giorgio Antoniella	Nessun compenso per la carica Retribuzione per il lavoro svolto Dipendente (busta paga)	28.077,00
Collegio sindacale – Presidente Marco Mariani	Fatture professionisti	3.000,00
Collegio sindacale – Sindaco Francesco Caccamo	Fatture professionisti	2.500,00
Collegio sindacale – Sindaco Tania Manfredelli	Fatture professionisti	2.500,00

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

La cooperativa ha come missione l’inserimento di lavoratori svantaggiati, al 31/12/2022

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
45	Totale persone con svantaggio	27	18
10	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	6	4
29	persone con disabilità psichica L 381/91	18	11
3	persone con dipendenze L 381/91	3	0
1	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	1
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
2	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	2

La tabella fotografa la situazione al 31/12/2022 per il personale dipendente svantaggiato, i tirocini sono invece calcolati nel corso di tutto il 2022

La nostra Cooperativa lavora nell’ambito dei servizi di ristorazione, catering, accoglienza alberghiera e cultura. I lavoratori dipendenti svantaggiati sono 27 più tre persone ex-detentive, che hanno perso con la fine della pena lo status di lavoratore svantaggiato ed ora sono a tutti gli effetti dipendenti, i loro percorsi lavorativi si stanno rivelando molto positivi e decisivi per il loro recupero.

Anche tra gli altri collaboratori figurano persone che sono o sono state in una situazione di difficoltà economica o sociale, pur non essendo in carico ai servizi, ma che hanno d’altro canto le capacità lavorative per sostenere nel lungo periodo un contratto di lavoro.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il rapporto ai fini di quanto disposto dal D.lgs. 112/2017 è il seguente:

(NB: la retribuzione è stata normalizzata per ottenere dati omogenei e confrontare lavoratori impiegati per l'intero esercizio a tempo pieno)

Rapporto Retribuzione Massima / Retribuzione Minima (normalizzate)	Redditi da CU2022
Retribuzione Massima	34.015,80
Retribuzione Minima	16.310,06
Rapporto	2,08

Sezione 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

Attività e servizi

Obiettivi di esercizio annuali: risultati raggiunti nell'anno

Il bilancio al 31/12/2022 si chiude con un utile di € 13.726. Il precedente esercizio recava un utile di € 121.071.

L'esercizio in chiusura ha costituito un anno davvero importante per il consolidamento e lo sviluppo futuro della cooperativa, per due avvenimenti molto significativi: 1. l'apertura del punto di comunità Mosso avvenuta il 16 Giugno 2022 dopo la stipula della convenzione della durata di 17 anni con il Comune di Milano; 2. La firma del Partenariato Speciale Pubblico Privato con ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda della durata di 25 anni rinnovabili, a canone gratuito.

Il lavoro e l'investimento ultra ventennale di Olinda e della rete di sostenitori pubblici e privati che hanno investito nei progetti di cultura ed impresa sociale di Olinda, riconoscendone la qualità artistica e l'impatto di rigenerazione urbana e umana, ha generato nel 2022 la stipula di un contratto innovativo pressoché unico in Italia: un Partenariato Speciale Pubblico Privato ex art. 151, comma 3 del D. Lgs 50/2016 per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e lo sviluppo delle attività culturali e sociali che Olinda realizza al Paolo Pini. Il PSPP tra ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, proprietario dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, e La Fabbrica di Olinda è stato siglato nel settembre 2022 e apre a scenari di sviluppo inediti. Il PSPP comprende il TeatroLaCucina, Ristorante Jodok e OstelloOlinda.

La cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda svolge ora le sue attività legate alla Ristorazione (Ristorante Jodok, BistrOlinda presso Teatro Elfo Puccini, servizio di Catering-Banqueting, Ristorante Pizzeria FIORE Cucina In Libertà, Mosso Ristorante Pizzeria, Mosso Bar Portierato di Quartiere, Mosso Bar Club), all'accoglienza alberghiera (OstelloOlinda) e alle attività culturali ed artistiche (Teatro La Cucina) e fornisce, ai soci inseriti, occasioni di lavoro e di reinserimento sociale.

L'esercizio in chiusura ha registrato il sostanziale raddoppio dei ricavi commerciali rispetto a quelli dell'esercizio precedente che sono passati dai € 1.214.077 del 2021 ai € 2.458.412 dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 con un aumento totale di € 1.244.335.

Per quanto riguarda i contributi ricevuti da enti pubblici e da enti privati, l'esercizio in corso si è chiuso con un aumento di € 457.777 rispetto ai € 487.546 iscritti in bilancio nell'esercizio precedente. Il suddetto incremento è stato determinato in particolar modo dal contributo di Fondazione Cariplo relativi all'avvio del progetto Ex Convitto del Parco Trotter, grazie al quale è nato Mosso.

Inoltre quest'anno la cooperativa ha usufruito dei contributi legati all'aumento dei costi energetici (Bonus Energia) per un ammontare totale di € 4.438.

I costi ordinari nell'esercizio 2022 sono stati € 3.327.430, rispetto ai € 1.560.693 dell'esercizio precedente, con un aumento complessivo di € 1.766.737.

Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento dei costi del personale della cooperativa che sono passati da € 824.899 a € 1.570.733, all'aumento dei costi di acquisto di generi alimentari e delle bevande per la somministrazione che sono passati da € 378.037 a € 916.771, all'aumento dei costi energetici che sono passati da € 49.497 a € 224.491 ed infine alla decisione del consiglio di amministrazione di procedere alla svalutazione, in misura pari ad €. 125.000, di alcuni crediti il cui incasso si sta procrastinando nel tempo; ad eccezione di quest'ultima voce, la crescita dei costi è principalmente dovuta all'apertura delle attività commerciali del progetto Mosso, che ha significato per la cooperativa l'inserimento di quasi 40 persone in più in organico.

Il risultato di gestione è quindi espressione della ripresa delle attività commerciali della cooperativa già esistenti, dovuta soprattutto al veloce incremento dell'attività del Ristorante Jodok legata al servizio di pranzo e al servizio serale nei mesi estivi, alla buona ripresa delle attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in libertà e OstelloOlinda ed alla crescita, anche se più moderata del fatturato di BistrOlinda, ma in modo particolare all'avvio della nuove attività commerciali di Mosso.

Sono stati elaborati e analizzati i report mensili per valutare i risultati economici e fronteggiare al meglio la crescita della cooperativa, ed in particolare monitorando costantemente la situazione finanziaria.

In proposito, la cooperativa nel corso del 2022, ha continuato a restituire le rate dei finanziamenti a medio termine sottoscritti negli anni precedenti.

Inoltre nel luglio 2022 per far fronte all'investimento del progetto Mosso, la cooperativa ha stipulato un nuovo finanziamento della durata di 8 anni di cui uno di preammortamento di euro 680.000 garantito interamente dal Fondo di Garanzia de Medio Credito Centrale e da Cooperfidi Italia. Questo ha comportato un aumento notevole degli oneri finanziari dell'esercizio in corso, che sono ulteriormente gravati dal rialzo dei tassi di interessi avvenuti nel secondo semestre del 2022.

Dall'analisi dei risultati di bilancio per ciascun settore, si evince che nel 2022 la ristorazione nel suo complesso (Ristorante Jodok pranzo e cena, BistrOlinda cena, Catering, Ristorante Pizzeria FIORE, Ristorante Mosso, Bar Portierato Mosso e Bar Club Mosso) ha avuto un aumento dei ricavi di 1.242.652, passando da 937.248 € nel 2021 a 2.179.810 € nel 2022.

Il ristorante Jodok ha avuto ricavi commerciali pari a € 751.479, con un incremento di € 195.723 rispetto all'anno precedente in cui i ricavi commerciali erano stati di € 555.756; l'aumento è dovuto principalmente alla crescita dell'attività di pranzo sia ferialle che nel weekend e alla crescita costante dell'attività serale principalmente nei mesi estivi.

Il ristorante Pizzeria Fiore nel suo sesto anno di apertura ha avuto ricavi commerciali pari a € 386.674, con un incremento di quasi 120.000 € rispetto all'anno 2021, con un importo molto simile a quello del 2019.

Il settore Bistrot ha avuto ricavi commerciali complessivi pari a 129.449 € con un aumento di € 62.230, pari a quasi il doppio dei ricavi rispetto al 2021, dovuti principalmente alla riapertura dell'attività serale legata alla programmazione degli spettacoli teatrali per l'intero anno 2022.

Il settore Catering e gestione Eventi ha avuto un notevole incremento del fatturato passando da € 36.240 nel 2021, ad un fatturato di € 191.093, con una crescita di € 154.853. L'aumento del fatturato del settore è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi di catering ed eventi organizzati nella stagione estiva e anche per la partecipazione alla Fiera Fa la cosa giusta.

Il settore Ostello invece ha avuto un aumento dei ricavi commerciali di € 132.120 rispetto al 2021 passando da € 88.610 del 2021 a € 220.730 del 2022, grazie soprattutto alla continua

ripresa dell'attività turistica per tutto il 2022. Inoltre ha mantenuto invariati i ricavi legati alle prestazioni di assistenza per le persone residenti in Ostello.

Il ristorante Pizzeria e i due Bar di Mosso hanno registrato nel primo semestre di attività un fatturato leggermente superiore alle aspettative. I ricavi commerciali sono stati di € 751.479 di cui € 444.479 dall'attività del ristorante, € 265.232 dall'attività del Bar Portierato e € 61.768 dall'attività del Bar Club, che è stato inaugurato solo all'inizio di ottobre.

PROGETTI E CONTRIBUTI:

I progetti attivi nell'arco del 2022 e i contributi ricevuti sono:

Progetto ex Convitto parco TROTTER – Fondazione Cariplo:

Nel corso del 2022 il progetto dell'Ex Convitto del Parco Trotter è divenuto operativo.

Il contributo stanziato da Fondazione Cariplo è pari a 1.300.000€, in favore dell'ATI.

La cooperativa ha lavorato con Fondazione Cariplo sul piano erogativo del contributo, che prevede che il contributo totale deliberato sarà utilizzato in parte a copertura degli investimenti strutturali, come le opere edili ed impiantistiche, e all'acquisto delle attrezzature e degli arredi, e per la restante parte a copertura dei costi di gestione per la fase di startup, come le spese generali e il personale. Alla cooperativa, in quanto capofila del progetto e committente diretto dei lavori, spetta una quota di contributo pari a 1.016.908€.

Lo spazio che gestiamo, con un ruolo di coordinamento in quanto capofila, è di circa 3000mq, divisi in 4 padiglioni e una grande area verde di pertinenza. Olinda si occupa di coordinare i membri dell'ATI, con cui abbiamo progettualità condivise, e di implementare l'area Ristorazione, composta da un bar nel padiglione d'ingresso, un ristorante-pizzeria aperto pranzo e cena, un bar a servizio degli eventi culturali aperto in concomitanza con gli eventi.

Gli altri tasselli di progetto riguardano le attività di Formazione e Politiche attive del lavoro, portate avanti dalla Cooperativa Sociale CSF, con cui condividiamo progetti di inserimento lavorativo, tirocini e occupabilità; attività di inclusione sociale rivolte ad adolescenti, famiglie, abitanti e commercianti, portierato di quartiere presso il bar, gestite dalla cooperativa sociale di solidarietà Comin; eventi di produzione culturale e di pubblico spettacolo dal basso, gestito dall'associazione culturale Ludwig; attività partecipative riguardanti il riuso degli oggetti e l'organizzazione di mercatini, gestite dall'associazione di promozione sociale Salumeria del Design.

A maggio si è conclusa la maggior parte dei lavori iniziati a febbraio 2022, lato impiantistico ed edile; il punto di comunità, chiamato mosso, ha aperto al pubblico il 16 giugno con la conferenza stampa in presenza della Vice Sindaca Scavuzzo, del presidente di Fondazione Cariplo Fosti e del RUP Moneta.

Nel mese di ottobre si è inaugurato il secondo bar nella sala concerti, dove si svolgono le attività culturali serali, tra cui si menziona come primo risultato importante la relazione creata con Vivo Concerti per la produzione di una residency live di Francesca Michielin ogni sabato per 6 settimane. Ciò ha attirato a mosso una grande quantità di artisti affermati del mondo della musica pop-indie e ha permesso di mettere le basi per la creazione di una identità più chiara e delineata di *mosso* nel panorama musicale.

Nell'ambito di cucina, servizio di sala e bar caffetteria nei primi sei mesi sono stati attivati 6 tirocini e 2 alternanze scuola/lavoro, oltre all'inserimento in organico di personale svantaggiato.

Dal punto di vista progettuale l'attività di rendicontazione economica e di monitoraggio (dell'avviamento prima e delle attività dopo), è proceduto regolarmente durante tutto il 2022 con i referenti di Fondazione Cariplo e del Comune.

Nel corso del 2022, a completamento del progetto già avviato è stato richiesto a Fondazione Cariplo un secondo contributo specifico sulla ristrutturazione della sala delle capriate, denominato "Sala delle Capriate del Punto di Comunità Mosso", che ha ricevuto un contributo di ulteriori 200.000 € a copertura delle spese sostenute.

Progetto PIAZZA PUBBLICA IPPOCRATE 45 – PROSSIMA IMPRESA Comune di Milano

Il progetto vuole aprire maggiormente al quartiere rivitalizzando economicamente e socialmente lo spazio interno all'ex o.p. Paolo Pini, accessibile dal grande portale su via Ippocrate 45, aumentando l'attrattività e competitività degli edifici Ostello Linda e bar/ristorante Jodok.

Il progetto vuole rendere tale spazio una vera "piazza pubblica", punto di riferimento per il territorio circostante, utilizzando i concetti innovativi di impresa eterarchica e di preparedness, come capacità di rispondere tempestivamente a situazioni di disagio e crisi, mediante la creazione di infrastrutture diffuse di cura socio-ecologica del territorio.

Il progetto, che si realizza tra la fine del 2021 e l'inizio del 2023, ha consentito la digitalizzazione attraverso l'acquisto di pc e gestionali operativi e fiscali di ultima generazione allo Jodok e a Ostello Linda, l'acquisto di sedie e tavoli per l'allestimento della piazza, l'acquisto di arredi e attrezzature in Ostello, la realizzazione di una piattaforma attrezzata per l'immondizia e l'avvio dell'attività di riciclo attraverso delle lombricompostiere.

Attraverso il Bando, promosso dal Comune di Milano, ci è stato concesso un contributo a fondo perduto pari a 29.343,12 €, e un finanziamento agevolato pari a 14.671,56 € da restituire in 5 anni.

Progetto BAR PORTIERATO DI QUARTIERE – MI15 Comune di Milano

Il Bar Portierato di *mosso* integrerà le funzioni commerciali e sociali di bar-panetteria con portierato di quartiere.

A supporto del portierato di quartiere funge l'attività sociale di accoglienza. Il bar-portierato si inserisce nel progetto complessivo di *mosso* con attività di ristorazione, formazione professionale, socialità e culturali.

Le risorse umane coinvolte sono esperti di processi partecipativi ed esperti dell'arte bianca che lavorano fianco a fianco con persone in percorsi di inserimento lavorativo e in formazione.

I tre principali obiettivi sono:

- ampliare le opportunità di prossimità in materia di accoglienza, orientamento e soluzione dei problemi quotidiani facendo leva sulla connessione alle risorse del territorio;
- fare massa critica intorno a bisogni, interessi e passioni tra persone e gruppi;
- implementare un servizio di imprenditorialità sociale orientata alla sostenibilità, inclusione lavorativa e alla fruizione diretta di clienti del quartiere.

Questi obiettivi verranno perseguiti attraverso un'attività commerciale a "bassa soglia" fondata su due beni di utilizzo quotidiano (caffè e pane) potenziata dalla presenza del Portierato di quartiere e di uno spazio condiviso per cucinare e riparare oggetti.

Immaginiamo, in termini di risultati attesi, che il Portierato consentirà di creare e consolidare la presenza di diversi gruppi di interesse (lettori, crafters, hobbysti) e di auto mutuo.

Pensiamo inoltre che gli spazi che verranno allestiti, attrezzati saranno presidiati dagli operatori del progetto ed utilizzati dalle realtà associative (una ventina già connesse con noi tramite il Patto di Collaborazione dei Giardini Mosso e le attività dei Forum di mosso) e dagli abitanti del quartiere (una decina di volontari). Ci sarà uno spazio di vendita (bar) con un luogo che richiamerà a sé risorse, attraverso call di ingaggio di materiali e volontari, che ne faranno un laboratorio di fruizione per cittadini, gruppi e realtà del quartiere e delle zone attigue.

Il contributo concesso per questo progetto a cavallo tra il 2022 e il 2023 è di 72.839,70 €, che permetterà l'acquisto di tutti gli arredi e le attrezzature necessarie del Bar Portierato di quartiere e dello spazio riuso, oltre alla realizzazione del sito internet di *mosso*.

Progetto FERMENTI METROPOLITANI - MILANO E' VIVA – Comune di Milano

Il progetto Fermenti Metropolitani è stato realizzato da Associazione Olinda (capofila), La Fabbrica di Olinda, Zona K e Lista Lesbica, che collaborano da tempo a progetti di cultura e teatro, e da due nuove collaborazioni: Bardha Mimos, che organizza il Nolo Fringe Festival, e APIS, associazione dedicata al teatro per l'infanzia.

Il progetto è nato per valorizzare due grandi aree della periferia urbana di Milano, l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini (Affori/Comasina) e l'ex Convitto del parco Trotter, ristrutturato e inaugurato il 16 giugno 2022 (via Padova, angolo via Mosso) e sulla necessità di rilanciare un teatro fatto di prossimità tramite attività di promozione culturale - dopo la distanza che ci ha attraversato - dove la relazione tra attori e pubblico ha potuto approfondirsi nell'incontro e nel dialogo mantenendo viva la fiamma della curiosità e del desiderio.

Nella modalità di lavoro scelta da Olinda e dai partner le azioni si sono intrecciate, dando vita a una pluralità di voci e visioni. Gli spettacoli/performance hanno lavorato sulla qualità e sull'innovazione dei linguaggi e al contempo hanno racchiuso in se azioni di inclusione sociale, rafforzamento dell'offerta culturale e di formazione. Un allenamento al futuro, che contribuisce all'idea di cittadinanza attiva e globale, intesa come appartenenza a una comunità.

La Fabbrica di Olinda nell'interno del progetto si è occupata del laboratorio NON-SCUOLA, *laboratorio di teatro gratuito con adolescenti*.

Il laboratorio si è svolto da lunedì 13 a giovedì 30 giugno, tutti i giorni dalle ore 15 alle 18 presso *Mosso – ex Convitto Parco Trotter*.

Lo spettacolo finale è andato in scena martedì 28 giugno a *Mosso* e mercoledì 29 giugno al *TeatroLaCucina – ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini*.

La Fabbrica di Olinda si è occupata altresì dell'ospitalità c/o i propri spazi di tutte le compagnie coinvolte nel progetto, con vitto e alloggio.

Il contributo ricevuto per il progetto è stato di 10.350 €.

OTELLO CIRCUS - Municipio 9 Comune di Milano

Il Municipio 9 del Comune di Milano attraverso l'Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a favore di istituzioni, associazioni, società, organizzazioni, enti pubblici e privati, scuole e imprese che non perseguono fini di lucro, per la realizzazione dell'iniziativa "eventi estivi 2022", ha concesso un contributo di 2500 € per due repliche c/o il TeatroLaCucina dello spettacolo *Otello Circus*, di Teatro la Ribalta/Kunst der Vielfalt, compagnia di attori professionisti con disabilità, con Orchestra AllegroModerato.

La Fabbrica di Olinda ha provveduto anche all'accoglienza della compagnia con vitto e alloggio presso ristorante Jodok e OstelloOlinda.

Progetto ATTIVITA' CONTINUATIVE – Comune di Milano: progetto presentato per l'anno 2022-Aviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che svolgono attività continuative nell'ambito dello spettacolo dal vivo promosso dal Settore Cultura del Comune di Milano e ha ottenuto un contributo annuale di Euro 25.264.

Fondazione Cariplo – PER LA CULTURA – Progetto “Il futuro come fatto culturale”

Progetto in partenariato con Associazione Olinda, che ha riconosciuto a La Fabbrica di Olinda un contributo di 20.000 €.

Il progetto è fondato sulle esperienze fatte durante il periodo di lockdown e di emergenza sanitaria, in cui abbiamo lavorato al rinnovamento e al rilancio delle attività di cultura nel rispetto delle prescrizioni sanitarie, della qualità artistica e della partecipazione. I due focus principali sono: la partecipazione attiva dei giovani della periferia urbana (prossimità) e la creazione d'iniziativa culturali aperte alla città (creatività).

Intendiamo i progetti di prossimità e creatività come progetti interdipendenti in virtù di una dinamica di incontro e scambio reciproco.

Prossimità strumenti attivati: laboratori di teatro e disegno, workshop, seminari, formazione di insegnanti e guide dei laboratori (azioni a carico de La Fabbrica di Olinda)

Creatività strumenti attivati: residenze artistiche e festival Da vicino nessuno è normale (azioni a carico di Associazione Olinda)

È stato svolto un lavoro di rete con scuole, università e organizzazioni che si occupano di persone con fragilità, oltre a collaborazioni artistiche nazionali e internazionali.

Il progetto si è svolto per l'intero 2021, terminando nei primi mesi del 2022.

**Level Up - proposte per un protagonismo dei ragazzi a Quarto Oggiaro e San Siro
progetto Bando "Giovani Smart**

Il progetto è finanziato attraverso contributi regionali e vede come ente capofila CAPAC Politecnico del commercio e del turismo e come partner Comune di Milano, Cooperativa RIPARI, Cooperativa La Fabbrica di Olinda, Associazione Errante, A. Dil. Pallacanestro Ragazzi San Pio X, Viaggi e Miraggi.

Il presente progetto punta a costruire una proposta di valore per le ragazze e i ragazzi di Quarto Oggiaro e San Siro, due quartieri di Milano in cui il percorso di sviluppo identitario dei giovani risulta compromesso da dinamiche sociali e territoriali che valorizzano la devianza.

L'obiettivo specifico di cambiamento che lo staff di progetto si propone riguarda l'aumento di opportunità per almeno 150 giovani che al momento non vi accedono per via di barriere economiche e/o sociali e l'avvicinamento di 100 giovani che invece tendono a prediligere la vita di strada e a trascurare offerte come la presente. In questo modo si intende declinare in termini concreti la visione che ha animato il presente bando, ossia creare percorsi di crescita, partecipazione e inclusione.

Dal punto di vista della logica del progetto, si propone un insieme di strategie di perseguimento degli obiettivi organizzate in due assi, il primo dei quali riguarda l'offerta di esperienze (in termini di laboratori e di eventi), il secondo la costruzione di un sistema territoriale nei due quartieri che consenta ai giovani di avere contesti di vero protagonismo e al progetto di avere continuità.

La Fabbrica di Olinda si è occupata del laboratorio di teatro NON SCUOLA, rivolto a una decina dei ragazzi dei due quartieri, ricevendo un contributo di 1502 €.

Progetti legati all'inserimento lavorativo:

- Progetti Emergo finanziati dalla Città Metropolitana di Milano:
 1. Dote Emergo “mantenimento all’occupazione del disabile” della Città Metropolitana di Milano, vi ha partecipato 1 lavoratore disabile e alla fine del 2022 è stata presa la stessa Dote per altri 7 lavoratori disabili.
 2. Dote Emergo “inserimento lavorativo”: nel 2022 vi hanno usufruito due utenti in inserimento nell’Ostello
 3. “Dote impresa”: nel 2022 vi hanno usufruito due utenti, in inserimento nell’Ostello

- Nel 2022 è stato implementato il progetto “Trotter Community Food Hub” sul bando Dote Emergo MI221 asse III cooperazione sociale, che finanzia la creazione di nuovi rami d’impresa sociale da parte di cooperative di tipo B come il Bar/Ristorante Mosso e che porterà all’assunzione di 3 tirocinanti disabili, di cui 1 già assunto nel novembre 2022. Il contributo concesso è pari a 30.000 €

- Progetti di coesione sociale: Nel 2022 si è concluso Il progetto “Non più silenzio, facciamo colore”, finanziato nel 2020, su Avviso pubblico del Comune di Milano, finalizzato alla concessione di contributi ad Associazioni, Enti ed Istituzioni del Terzo Settore per la realizzazione di progetti di promozione della coesione sociale nei quartieri con particolare attenzione alle periferie. Il capofila del progetto era l’associazione il Giardino degli Aromi e come enti partner La Fabbrica di Olinda, Associazione Contatto e Associazione 9x9 della Bovisasca. Come continuazione di questo progetto è stato implementato nel 2022 un progetto analogo ma su Bando 57, 1 edizione, della Fondazione di Comunità Milano che ha come capofila sempre l’associazione il Giardino degli Aromi e come enti partner La Fabbrica di Olinda, Associazione Contatto, Associazione 9x9 della Bovisasca e la Fondazione Aquilone onlus. Il progetto riguarda soprattutto il quartiere Bovisasca, che viene descritto dai suoi abitanti come un luogo vuoto a volte anche molto silenzioso con poche opportunità e in cui una pluralità di servizi sono stati negli anni spostati in quartieri limitrofi come il consultorio pediatrico o l’anagrafe. In questo territorio permangono alcuni servizi come le scuole pubbliche, la casa delle associazioni e il sistema di opportunità offerto dall’ex O.P. “P. Pini” attraverso le strategie di impresa sociale. Inoltre, gli spazi verdi oscillano tra totale abbandono, impossibilità di fruizione e un’alternanza tra cura e usi impropri come nel caso del parco Walter Chiari. Inoltre, si sottolinea una situazione di forte degrado negli stabili ad edilizia popolare Aler di Via Cascina de Prati. Il progetto è stato finalizzato a realizzare una serie di attività che sono andate ad attivare gli abitanti in maniera trasversale superando gli attuali limiti e le criticità presenti.

Per il progetto finanziato da Fondazione di Comunità Milano attraverso il Bando 57, La Fabbrica di Olinda in qualità di partner ha ricevuto un contributo complessivo di 9.398 €.

- Progetto WELL – Work Experience Life Learning - nuove forme di PCTO su Bando PCTO di Città Metropolitana di Milano: ad Ottobre 2020 è stato approvato questo progetto con Capofila CSF e partner La Fabbrica di Olinda e Consorzio Sir che ha lo scopo non solo di sviluppare l'alternanza scuola lavoro per studenti con disabilità, dando loro concrete opportunità di inclusione, ma anche di costituire una rete di scuole superiori che abbiano come punto di riferimento gli esercizi pubblici della La Fabbrica di Olinda sia all'interno dell'ex O.P. P. Pini che a Mosso.

TEATROLACUCINA – Attività 2022

1. PROGETTI IN RESIDENZA ARTISTICA

BOCCASCENA ovvero **Le conseguenze dell'amor teatrale** di e con **César Brie** e **Antonio Attisani**

In un palcoscenico che potrebbe essere una zattera nell'altrove, due vecchi uomini di teatro, Gatto e Volpe si incontrano per sbaglio. Ricordano, raccontano e viaggiano cercando le tracce di un teatro necessario a sé stessi e agli altri. Per astra ad aspera. Fine teatro mai. Abbiamo accompagnato tutto il processo creativo, dalla lettura in anteprima al festival *Da vicino nessuno è normale 2021*, alla creazione e realizzazione dello spettacolo. Lo spettacolo ha inaugurato la stagione 2022/23 del Teatro Elfo Puccini, in ospitalità al *TeatroLaCucina*.

X

concept **Olimpia Fortuni**

musica **Katatonic Silentio**

interpreti **Olimpia Fortuni, Katatonic Silentio**

La danza diventa la materializzazione visiva di una narrazione musicale complessa e intrigante che il pubblico fruisce in una composizione che seppur puntualissima nei suoi appuntamenti, non vuole irrigidirsi in una struttura assoluta, perché ogni volta cambiano spazio tempo e persone.

La musica, la danza, le architetture naturali e artificiali sono i fattori di questo complesso studio compositivo che vuole essere inteso come un dono X chi partecipa e X chi ospita.

J e ACCA lo strano caso

di e con **Rossana Gay** e **Paola Tintinelli**

assistente alla regia e disegno luci **Chiara Senesi**

collaborazione drammaturgica **Rita Frongia**

Nel capolavoro di Stevenson *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* i personaggi che appaiono vivono in un'atmosfera inquietante, fosca ed ossessiva. Un'atmosfera che continuamente riflette ed amplifica stati d'animo e personalità. Creature sole vivono nelle loro dimore. Hanno poche amicizie e quando raramente escono dalle loro case si aggirano in una città semideserta. È sempre notte, tutto è avvolto nella nebbia, nell'oscurità. Contrari,

opposti, coabitano nel buio e il caso fomenta sguardi, sussurri, gesti, urla e suoni. Scorgiamo personaggi sempre in bilico tra sogno e veglia, tra razionalità e follia, tra finzione e realtà. Vogliamo giocare e buttarci a capofitto nella zona d'ombra cercando delle chiavi per varcare la misteriosa porta di là.

Studio per TROIANE

una re-visione necessaria

da ***Le Troiane*** di Euripide

drammaturgia e regia **Marcela Serli**

con **Eva Robin's, Noemi Bresciani, Ana Facchini, Ira Fronten, Luce Santambrogio e Marcela Serli**

Quando abbiamo deciso di mettere in scena *Le Troiane* non potevamo prevedere che il mondo che conoscevamo sarebbe diventato altro. Poi la guerra è arrivata qui vicino e, a quel punto, è diventato un doppio atto di coraggio: parlare di guerra ora e farlo con attrici i cui corpi politici sfuggono alle norme e ai canoni della società occidentale.

CATTIVO

Monologo tratto dal romanzo ***Cattivi*** di **Maurizio Torchio**

adattamento del testo ed interpretazione **Tommaso Banfi**

regia **Giuliana Musso**

Il testo di questo monologo nasce dal romanzo di Maurizio Torchio, *Cattivi*, edito da Einaudi nel 2015. Secondo romanzo dell'autore, ha per protagonista un detenuto condannato all'ergastolo e "dimenticato" nella cella di isolamento di un carcere-isola. Una scrittura tesa e sospesa, una voce che ascolta mentre dice, che a volte abdicata senza resistenza al silenzio e che diventa gesto, sospiro, sguardo. Un racconto a tratti lirico, come quando osserva dall'alto il mondo-carcere o il tempo immobile dell'isolamento, a tratti essenziale e semplice come l'umanità resiliente del protagonista. La vita prima, la vita dopo, l'istante del crimine che segna l'intera esistenza, la nudità della propria colpa, la violenza dell'istituzione, infine, anche, una vittima in un colpevole. La poesia si annida nei dettagli degli eventi, nei particolari dove la vita del carcere si raccoglie.

IN FEDELTÀ

di **Rob Drummond**

ideazione, regia e interpretazione **Roberto Rustioni**

Avete mai immaginato di vivere un appuntamento al buio, a teatro? Se siete single e state cercando la persona giusta, questo spettacolo potrebbe essere l'inizio di qualcosa di bello. Se invece avete una felice vita di coppia, ci interrogheremo insieme sull'amore. È possibile non tradire mai? Si può mentire per amore? La scienza ci può essere d'aiuto o dobbiamo imparare ad accettare il mistero? *In fedeltà* è un game-show dal tocco leggero ed empatico, un brillante esempio di teatro partecipato in cui tutti saremo coinvolti e invitati a dire la nostra. Nessuna paura, in fondo è solo amore. Un'alternativa divertente e live alle solite *app* di incontri per regalarci la possibilità di innamorarci, a teatro. Regaliamoci la possibilità di innamorarci, a teatro.

AU BORD

di **Claudine Galea**

regia **Valentino Villa**

con **Monica Piseddu**

produzione **Romaeuropa Festival, 369gradi**

coproduzione **LAC Lugano Arte e Cultura, Triennale Milano Teatro**

Era il 21 maggio del 2004 quando il Washington Post rendeva pubbliche le immagini delle torture e degli abusi subiti dai prigionieri iracheni nel carcere di Abu Ghraib sconvolgendo l'opinione pubblica internazionale. Ossessionata dall'immagine di una soldatessa che tiene al guinzaglio uno dei prigionieri, la drammaturga e scrittrice (Gran Prix per la letteratura drammatica nel 2011 e nel 2019) costruisce nel suo testo un percorso di indagine sulla forza sconvolgente di questi documenti e sul modo in cui dialogano con la nostra intimità e con la parte più torbida della nostra storia personale. In che modo questi documenti visivi ci riguardano? In che modo si sedimentano nel nostro inconscio? Come il documento di un'immagine di tortura può generare immagini di desiderio, un ventre materno, la crudeltà di una donna amata?

GINEVRA E LANCILLOTTO

di **Riccardo Favaro e Giovanni Ortoleva**

regia **Giovanni Ortoleva**

con **Leda Kreider ed Edoardo Sorgente**

produzione **Teatro Metastasio di Prato**

In uno dei miti più noti dei romanzi cortesi, Ginevra, moglie di Artù, e Lancillotto, il più valente cavaliere del Re, cadono preda di un amore che porterà a scontri intestini e lotte fratricide, fino alla tragica caduta del regno. Così tramonta la letteratura cavalleresca, così la tavola rotonda cade su se stessa: infatti è proprio il tanto decantato amore, spesso al centro delle prove affrontate dai cavalieri di Artù, a decretare la sua fine. Setacciando gli ampi materiali che formano il mito e gli circolano intorno, da Chretien de Troyes a sir Thomas Malory, da Dante Alighieri a Robert Bresson, Giovanni Ortoleva e Riccardo Favaro ne compiono una riscrittura essenziale, capace di far intravedere attraverso la vicenda dei due amanti l'affresco di un mondo in rapido cambiamento.

NON SIAMO NIENTE, SAREMO TUTTO

regia **Alessandro Renda**

dramaturg **Jens Hillje**

con **Roberto Corradino, Milena Costanzo e Matteo Gatta**, con la partecipazione del **Coro di Micene** e la partecipazione in video di cittadini e le cittadine di una chiamata pubblica

Una chiamata pubblica, decine di lavoratrici e lavoratori che rispondono. È l'inizio del progetto che si è concretizzato nell'ultimo anno con incontri, laboratori teatrali, ricerca, video documentari, canzoni di protesta, cortei, un pretesto (*America* di Kafka), tre attori, un regista e un *dramaturg*. Il "lavoro" come *fil rouge*. Il lavoro come aspirazione, come scelta obbligata, come fonte di sostentamento, ma soprattutto come motore che delinea le traiettorie, definisce autostima e convinzioni personali, rischia di plasmare i nostri valori e determina dove e con chi trascorriamo la maggior parte del tempo. Il progetto ha coinvolto lavoratrici e lavoratori di diversi settori, per esplorare storie individuali e affrontare il tema da differenti prospettive: possiamo specchiarci nelle storie lavorative altrui per sentirci più interconnessi? Quanto condiziona le nostre esistenze il rispetto di una volontà o di una vocazione? Comprendere felicità o insoddisfazioni individuali ci aiuta a valutare il benessere collettivo? Siamo ancora capaci di considerarci un insieme di persone che lotta per un bene comune o siamo una somma di individui, monadi a sé stanti?

L'ANIMA BUONA DI PIAZZA TIRANA

regia **Mario Gonzalez**

di e con **Irene Arpe e Luigi Vittoria**

liberamente ispirato all'*Anima buona del Sezuan* di **Bertolt Brecht**

Dopolavoro Stadera

Siamo a Milano, quartiere Giambellino, durante le distribuzioni alimentari della Brigata Polenta. È qui che si presenta il dio della giustizia, promesso e atteso da un'antica leggenda popolare della zona, travestito da vecchio mendicante per via di una scommessa: deve trovare almeno un'anima buona. Grazie all'aiuto di Franco, un senzatetto del quartiere, il dio riuscirà finalmente a trovare in Chanté una persona disposta ad aiutare un poveretto. Ricompensata con una somma enorme di denaro, la ragazza, ingenuamente idealista, darà tutta se stessa e tutti i suoi soldi per la Brigata Polenta. Ma il mondo non ha pietà per i puri: per sopravvivere agli artigli del burocratismo istituzionale, di chi non ha più nulla da perdere e degli *startupper* innovativi Chanté è costretta a trasformarsi nel cugino Shon. Solo grazie a questa maschera, capace di adattarsi ai meccanismi dell'oggi, riuscirà a non farsi divorare dagli avvoltoi. È questa l'anima buona che cercava il dio della giustizia? Perché il giusto è sempre battuto, quando vuole soltanto dare aiuto?

Call Animali Teatrali Fantastici & Dove Trovarli

Nel 2021 abbiamo lanciato con alcuni membri dell'Associazione IT – promotori fino al 2017 di IT Festival – Independent Theatre – e con la rivista *online* di critica teatrale Stratagemmi Prospettive teatrali la call *Animali Teatrali Fantastici & Dove Trovarli*, rivolta a giovani compagnie o artisti emergenti, in cerca di uno spazio e di un tempo per lavorare al proprio progetto artistico. Tra le 132 candidature giunte da tutta Italia, abbiamo selezionato 4 progetti, che sono stati ospiti in residenza al *TeatroLaCucina* per 20 giorni tra settembre 2021 e il 2022.

In residenza nel 2022:

BUONI A NULLA, di Praxis, ospite stagione 2022/23 Teatro Franco Parenti

CA.NI.CI.NI.CA, di Greta Tommesani, debutto Romaeuropa Festival 2022

PARTSCHOTT, di Andrea Dante Benazzo, debutto Short Theatre 2022

2. LABORATORI E WORKSHOP

NON-SCUOLA

laboratorio gratuito permanente di teatro con adolescenti

in collaborazione con **Teatro delle Albe**

Sessione gennaio/aprile

Il laboratorio si è svolto in presenza al *TeatroLaCucina* dal 14 gennaio al 9 aprile, con cadenza settimanale (tutti i venerdì ore 16/18), condotto da Monica Barbato e Mauro Milone con il contributo di Ilaria Negri guida in formazione.

Con l'allentamento delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, abbiamo ritenuto indispensabile ritornare in teatro dal vivo, alla relazione, all'ascolto, al lavoro in gruppo e all'allenamento del corpo, elementi imprescindibili della pratica teatrale. Per lavorare in sicurezza nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, abbiamo scelto di limitare a 25 il numero dei partecipanti, creando un gruppo misto tra partecipanti delle sessioni passate che desideravano continuare il percorso e nuovi arrivati.

In accordo con Teatro delle Albe, nel corso dell'emergenza sanitaria, abbiamo scelto di affiancare a Monica Barbato una guida residente a Milano, Mauro Milone, per evitare viaggi in treno tra Milano e Ravenna.

Mauro Milone, si è formato con Fanny & Alexander, Fiorenza Menni, Roberto Latini, Michele Sinisi, Eleonora Danco e attualmente è impegnato con la compagnia Menoventi, ha lavorato con il collettivo Angelo Mai. Negli anni ha condotto laboratori di teatro e formazione con adolescenti.

Ilaria Negri ha proseguito il suo percorso di guida in formazione, come assistente di Monica e Mauro nella programmazione degli incontri, nell'accoglienza e nella gestione dei partecipanti nei lavori di gruppo e nelle improvvisazioni.

Monica Barbato e Mauro Milone hanno condotto i ragazzi nell'esplorazione di un nuovo testo, *Il drago* di Evgenij Schwarz, andato in scena al *TeatroLaCucina* 8 e 9 aprile, come esito finale del laboratorio. Nei giorni di prova e spettacolo tutto il gruppo: i ragazzi e le ragazze, le guide del laboratorio e lo staff organizzativo e tecnico del *TeatroLaCucina*, sono stati sottoposti a tampone antigienico, per tutelare la salute e lavorare in sicurezza.

IL DRAGO

liberamente tratto da *Il Drago* di Evgenij Schwarz

Nell'opera *Il Drago* (1943), Evgenij Schwarz racconta, con un linguaggio tra fiaba filosofica e metafisica, la storia di una città immaginaria dominata dalla figura di un terribile e dispotico drago che ha assoggettato, da oltre quattrocento anni, tutti gli abitanti.

Il prode Lancillotto, nel suo ostinato amore per l'umanità, tenterà di combatterlo e di restituire la libertà a tutti i cittadini, ormai rassegnati e riluttanti a ogni forma di cambiamento.

Sessione ottobre/dicembre

Il laboratorio si è svolto al *TeatroLaCucina* dal 28 ottobre al 23 dicembre, con cadenza settimanale (tutti i venerdì ore 16 – 18), condotto da Monica Barbato e Mauro Milone con il contributo di Ilaria Negri in qualità di aiuto guida in formazione.

Il numero di partecipanti è stato ri-definito al periodo precedente alla pandemia. Partecipano al laboratorio **36 adolescenti**.

Il laboratorio ha coinvolto i tre principali Istituti del quartiere Affori/Comasina (IIS Pareto, IIS Lagrange, IC Sorelle Agazzi), comunità e servizi di salute mentale, SIPROIMI, CAS per minori non accompagnati. Alla rete di supporto già esistente, si è unito anche l'ente di formazione CAPAC – Politecnico del Commercio e del Turismo, che prevede all'interno dell'offerta formativa un Percorso Personalizzato per Disabili.

Nelle giornate del 4, 5 e 6 ottobre Monica Barbato e Ilaria Negri hanno condotto incontri di pratica teatrale per presentare il laboratorio non-scuola alle 11 classi prime dell'IIS Pareto nell'ambito del progetto accoglienza.

ALTRE INTIMITÀ

laboratorio di teatro e scrittura

a partire dai materiali di **Lea Melandri**

condotto da **Ateliers/Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi**

in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Vilfredo Pareto (classi 2F – **Liceo delle Scienze Umane** e 3C – **Turistico** a.s. 2021/2022)

Gli incontri si sono svolti al *TeatroLaCucina*, per 5 settimane tra febbraio e marzo (17 e 24 febbraio, 2, 15 e 22 marzo). **Lea Melandri** è stata invitata a partecipare all'incontro conclusivo, perché le studentesse e gli studenti potessero confrontarsi con lei, dopo averne studiato la scrittura: il racconto dell'esperienza personale di Lea Melandri a scuola e del suo

essere considerata, sin dal liceo, come “fuori tema” ha avuto echi profondi nelle esperienze di ciascuno dei ragazzi e delle ragazze presenti, superando la barriera generazionale e favorendo un momento di intima condivisione e apertura. I docenti di riferimento, precedentemente all’incontro, avevano introdotto le 2 classi all’importanza che Lea Melandri ha rivestito nella storia del femminismo e del movimento non autoritario nella scuola in Italia.

Link audio agli incontri con le 2 classi dell’Istituto >> spreaker.com/show/altre-intimita-incontro-con-lea-melandri

CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER ATTORI PROFESSIONISTI - Mettersi in gioco: storie vissute e inventate

condotto da **Lucia Bensasson**, fondatrice di **ARTA** – Association de Recherche des Traditions de l’Acteur

in collaborazione con **Nuovo IMAIE**

I partecipanti hanno vissuto un’esperienza di studio e pratica teatrale immersiva in totale concentrazione, sono stati ospitati presso OstelloLinda e ristorante *Jodok*, i servizi di impresa integrati di La Fabbrica di Olinda.

Nella giornata conclusiva, è stata organizzata una restituzione finale del lavoro svolto.

Fondato sull’idea di favorire la nascita di un «attore-creatore», che sappia raccontare il suo tempo, il Corso di Alta Formazione ha combinato i principi della scrittura di scena, della concezione drammaturgica, della messa in scena e della recitazione.

I partecipanti sono stati invitati ad alternarsi nel ruolo di scrittore, drammaturgo e attore.

L’interazione tra recitazione, pratica di scrittura e performance, hanno favorito l’espressione del singolo attore e la nascita di relazioni tra persone, ruoli e personaggi.

La modalità di lavoro di ARTA, che attinge a una drammaturgia plurale per allenare lo sguardo sul presente, è stata la base da cui partire per un approfondimento individuale e collettivo sul teatro contemporaneo.

Le tecniche della maschera e dell’improvvisazione, il gioco di relazione, il controllo per procedere in modo lineare e attraverso un collage di frammenti, la scrittura per la scena, l’improvvisazione, l’ispirazione attraverso la tecnica della maschera sono stati elementi concreti per una ricerca sperimentale sulla contemporaneità.

Per presentare il lavoro del Théâtre du Soleil, di cui Lucia Bensasson è stata storica attrice, sono state dedicate tre serate alla visione di due opere realizzate da Ariane Mnouchkine - fondatrice e regista della compagnia - per il cinema, tratte dagli omonimi spettacoli teatrali: *1789* (1974) e *Le dernier caravansérail* (2006). A seguire, i partecipanti hanno potuto dialogare e confrontarsi con Lucia Bensasson, Silvano Piccardi e Antonio Attisani sull’ideazione collettiva e sul ruolo attivo e creativo dell’attore nell’ambito del percorso di ricerca e di costruzione degli spettacoli.

LABORATORIO DI SCRITTURA DI ESPERIENZA

condotto da **Lea Melandri**

19 maggio: rivolto agli studenti delle classi 2F – **Liceo delle Scienze Umane** e 3C **Turistico** dell’**IIS Pareto**

23 e 24 settembre: rivolto ai docenti dell’**IIS Pareto**

La memoria del corpo nella scrittura di esperienza

Quella che in più occasioni ho definito “scrittura di esperienza” interroga innanzi tutto il pensiero, il suo radicamento nella memoria del corpo, nelle sedimentazioni profonde che hanno dato forma inconsapevolmente al nostro sentire. Tra queste, vanno a collocarsi le

figure del maschile e del femminile, che il corso della storia ha modificato, ma non tanto da cancellare i tratti della vicenda originaria che ha dato loro volti innegabilmente duraturi. I corpi, la sessualità, gli stereotipi di genere, i sentimenti, la relazione con l'altro, il diverso, hanno nella scuola il loro teatro primo - insieme alla famiglia -, ma anche il loro inquadramento secondo norme di ordine e disciplina. Restano perciò il "sottobanco", anche se segnalano vistosamente la loro presenza, i loro interrogativi, la loro vitalità. Oggi la scuola incontra una forte concorrenza nei media: lì il corpo, la vita intima, le "viscere", sono, al contrario, sovraesposte, benché collocate in una posizione regressiva - esibizionismo e voyeurismo - che non le sprivatizza né le fa oggetto di riflessione. Come tornare a fare esperienza di vissuti, pensieri, passioni così squadernati all'esterno, così ridotti a chiacchiera? Come far sì che il "narrare di sé" diventi nella scuola un momento formativo? È indispensabile per questo, che l'insegnante abbia acquisito egli stesso familiarità col mondo interno, l'abitudine all'autocoscienza - cura e conoscenza di sé -, così come è importante la dimensione collettiva.

Lea Melandri

3. OSPITALITÀ

Sabato 17 settembre ore 19

THIORO

un Cappuccetto Rosso senegalese

ideazione **Alessandro Argnani, Simone Marzocchi e Laura Redaelli**

con **Fallou Diop, Adama Gueye e Andrea Carella**

coproduzione **Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, Accademia Perduta/Romagna Teatri, Ker Théâtre Mandiaye N'Diaye**

regia **Alessandro Argnani**

Spettacolo per adulti e bambini

Thioro è uno spettacolo nato in Senegal, nuova occasione d'incontro nel solco della feconda relazione del Teatro delle Albe con Diol Kadd e gli attori legati a Mandiaye N'Diaye. Mettendo in corto circuito la fiaba europea di *Cappuccetto Rosso* con la tradizione africana, *Thioro* vede in scena e in dialogo Adama Gueye, Fallou Diop, attori e musicisti, e Andrea Carella, musicista. Un viaggio dal ritmo pulsante, che grazie all'intreccio di lingue, strumenti e immaginari, porterà ogni spettatore alla scoperta non del bosco ma della savana, e all'incontro non con il lupo ma con Buky la iena.

Da martedì 20 settembre a domenica 2 ottobre

LA CITTÀ DEI MITI

In collaborazione con **Zona K**

La città dei Miti è un sogno poetico metropolitano. È una trilogia composta da tre storie, *Eracle, l'invisibile, Filottete dimenticato e Medea per strada* che possono essere viste singolarmente o in successione.

In queste storie Medea, Eracle e Filottete sono tre eroi della contemporaneità. Non sono per. eroi dell'alto, non discendono, non sono figli di dei. Al contrario sono eroi dei margini, di periferia, che ci parlano delle loro tragedie reali: la prostituzione, la caduta in povertà e l'abbandono. Elena Cotugno e Gianpiero Borgia hanno lavorato a questa trilogia per molto tempo assieme a moltissime persone: assistenti sociali, medici, operatori sanitari e psicologi.

Con loro hanno fatto tanta strada, finché la strada ha cominciato a lavorare su di loro. Il risultato è una trilogia di spettacoli in cui le figure mitiche di Eracle, Filottete e Medea vengono proiettate nella contemporaneità e identificate rispettivamente con un genitore separato, un malato incurabile abbandonato e una prostituta straniera.

La trilogia è un'azione d'arte politica che attraversa la città e accompagna gli spettatori nei luoghi dell'emarginazione, illuminando angoli del panorama urbano attraverso il cono di luce del Mito.

Martedì 27 e mercoledì 28 settembre ore 19.30

DICKINSON'S WALK

con **Roberta Bosetti**

regia **Renato Cuocolo**

produzione **Teatro di Dioniso, Cuocolo/Bosetti, Australia Council**

in collaborazione con la rassegna di teatro **Stanze**

Spettacolo itinerante in cuffia per 30 spettatori

Lettere e poesie interpretate da Roberta Bosetti e tratte da Emily Dickinson, la poetessa americana che restituiva la grandezza della natura dal chiuso della sua stanza. Una sorta di poesia del domestico che ben si congiunge con la visione di un teatro intimo e perturbante come quello di Cuocolo/Bosetti.

Da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre

QUEERING HOME

Altre visioni per una comunità inclusiva

Queering home, festival di Lesbiche Fuorisalone in un'edizione speciale residenziale e innovativa, si è sviluppato in tre giorni durante i quali il *TeatroLaCucina*, il parco del Pini, OstelloLinda e il ristorante *Jodok* hanno ospitato una sperimentazione artistica e politica lgbtqia+ con teatro, *performances*, concerti e dj set a ingresso libero.

Da martedì 4 a domenica 16 ottobre

martedì, mercoledì e giovedì ore 20.30 / venerdì e sabato ore 19.30 / domenica ore 16.30

Inaugurazione stagione 2022/23 del Teatro Elfo Puccini, in ospitalità al *TeatroLaCucina*.

BOCCASCENA ovvero Le conseguenze dell'amor teatrale

di **César Brie** e **Antonio Attisani**

con **Antonio Attisani, César Brie e Caterina Benevoli**

assistente alla regia **Adele di Bella**

In un palcoscenico che potrebbe essere una zattera nell'altrove, due vecchi uomini di teatro, Gatto e Volpe si incontrano per sbaglio. Ricordano, raccontano e viaggiano cercando le tracce di un teatro necessario a sé stessi e agli altri. Per astra ad aspera. Fine teatro mai.

Dopo la visione dello spettacolo, Brie e Attisani hanno incontrato i giovani attori e drammaturghi della Scuola di Teatro Luca Ronconi e dell'Accademia dei Filodrammatici e gli studenti di Discipline dello Spettacolo – Università Cattolica. Al termine delle repliche di domenica 9 e 16 ottobre, sono stati organizzati due incontri: *Carla Lonzi: Il soggetto imprevisto del femminismo*, con Lea Melandri; *Mario Mieli: L'attore è masochista*, con Irene Serini.

Link al podcast degli incontri dedicati a Carla Lonzi e Mario Mieli >>
spreaker.com/show/incontri-boccascena

Sabato 26 novembre ore 20.30 e domenica 27 novembre ore 15.30

Teatro la Ribalta/Kunst der Vielfalt | Orchestra AllegroModerato

OTELLO CIRCUS

Un'opera lirico teatrale per attori di versi

ispirata alle opere di Giuseppe Verdi e William Shakespeare

scene e regia **Antonio Viganò**

orchestrazione **Marco Sciammarella e Pilar Bravo**

direzione musicale **Pilar Bravo**

collaborazione artistica **Antonella Bertoni**

con **Paolo Grossi, Mirenia Lonardi, Maria Magdolna Johannes, Rodrigo Scaggiante, Michael Untertrifaller, Jason De Majo e Rocco Ventura** e con **Orchestra AllegroModerato** (18 orchestrali) e 3 cantanti lirici

In un vecchio circo, dove tutto sembra appassito, Otello è costretto a rappresentare la sua personale tragedia. È la sua condanna, la pena che deve scontare per il suo gesto efferato ed omicida.

Su quella pista gli fanno compagnia gli altri personaggi dell'Opera di Verdi e Shakespeare: Desdemona – Cassio – Jago – Roderigo ed Emilia, che si spartiscono le varie attività e mestieri del Circo. L'acrobata, il lanciatore di coltelli, l'equilibrista, l'insergente, il domatore. Ogni giorno, da anni, più volte al giorno, quella tragedia della gelosia si ripete e gli interpreti, oramai diventati personaggi consumati, deboli e fragili, sono incapaci di fermare quel circo dei sentimenti umani che porta alla tragedia.

Da mercoledì 7 a domenica 11 dicembre ore 14.00 - 17.00

AUDIO IBRIDA

un progetto a cura di **Zona K**

Camminata urbana in vari luoghi di Milano

Una performance urbana guidata dalla voce elettronica di un navigatore personale. Un'audioguida creativa, un gioco che diventa urbano e che attraversa il territorio di Milano alla scoperta degli Spazi Ibridi Socioculturali che lo abitano.

Il progetto prosegue l'importante lavoro di ricerca, mappatura e relazione che la rete degli Spazi Ibridi Socioculturali sta portando avanti da qualche anno per produrre welfare generativo, fare cultura e partecipare al rinnovamento di un patrimonio culturale di una città in continua trasformazione come Milano.

Martedì 13 e mercoledì 14 dicembre ore 11.15

SUPERABILE

Uno spettacolo per l'inclusione sociale, un fumetto teatrale

regia **Michele Eynard**

con **Mathias Dallinger, Melanie Goldner, Paolo Grossi e Michael Untertrifaller**

rumorista **Rocco Ventura**

consulenza artistica **Paola Guerra**

in collaborazione con **Lebenshilfe Südtirol**

Spettacolo rivolto alle scuole secondarie di I grado

in collaborazione con **Zona K**

Superabile parla del mondo, di quel mondo che non si ferma alla prima occhiata, ma supera lo stereotipo della definizione. Racconta la disabilità, partendo dalla conoscenza intima delle persone, tutte così diverse e complesse. *Superabile* oltrepassa le barriere fisiche e culturali, e per questo fa riferimento al "super" che è il contrario di "dis". Uno spettacolo dove un

regista disegnatore dotato di lavagna magica creerà per il pubblico un mondo fatto disegni all'interno del quale gli attori della compagnia saranno immersi come in una sorta di fumetto vivente.

4. INCONTRI

LA DISOBEDIENZA CIVILE - Seminario III edizione 2021/22

Giustizia mosse il mio alto fattore

Il Seminario permanente sulla disobbedienza civile, arrivato alla sua terza edizione, nasce con l'intento di creare uno spazio pubblico di riflessione sui meccanismi che permettono l'assoggettamento a un'autorità e sui percorsi che possono al contrario favorire la conquista dell'autonomia. Dopo aver indagato lo scorso anno, attraverso il *Discorso sulla servitù volontaria* di La Boétie, le ragioni e i moventi della sottomissione spontanea al potere, ci si rivolgerà ora al cuore della disobbedienza civile affrontando il concetto stesso di giustizia. Il titolo del seminario riprende un verso della ben nota epigrafe posta all'ingresso dell'Inferno dantesco: è la giustizia divina ad aver voluto quel luogo di tormento eterno, una giustizia di cui Dio è insieme artefice e strumento. Da qui, alcune domande fondamentali: che cos'è la giustizia e a chi appartiene? È lecito considerarla come il più alto valore a cui conformare l'agire umano? E se così fosse, quanto e cosa è legittimo fare quando il senso di giustizia appare violato? Vi può essere giustizia senza punizione? Quale il rapporto tra libertà e norma?

Calendario

13 gennaio: Sara Sullam (UniMi)

27 gennaio: Maddalena Giovannelli (USI)

10 febbraio: Maria Laura Bergamaschi (psicoanalista, Milano)

24 febbraio: Angelo Villa (psicoanalista, Milano)

17 marzo: Maddalena Mazzocut-Mis (UniMi)

24 marzo: Irene Serini (attrice) in dialogo con Raffaella Colombo (UniMi)

Link al podcast >> olinda.org/giustizia-mosse-il-mio-alto-fattore/

15 maggio

Presentazione del libro

IL MANTELLO DI SPINOZA di **Marco Dominici** (Affinità Elettive Edizioni, 2022)

Dialoga con l'autore Paolo Marasca (Assessore alla Cultura – Comune di Ancona)

Uno scrittore famoso, una bella agente letteraria, un commissario, un ex compagno di scuola trovato morto durante una festa nella villa di un grande editore. Sarebbero gli ingredienti giusti per un giallo tradizionale, ma il libro inizia e finisce con una confessione, quella dello scrittore Sandro Valeri che in un lungo monologo espone, più a se stesso che al commissario, le proprie idiosincrasie, debolezze e il profondo senso di inadeguatezza che ha sempre contraddistinto la sua vita. *Il mantello di Spinoza* è il titolo di un saggio che sta scrivendo e che non terminerà mai, ma anche quella protezione dalla realtà e da se stesso che Valeri non è in grado di indossare.

3 novembre

Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale – Università degli Studi di Milano Bicocca

SALUTE, TERRITORIO, CASE DELLA COMUNITÀ

L'emergenza sanitaria ha rimesso al centro del dibattito il tema del rapporto tra salute e territorio e le Case della Comunità, fortemente sostenute dal PNRR, sembrano la risposta alle sfide, vecchie e nuove, che questo tema pone. Attorno alla loro definizione e funzionamento si aprono diversi interrogativi: in che modo superare la tradizionale separazione tra sociale e sanitario? Come costruire spazi di relazione tra istituzioni e cittadini capaci di "prendersi cura" della salute individuale e collettiva?

Alla luce di un'indagine in corso sulle strategie di preparazione all'incertezza, ne discuteremo mettendo in dialogo le prospettive della ricerca, della politica, dell'amministrazione e dei servizi.

17 novembre

BOOKCITY 2022 – Paolo Miorandi racconta Nannetti. *La polvere delle parole*

con **Paolo Miorandi**

chitarra e live electronics **Michele Bonifati**

in collaborazione con **Alaska Libreria**

Paolo Miorandi intreccia parole e silenzi con le note della chitarra di Michele Bonifati. Assieme evocano i luoghi e le voci di una storia singolare che parla di esclusione, follia, scrittura, sopravvivenza, e della necessità che talvolta gli umani hanno di fare piccoli segni, come se, cucendo assieme lettere e parole potessero ricucire anche i pezzi dei mondi che continuamente vanno in frantumi. Il libro racconta la vicenda di Oreste Fernando Nannetti, del suo genio e della straziante banalità dell'istituzione manicomiale in cui ha vissuto per quasi tutta la sua esistenza. Nannetti, conosciuto anche come NOF4, ispirato al numero di matricola che gli venne assegnato all'ingresso nel manicomio di Volterra, con la fibbia della sua "divisa da matto" ha trasformato il muro del padiglione in cui ha vissuto in un immenso graffito considerato oggi, a livello internazionale, un esempio unico di Art Brut.

18 novembre

BOOKCITY 2022 - Disabilità: tra segregazione e relazione

Voci e volti del passato aiutano a comprendere le contraddizioni del presente

con **Mario Paolini, Francesco Paoletta, Matteo Schianchi e Thomas Emmenegger**

in collaborazione con **Ledha e AIB – Sezione Lombardia**

Voci, volte e storie del passato riprendono vita. A parlare, grazie ai libri di Paoletta e Paolini, sono le persone che hanno passato una parte delle loro vite nei manicomi di Treviso e di Reggio Emilia. Attraverso le loro storie possiamo immergerci nella realtà del tempo e capire quali fossero le condizioni che rendevano allora giusta e accettabile la scelta di confinare alcune persone negli istituti psichiatrici. Una storia lontana, ma non troppo, ancora di grande attualità; una storia capace di indicarci, forse, la strada per affrontare le resistenze e le contraddizioni che spesso ancora oggi contraddistinguono le relazioni tra persone con e senza disabilità.

5. DA VICINO NESSUNO È NORMALE – 12 giugno/15 luglio 2022

Gli artisti, le compagnie e i personaggi che sono stati "messi in vita" nell'ambito della XXVI edizione del festival *Da vicino nessuno è normale*, esplorano la storia, ricostruiscono biografie e identità, moltiplicano le differenze, sono in relazione con l'indicibile perché sulla scena si compia un processo di osmosi con gli spettatori: i nostri corpi sono corpi poetici.

12 giugno | nel parco

Radio Popolare

ALL YOU NEED IS POP

Torna dopo due anni di pausa forzata l'appuntamento con Radio Popolare e la sua comunità di ascoltatrici e ascoltatori: *All You Need is Pop* è la nostra Festa, è il momento in cui finalmente ci ritroviamo a parlare di noi. Parlare di noi vuol dire trattare con i nostri ospiti di politica, cultura, arte e spettacolo.

13 e 14 giugno | *TeatroLaCucina*

Teatro la Ribalta/Kunst der Vielfalt

IL PARADISO PERDUTO

Prima a Milano

testo e regia **Antonio Viganò**

assistente alla drammaturgia **Paola Guerra**

con **Paolo Grossi, Rocco Ventura, Michael Untertrifaller, Jason De Majo, Maria Magdolna Joannes, Mirenia Lonardi, Sara Menestrina e Stefania Muratori**

Compagnia di attori/danzatori professionisti con disabilità, **Premio Hystrio – Altre Muse 2021, Premio Ubu Speciale 2018**

Un uomo viene creato artificialmente dal dottor Victor Frankenstein sfidando le leggi etiche e morali dell'epoca. Le buone intenzioni che lo guidano, salvare l'uomo dalla morte e dalla malattia e sollevarlo dal dolore della perdita, falliscono. La creatura non è come il Dottore se l'era immaginata e non corrisponde al modello umano del tempo. Se lo guardi fa paura: è imperfetto, asimmetrico e deforme. Raccontando questa storia, a modo nostro, con i nostri attori e la nostra forma poetica, ripercorriamo questi pensieri e li riproponiamo ai cittadini/spettatori.

16 e 17 giugno | nel parco

Praxis

BUONI A NULLA

Debutto nazionale

testo e regia **Lorenzo Ponte**

con **Tobia Dal Corso Polzot, Paola Galassi e Luca Oldani**

supervisione **Giuliana Musso**

Siamo alla fermata di un autobus che non sappiamo se passerà mai. Lo aspettiamo insieme a tre personaggi le cui vicende intrecciandosi raccontano come un prisma la marginalità interiore e sociale di Milano. Un giovane studente universitario della Bocconi, alle prese con gli ultimi esami prima della laurea. Una giornalista di 30 anni, affaticata dai ritmi cittadini, che ha deciso di fare volontariato con le persone senza dimora. E infine uno strambo profeta, che si fa beffe della follia quotidiana che domina la città e offre a tutti la salvezza.

18 e 19 giugno | *TeatroLaCucina*

Compagnia Abbondanza/Bertoni | Armunia | Nerval Teatro

DOPPELGÄNGER - Chi incontra il suo doppio, muore

Prima a Milano

di **Michele Abbondanza, Antonella Bertoni e Maurizio Lupinelli**

con **Francesco Mastrocinque e Filippo Porro**

Premio Ubu 2021 Miglior spettacolo di danza

Lui e l'altro da sé. Il doppio, la dualità come differenza, l'opposto che dà origine al mistero. Un percorso di gesti, sguardi; piccole, grandi tenerezze; beffardi e spietati tradimenti. Sempre in un precario equilibrio: funamboli, sospesi tra vita e morte, tra asceti e caduta. Nel mezzo: le loro forme, colte nella fragilità dell'inevitabile enigma della sospensione.

21 giugno

La cultura è tutta un festival

Presentazione di *In giro per festival*, Altreconomia 2022

con gli autori Giulia Alonzo e Oliviero Ponte di Pino

ne discutono Paola Dubini, Thomas Emmenegger e Rosita Volani

21 giugno | *TeatroLaCucina*

Stabilemobile

BEE RIOT

Prima a Milano

ideazione, drammaturgia e regia **Linda Dalisi**

con **Valia La Rocca** e **Isacco Venturini**

Adamo ed Eva dopo la Cacciata dall'Eden vengono separati da un potere superiore perché possano vivere ciascuno il proprio esilio in solitudine. Attraverseranno i secoli covando un desiderio di riscatto, determinati a ritrovarsi faccia a faccia con quel Dio/ Potere che li ha ingiustamente mutilati. I due esseri sono scissi: l'individuo perso e desideroso di completarsi e quello che lotta per ribaltare la propria perdizione. Ognuno fa una scelta, ognuno fallisce, ognuno crede che l'altro abbia fatto la scelta migliore.

23 e 24 giugno | *TeatroLaCucina*

Cuocolo/Bosetti | IRAA Theatre

Prima a Milano

R.L. - *Roberta Legge o Radicali Liberi*

un racconto di **Alice Munro**

con **Roberta Bosetti** e **Renato Cuocolo**

Con l'arrivo del buio una voce ci conduce, attraverso le radioguide, nel mondo di Alice Munro, la scrittrice canadese Premio Nobel per la letteratura. La storia è quella di una donna in un momento di massima vulnerabilità. La Munro fa della sua protagonista una sorta di Sherazade moderna capace di salvarsi la vita con il solo potere della parola.

26 giugno | *TeatroLaCucina*

Fondazione Campania dei Festival | Teatro Nazionale di Genova | Teatro Nazionale di Nova Gorica | Fattoria Vittadini

Studio per TROIANE - *Una re-visione necessaria*

Anteprima

da **Le Troiane** di Euripide

drammaturgia e regia **Marcela Serli**

con **Eva Robin's**, **Noemi Bresciani**, **Ana Facchini**, **Ira Fronten**, **Luce Santambrogio**, **Marcela Serli** e **Caterina Bonetti**

Quando abbiamo deciso di mettere in scena Le Troiane non potevamo prevedere che il mondo che conoscevamo sarebbe diventato altro. Poi la guerra è arrivata qui vicino e, a quel punto, è diventato un doppio atto di coraggio: parlare di guerra ora e farlo con attrici i cui corpi politici sfuggono alle norme e ai canoni della società occidentale.

30 giugno | *TeatroLaCucina*

Olinda in collaborazione con **Teatro delle Albe**

IL CICLOPE - *liberamente tratto da Il Ciclope di Euripide*

Esito del laboratorio di teatro con adolescenti *non-scuola*

1 luglio | *TeatroLaCucina*

Kepler-452

GLI ALTRI - *Indagine sui nuovissimi Mostri*

Prima a Milano

drammaturgia e regia **Nicola Borghesi** e **Riccardo Tabilio**

con **Nicola Borghesi**

Chi sono gli Altri? La parola con cui ci siamo abituati a chiamarli ha il sapore di un mestiere: gli Hater. Odiatori di professione. Tutti li abbiamo presenti, anche se forse non fanno parte della nostra bolla. I loro profili hanno un aspetto straniante: persone comuni che, tra foto di vacanze e di animali, alimentano roghi virtuali. Chi sono, dunque questi Altri?

6 luglio | *TeatroLaCucina*

IED - Istituto Europeo di Design

INCROCIANDO LAMIA

Progetto site-specific

Evento scenografico, sensoriale e performativo

ispirato a Itaca di **Kostantinos Kavafis** ideazione **Gianluca Di Muzio**

a cura del 2° anno Corso **Interior Design - Scenografia degli eventi**

7 luglio | nel parco

Sosta Palmizi | Nerval Teatro

WALKING MEMORIES

Prima a Milano

di e con **Elisa Pol**

collaborazione artistica **Raffaella Giordano**

Una performance di gesti e parole sulla montagna, sul mondo dei ricordi e della dimenticanza. Riflette sulle corrispondenze tra paesaggio e individuo, tra gli spazi, le trame, gli odori e i suoni dei luoghi e i loro intimi riflessi nell'animo umano. L'essere-nel-mondo è una condizione aperta, porosa, disponibile ad accogliere i paesaggi che riverberano dentro di noi e parlano ai nostri spazi interiori.

8 luglio | *TeatroLaCucina*

J e ACCA - *lo strano caso.*

Prima a Milano

di e con **Rossana Gay** e **Paola Tintinelli**

Nel capolavoro di Stevenson i personaggi vivono in un'atmosfera inquietante. La notte riflette e amplifica stati d'animo e personalità, sempre in bilico tra sogno e veglia, finzione e realtà.

9 luglio | *TeatroLaCucina*

Compagnia Ariateatro | La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

CATTIVO

Debutto nazionale

dal romanzo **Cattivi** di **Maurizio Torchio**

adattamento del testo e interpretazione **Tommaso Banfi**

regia **Giuliana Musso**

"Ho paura. Mi vergogno a dirlo. Non lo dicessi, però, mi vergognerei di più. Ho paura perché ho speranza. Perché, assurdamente, sento di avere ancora qualcosa da perdere."

Il testo ha per protagonista un detenuto condannato all'ergastolo e "dimenticato" nella cella di isolamento di un carcere-isola. Una scrittura tesa e sospesa, una voce che ascolta mentre dice, che a volte abdica senza resistenza al silenzio e che diventa gesto, sospiro, sguardo. La vita prima, la vita dopo, l'istante del crimine che segna l'intera esistenza, la nudità della propria colpa, la violenza dell'istituzione.

10 luglio | nel parco

Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

SIAMO TUTTI CANNIBALI - *Sinfonia per l'abisso*

Prima a Milano

da **Moby Dick** di **H. Melville**

con **Roberto Magnani**

Giacomo Piermatti al contrabbasso

live electronics e regia del suono **Andrea Veneri**

Una sinfonia in cui il contrabbasso diventa la voce dell'intero Pequod. Una voce che mette in luce anche la particolarità della lingua: Melville ne inventa una – la "lingua della Balena", la chiama Deleuze – che stravolge l'inglese. Per questo, la scelta, per la versione italiana, ricade sulla traduzione di Cesare Pavese, primo traduttore del romanzo in Italia, che riuscì a creare una musicalità forte della sua lingua non databile, sospesa nel tempo come poesia.

12 luglio | nel parco

Sosta Palmizi

X/Per

Prima a Milano

concept **Olimpia Fortuni**

music **Katatonic Silentio**

Prima restituzione di un processo di ricerca. La danza diventa la materializzazione visiva di una narrazione sonora complessa, che il pubblico fruisce in una composizione che seppur puntualissima nei suoi appuntamenti, non si irrigidisce in una struttura assoluta, perché ogni volta cambiano spazio tempo e persone. Il suono, il movimento e le architetture naturali sono i fattori di questo complesso studio compositivo che vuole essere inteso come un dono X chi partecipa e X lo spazio ospitante.

13 luglio | *TeatroLaCucina*

Fanny & Alexander

SYLVIE E BRUNO

Prima a Milano

ideazione **Chiara Lagani** e **Luigi De Angelis**

drammaturgia **Chiara Lagani**

regia, scene e luci **Luigi De Angelis**

con **Andrea Argentieri, Marco Cavalcoli, Chiara Lagani, Roberto Magnani** e **Elisa Pol**

Sylvie e Bruno di Lewis Carroll nella nuova traduzione di Chiara Lagani, racconta due storie in parallelo: una contrastata vicenda d'amore, e una storia «magica» di cui Sylvie, una bambina, e il minuscolo, sgrammaticato Bruno, suo fratello, sono i protagonisti. Da un lato abbiamo un mondo al collasso in cui all'improvviso irrompe la forza della bellezza e dell'immaginazione; dall'altro un mondo piagato da una terribile, metaforica malattia, che però sopravvive, in nome della potenza dell'amore e dell'arte.

15 luglio | nel parco

Cranpi

FAKE FOLK

Prima a Milano

ideazione e drammaturgia **Andrea Cosentino**

con **Andrea Cosentino, Alessandra De Luca, Lorenzo Lemme, Nexus** e **Dario Aggioli**

Fake folk è un progetto di riconquista critico-carnevalesca della piazza e del folklore attraverso le nuove tecnologie. Una finta festa tradizionale, ovvero una performance itinerante fatta di teatro, cabaret, musica, danza, video, e al contempo un gioco di ruolo che

coinvolge i partecipanti nella reinvenzione dei propri usi e costumi: una riflessione su come oggi convivono le identità locali con un immaginario reso sempre più omologato dalla globalizzazione. Si gioca a creare un finto rituale folklorico, non per negarlo o prendersene gioco, quanto per reinventare la possibilità di una festa contemporanea, nella convinzione che, come da tradizione carnevalesca, solo uccidendo il vecchio si può fare spazio al nuovo.

mosso – Attività 2022

Nel 2022 il progetto è entrato nella sua fase più operativa. Nella prima parte dell'anno abbiamo lavorato alla creazione della struttura necessaria all'apertura, sotto due punti di vista: architettonico e gestionale/organizzativo.

Il cantiere è iniziato nel mese di febbraio, e i lavori si sono concentrati prima di tutto sulle demolizioni e smaltimenti, poi sulla realizzazione degli impianti, poi le ricostruzioni e gli interventi edili. Nel contempo, accanto allo svolgimento dei lavori strutturali da parte della ditta Alderighi, l'Arch. Carlo Carbone, con il supporto di Marika Hansson, ha curato la progettazione degli arredi interni. La fine lavori, prevista per il 15 maggio, è slittata di un mese, senza però influire sull'apertura.

Dal punto di vista gestionale e organizzativo, abbiamo lavorato su due livelli, quello legato prettamente alla ristorazione, per cui ci siamo avvalsi di una consulenza da gennaio per concepire al meglio la cucina a livello di disposizione delle attrezzature e della ricerca e gestione del personale, e quello trasversale di mosso, legato all'organizzazione generale, all'organizzazione eventi, alla comunicazione, e alla gestione dei rapporti col territorio. La formazione di queste squadre e la ricerca delle persone adatte ad assumere un ruolo importante per mosso nella fase di startup è stata una grande sfida che abbiamo affrontato affiancando all'esperienza di Olinda nuove intelligenze e modalità di lavoro, affrontando la complessità di un mercato del lavoro in grande cambiamento in seguito alla pandemia. Il 16 giugno abbiamo finalmente aperto i cancelli di mosso, con una grande festa d'apertura dove in conferenza stampa Thomas Emmenegger ha tagliato la prima pizza con la Vice Sindaca Scavuzzo, il Presidente di Fondazione Cariplo Fosti, il RUP Moneta, tutta la nascente squadra di mosso e una grande folla proveniente da tutta la città. Sin dall'apertura abbiamo iniziato a lavorare a ritmi intensi con il bar nella fascia oraria dell'aperitivo, e dal 24 giugno con il ristorante a cena, notando da subito come mosso sia frequentato per la sua grande piazza, percepito come spazio di aggregazione, apprezzato come luogo dove sostare, dove incontrare persone, dove recarsi anche senza un programma preciso.

Nel corso dell'estate abbiamo iniziato a lavorare spalla a spalla con i nostri partner di progetto (coop COMIN, coop CSF, associazione Ludwig), passando dal lavoro strategico di progettazione dei precedenti 3 anni a quello operativo della realizzazione del progetto, mantenendo saldo il piano di lavoro strategico e creando al tempo stesso un tavolo operativo per condurre le attività quotidiane. Sono partite così dall'estate le prime iniziative di politiche attive del lavoro, le prime attività con il territorio, i primi spettacoli. Con il mese di settembre abbiamo esteso il servizio ristorante al pranzo, aprendo 7 giorni su 7, ed esteso notevolmente anche l'orario del bar, aprendo dalle colazioni alla sera, facendo sì che il bar potesse avvicinarsi sempre più al concetto di Bar/Portierato di Quartiere previsto dal progetto, anche grazie al supporto degli operatori di Comin che hanno iniziato concretamente a dare forma al Portierato. La bella stagione si è protratta fino al mese di ottobre, quando abbiamo inaugurato altri due spazi molto rilevanti per mosso: la sala concerti, dove si trova un altro bar che fornisce supporto alle attività culturali e di spettacolo, e la sala delle capriate, che si presta alle funzioni più varie: banchetti,

conferenze, eventi aziendali, presentazioni di libri... La programmazione culturale si è spostata nella sala concerti per i mesi freddi, e questo ci ha permesso di riconoscere due anime di mosso, quella del giorno, legata alle attività sociali, di formazione, di accoglienza, aperta al quartiere nelle sue molteplici forme, e quella della sera, che richiama pubblico da tutta la città.

Eventi

Accanto alla programmazione culturale portata avanti dall'Associazione Ludwig, la squadra di mosso ha curato degli eventi che hanno concorso alla creazione di relazioni significative e importanti per il futuro, tra cui:

- l'ospitalità del tour di Francesca Michielin "Suono di sabato al mosso", che si è svolto nel corso di 6 sabati consecutivi dal 29 ottobre al 3 dicembre presso la nostra sala concerti, portando come ospiti musicisti del calibro di Levante, Michele Bravi, Margherita Vicario, Eugenio in Via di Gioia, Vasco Brondi, Mecna, Renzo Rubino, Gaia e altri artisti.
- La creazione del format "Scrivimi quando arrivi", un evento a cadenza bimestrale che ha lo scopo di promuovere la musica di artisti emergenti, che da subito ha saputo creare e far affezionare pubblico da tutta la città.
- La realizzazione di mercatini domenicali con cadenza mensile in collaborazione con I Distratti dove l'artigianalità si mischia con buon cibo e buona musica per tutto l'arco della giornata.

Comunicazione e promozione

La comunicazione complessiva di Olinda utilizza una strategia multicanale: diversi strumenti e canali mediatici, in stretta sinergia e coordinati, che concorrono a veicolare un'immagine e un messaggio riconoscibile e coerente. Un ecosistema di comunicazione, dove ciascuno strumento (sito internet, social, stampa) è interdipendente e alimenta gli altri.

Comunicazione online

Le attività dei singoli settori vengono comunicate sui canali Facebook e Instagram collegati:

- [Olinda onlus](#)
- [@olinda_onlus](#)
- [Da vicino nessuno è normale](#)
- [Fiore cucina in libertà](#)
- [@fiore_cucinainliberta](#)
- [Mosso milano](#)
- [@mossomilano](#)

Gli account [Vimeo](#) e [Spreaker](#) accolgono rispettivamente materiali video e audio di approfondimento, come interviste, *podcast* e documentari, in costante aggiornamento. La strategia attuata in vista dell'apertura di Mosso ha previsto una prima fase di lancio del progetto con l'obiettivo di creare riconoscibilità e una seconda fase con l'obiettivo di promuovere le attività e i servizi aperti al pubblico.

Sito olinda.org

L'ampliamento della sezione dedicata alla Rassegna stampa e della sezione nominata [Olinda Channel](http://OlindaChannel), che raccoglie i materiali audiovisivi generati in 27 anni di attività, rende più efficace e approfondito il reperimento di documenti e interviste per chi voglia conoscere la storia di Olinda. L'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini viene frequentemente preso in esame come *case study* di rigenerazione urbana e inclusione sociale nelle tesi di laurea o ricerche di dottorato di studenti e ricercatori dell'Università Bicocca e del Politecnico DASTU. La digitalizzazione dei manifesti e dei programmi di tutte le edizioni del festival, dal 1996, rende la fruizione piacevole e immediata.

A ciascun settore d'impresa sociale (ristorazione e accoglienza alberghiera) e al *TeatroLaCucina* sono riservate sul sito pagine e sezioni specifiche. Dal sito olinda.org si accede ai link diretti dei siti fiorecucina.org e mosso.org

Grafica e immagine

L'immagine coordinata e la grafica dei servizi integrati di impresa sociale e delle attività di cultura e formazione al *TeatroLaCucina* sono ideate e realizzate dal grafico e disegnatore Carlo Gazzi.

Le attività di cultura e formazione al *TeatroLaCucina* prevedono la stampa di cartoline e locandine specifiche, che vengono distribuite nei luoghi di ritrovo e aggregazione del quartiere e della città, dopo un lavoro di mappatura in base al target di beneficiari che si intende di volta in volta raggiungere. Il festival *Da vicino nessuno è normale* ha visto la stampa di: 2000 brochure, con la grafica riconoscibile e di forte impatto in città di Carlo Gazzi, distribuite da una persona dedicata; 50 manifesti serigrafati da Subseri – La Stamperia Sotterranea; 2 pannelli in forex all'ingresso.

L'identità visiva di Mosso è stata ideata e curata dallo studio Santeria, con campagne specifiche online e offline per la promozione di contenuti.

Nel corso dei primi 9 mesi di apertura di Mosso sono stati realizzati materiali cartacei finalizzati alla promozione del progetto nella sua totalità e ai servizi di ristorazione. Ogni mese vengono prodotte 1000 copie di un programma pieghevole che comprende tutte le attività.

Ufficio stampa

Le attività di cultura e formazione al *TeatroLaCucina* e gli spettacoli ospiti al festival *Da vicino nessuno è normale* ricevono visibilità e risonanza su quotidiani ed emittenti nazionali e locali (Corriere della Sera e ViviMilano, la Repubblica e TuttoMilano, La Stampa, Il Giorno, Rai Radio 3, Radio Popolare) e su testate online di critica teatrale (Doppiozero, Paneacquaculture, Stratagemmi, klpteatro, Teatro e Critica).

Renata Viola, ufficio stampa con esperienza ventennale (Teatro Franco Parenti, Napoli Teatro Festival, Zona K; dal 2021, docente di comunicazione alla Paolo Grassi) cura le relazioni con istituzioni e giornalisti.

La cura dell'ufficio stampa, relativamente alle attività di ristorazione (Fiore - cucina in libertà, Mosso), è stata affidata a due consulenti di comunicazione di grande esperienza, Axelle Brown-Videau e Mirta Oregna di Origami Consulting, che costruiscono il posizionamento dell'immagine nel settore enogastronomico. La collaborazione ha generato un'alta visibilità del ristorante e del bar di Mosso, grazie a uscite numerose e diversificate su testate nazionali

e non. Una seconda azione è stata realizzata a gennaio 2023, finalizzata al lancio della pizzeria di Mosso.

RASSEGNA STAMPA

Estratti di rassegna stampa – anno 2022

- la Repubblica Thomas Emmenegger “Dall’ex Pini a via Padova la pratica dell’esitare porta vita in periferia 17.07.22
- Corriere della Sera L’altra via Padova 17.06.22
- la Repubblica “Da vicino nessuno è normale” il festival nel segno dell’inclusività 13.06.22
- Corriere della Sera Ci vediamo in giardino 01.06.22
- Rassegna Stampa completa festival *Da vicino nessuno è normale 2022*
- Il Giorno Un compleanno speciale nell’ex fortino della mafia 01.04.22

Rassegne stampa complete

- Archivio
- Fiore – cucina in libertà
- Mosso

Tipologia e numero di beneficiari

Per quanto riguarda i beneficiari diretti come già evidenziato, la cooperativa fornisce occasioni di lavoro a 27 persone svantaggiate dipendenti, oltre a 18 tirocini, come evidenziato nella seguente tabella:

Tipologia di persone svantaggiate inserite	Totale				
	ristorazione	ostello	amministrazione	attività culturali	
Disabili psichici e fisici	24	11		1	36
Malati psichici e/o ex degenti in istituti psichiatrici	1	1	1		3
Tossicodipendenti e alcooldipendenti	3				3
Minori	1				1

Detenuti, ex detenuti e ammessi alle misure alternative					0
Disagio sociale	2				2
Totale	31	12	1	1	45

Risultano altresì beneficiari diretti
 Tirocinanti universitari: 9
 Ospiti Housing sociale in ostello: 19
 Partecipanti ai laboratori culturali: 169

Rischi

Quanto ai rischi cui è sottoposta l'attività della Cooperativa si segnalano i seguenti:

La Fabbrica di Olinda è una cooperativa sociale costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 2511 e seguenti del codice civile.

Essa è pertanto una società a "proprietà diffusa", nel senso che non vi sono soci che detengono quote di maggioranza, ma valgono i principi della "porta aperta" e del "una testa un voto";

Come in tutte le società Cooperative, le decisioni "di indirizzo" sono prese dall'assemblea mentre le decisioni operative gestionali sono affidate al consiglio di amministrazione.

La Cooperativa opera nei confronti di clienti ed aziende private. Esistono tuttavia dei rapporti con il settore pubblico, sia per la parte progettuale che per quella legata alle attività produttive. Tali rapporti sono regolati da apposite "convenzioni".

Non esistono rischi di cambio in quanto la società non opera in valuta estera.

Per quanto riguarda i rischi di tasso la società è soggetta ai normali rischi di oscillazione dei tassi bancari dovuti alle normali oscillazioni dei tassi sul mercato.

La Cooperativa non ha in essere operazioni finanziarie complesse: non ha acquistato o venduto contratti derivati né si è assicurata contro i rischi di oscillazioni dei tassi.

Non esistono, al momento di predisposizione del presente documento, cause legali in corso per danni a terzi, né cause di lavoro, né alcun tipo di contenzioso penale, amministrativo, tributario, o di natura civilistica che implicino rischi di natura legale per la società.

I rischi di "mercato" a cui è sottoposta la Cooperativa sono quelli tipici dei settori produttivi di riferimento.

La società ha in corso l'adozione degli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi e rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale.

Trattandosi di piccola impresa l'organo amministrativo ha individuato negli strumenti di budgeting e di programmazione annuali assieme all'adeguatezza della reportistica predisposta ai vari livelli di responsabilità gli strumenti operativi necessari a governare e a pianificare nel tempo la traiettoria economico-finanziaria aziendale.

Contemporaneamente, l'esistenza di un adeguato e proporzionato (all'impresa), sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema di controllo interno l'organo amministrativo ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece l'organo di controllo interno, la società ha recentemente nominato il Collegio sindacale a cui è stata affidata la revisione legale per quanto riguarda il controllo degli aspetti amministrativi e contabili ed il rilascio della relazione di certificazione sull'attendibilità del bilancio di esercizio.

Si rileva inoltre che non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) che non siano state almeno oggetto di rateazione o di un piano di rientro e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti nell'esercizio ammontano a complessivi € 1.826.290, di cui € 1.300.867 per immobilizzazioni immateriali relativi quasi interamente ai lavori di ristrutturazione e adeguamento strutturale dell'ex Convitto del Parco Trotter suddivisi in opere edili, impianti elettrici e meccanici e di cui € 525.423 per immobilizzazioni materiali relativi all'acquisto di tutte le attrezzature e gli arredi per il ristorante e i bar di Mosso, per l'acquisto di attrezzature per il ristorante Jodok e le attrezzature e i mobili di OstelloInda nell'ambito del progetto Piazza Pubblica Ippocrate 45.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023 gli investimenti previsti sono quelli relativi al Bando Milano 15 minuti per la realizzazione del nuovo sito web di Mosso, per l'implementazione dell'impianto elettrico esterno e l'acquisto degli arredi esterni al bar portierato e l'acquisto di nuove attrezzature per il bar portierato, per un totale di circa 56.000 euro.

Inoltre è stata presentata una richiesta alla Fondazione Pico per l'acquisto di alcuni 4 nuovi pc e per il miglioramento della rete informatica della nostra sede legale.

Prospettive future

Il Consiglio di Amministrazione ha terminato a fine Novembre 2022 la stesura del budget economico-finanziario per l'esercizio 2023 con il quale si prevede certamente un notevole aumento dei ricavi commerciali rispetto a quelli conseguiti nel corso dell'esercizio 2022, principalmente in virtù del fatto che sarà il primo anno completo di attività del nuovo progetto Mosso. Si prevede infatti per il 2023 un incremento dei ricavi commerciali di euro 900.000 rispetto all'anno precedente.

I dati dei primi mesi dell'anno in corso hanno rispecchiato le attese dal punto di vista dei ricavi, con buoni segnali dall'attività del Ristorante e dei bar del progetto Mosso e dall'attività del Ristorante Pizzeria FIORE Cucina in Libertà, per il quale ci aspettiamo un miglioramento dei dati sia a livello di ricavi che di costi rispetto allo scorso esercizio. Anche il settore OstelloInda ha ripreso in maniera decisa la sua attività commerciale con una prospettiva di ricavi nettamente migliore rispetto al budget e con la possibilità di raggiungere il massimo storico di fatturato. Una buona ripresa sta avvenendo anche per il

settore Catering che con l'avvio del progetto Mosso ha a disposizione una migliore struttura produttiva, ma anche nuovi spazi da proporre ai clienti privati ed aziende per organizzare banchetti, convegni ed eventi che necessitano di un servizio di catering.

Ad inizio del 2023 è stata introdotta la figura di responsabile food&beverage con lo scopo di migliorare il processo produttivo di tutti i ristoranti della cooperativa iniziando da una migliore razionalizzazione degli acquisti delle materie prime. I dati del primo trimestre 2023 confermano che la diminuzione dei costi delle materie prime in proporzione con i ricavi conseguiti.

Per quanto riguarda i settori Jodok e Bistrò si prevede di raggiungere risultati economici simili a quelli dell'esercizio precedente.

Nel mese di gennaio 2023 la Fondazione Cariplo ha deliberato un contributo extrabando di Euro 200.000 per il progetto Sala delle Capriate del Punto di Comunità Mosso. Grazie a questo contributo la cooperativa riuscirà a coprire una parte del maggiore investimento fatto per dar vita al progetto Ex Convitto Parco Trotter.

Riguardo alla ricerca di nuovi soci finanziatori, sono stati avviati i primi contatti con CoopFond, il Fondo Mutualistico della Legacoop e Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, la quale ha valutato positivamente l'analisi preliminare fatta sulla documentazione inviata. Nel mese di maggio avverrà anche l'analisi approfondita che dovrebbe portare all'ingresso della Fondazione come socio finanziatore o sovventore.

Riguardo al Partenariato Speciale Pubblico Privato, per garantire la governance è stato istituito un tavolo tecnico composto dai due partner, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e La Fabbrica di Olinda. La prima riunione si è tenuta a metà Marzo 2023. Olinda elaborerà nei prossimi mesi un piano di sviluppo culturale, sociale ed economico pluriennale. Gli investimenti nell'ambito del PSPP serviranno a potenziare la qualità dell'accoglienza di pubblico e turisti e a rendere più solide le funzioni di impresa sociale. La valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale del Pini favorirà una maggiore fruizione dei beni pubblici.

Le maggiori preoccupazioni che sono invece subentrate nel corso degli ultimi mesi nascono principalmente dall'aumento dei costi dei generi alimentari e delle bevande per i nostri settori ristorativi e dal rialzo dei tassi di interesse, che purtroppo stanno facendo aumentare notevolmente gli oneri finanziari della cooperativa. Un segnale positivo arriva invece dai costi energetici che sono scesi notevolmente in questi primi mesi dell'anno, tornando ad un livello simile a quello di prima della crisi bellica.

Sezione 6

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Nel contesto del Bilancio Sociale l'esame della situazione finanziaria permette di analizzare l'andamento della dimensione economica puntando a mettere in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce ricchezza e come questa viene utilizzata e distribuita per il perseguimento delle finalità tenuto conto degli obiettivi e delle strategie attuate.

La riclassificazione del Valore Aggiunto, infatti, mira ad evidenziare la distribuzione della ricchezza prodotta dalla cooperativa sociale nei confronti dei diversi portatori di interesse (stakeholder). A partire dai dati di bilancio la riclassificazione del conto economico secondo il calcolo del valore aggiunto consente di evidenziare le fonti della ricchezza dell'impresa sociale e la sua destinazione. Il valore aggiunto che risulta dall'attività mostra da un lato se e quanto essa è capace di creare ricchezza, e dall'altro come questa viene distribuita.

I portatori di interessi, detti anche stakeholder, e le voci di bilancio ad essi legate, possono essere così classificati:

- lavoratori con le loro retribuzioni;
- Stato con le imposte;
- finanziatori con gli interessi;
- settore no profit con eventuale adesione a consorzi o altri enti del settore;
- la Cooperativa stessa con gli accantonamenti e così via.

Tale distribuzione di ricchezza diventa una misura monetaria dell'importanza che i diversi interlocutori (stakeholder) hanno per l'impresa.

Produzione e distribuzione del valore aggiunto

Nel prospetto che segue vengono sinteticamente, ma chiaramente, messe in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa produce il valore aggiunto che genera e quindi lo distribuisce ai portatori di interesse maggiormente interessati e maggiormente coinvolti con le sue attività "produttive" e cioè i lavoratori ed il mondo cooperativo.

I prospetti di riclassificazione del bilancio sono sufficientemente dettagliati e recano:

- a) Lato produzione del Valore Aggiunto: la provenienza delle risorse economiche dai clienti della cooperativa, dagli enti pubblici e dagli enti privati per donazioni e/o erogazioni, con separata esplicita indicazione dei contributi da enti pubblici ed enti privati.
- b) Lato distribuzione del valore aggiunto: la distribuzione del valore aggiunto prodotto ai lavoratori, con separata indicazione dei soci e dei non soci, ed agli altri enti del settore cooperativo.

Produzione del valore aggiunto cooperativo e analisi del fatturato

	ANNO	2022	2021	2020
determinazione del valore aggiunto cooperativo-sociale				
VALORE DELLA PRODUZIONE				
1-'Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo dei ristorni)	2.458.412,00	1.214.077,00	710.888,00	
<i>di cui: ad enti pubblici</i>	<i>34.185,00</i>	<i>2.450,00</i>	<i>7.532,00</i>	
<i>di cui: a società in house / partecipate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
<i>di cui: a consorzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2-'Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	
3-'Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	
4-'Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	
5-'Altri ricavi e proventi, con contributi in c/esercizio assimilabili a ricavi	954.067,00	496.719,00	444.732,00	
<i>di cui: per contributi pubblici a fondo perduto</i>	<i>0,00</i>	<i>27.768,00</i>	<i>48.230,00</i>	
<i>di cui: per contributi da enti pubblici in conto esercizio</i>	<i>156.760,00</i>	<i>117.487,00</i>	<i>109.205,00</i>	
<i>di cui: per contributi da enti privati in conto esercizio</i>	<i>788.000,00</i>	<i>341.804,00</i>	<i>282.068,00</i>	
<i>di cui: altri</i>	<i>9.307,00</i>	<i>9.660,00</i>	<i>5.229,00</i>	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.412.479,00	1.710.796,00	1.155.620,00	
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE				
6-'Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (esclusi conferimenti da soci)	932.762,00	385.320,00	251.000,00	
7-'Per servizi - eccetto costi a) da soci; b) relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati; c) relativi all'acquisto di servizi dal mondo cooperativo.	556.494,00	233.200,00	199.484,00	
8-'Per godimento di beni di terzi	48.531,00	33.589,00	33.583,00	
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte d) relativa alle svalutazioni crediti	0,00	0,00	0,00	
11-'Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-27.667,00	-5.065,00	2.600,00	
12-'Accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00	
13-'Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	
14-'Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità	41.592,00	14.277,00	31.956,00	
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	1.551.712,00	661.321,00	518.623,00	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.860.767,00	1.049.475,00	636.997,00	
15-'Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	
16-'Altri proventi finanziari:	3,00	0,00	0,00	
17-'Interessi e altri oneri finanziari - eccetto a) la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza); b) la parte che remunera prestito sociale; c) la parte che remunera prestiti dal mondo cooperativo in senso lato	18.668,00	4.006,00	5.705,00	
17-bis. utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI INTERMEDI	-18.665,00	-4.006,00	-5.705,00	
18-rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	
19-svalutazioni	0,00	0,00	0,00	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	
20-'Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	
21-'Oneri straordinari - eccetto le imposte relative a eserc. prec.	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI INTERMEDI	0,00	0,00	0,00	
Valore aggiunto globale lordo "sociale" da distribuire	1.842.102,00	1.045.469,00	631.292,00	

Distribuzione del valore aggiunto tra gli stakeholders e gli enti del sistema cooperativo

	ANNO	2022	2021	2020
distribuzione del valore aggiunte				
all'azienda				
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte a) + b) + c)		125.000,00	0,00	0,00
utile d'esercizio - parte trattenuta definitivamente		13.314,00	117.439,00	-215.035,00
totale		138.314,00	117.439,00	-215.035,00
alla Comunità				
14-'Oneri diversi di gestione - tributi indiretti e assimilati e liberalità		22.431,00	17.003,00	9.244,00
di cui tributi locali e regionali		16.095,00	16.503,00	9.244,00
di cui liberalità		0,00	500,00	0,00
21-'Oneri straordinari per imposte relative a eserc. prec.		0,00	0,00	154.520,00
22-'Imposte sul reddito dell'esercizio		20,00	0,00	0,00
- 5-contributi in conto esercizio senza obbligo di controprestazione		0,00	0,00	0,00
totale		22.451,00	17.003,00	163.764,00
ai soci				
a) cooperatori				
ai soci normodotati per lavoro subordinato		669.812,00	425.490,00	364.466,00
ai soci svantaggiati per lavoro subordinato		155.191,00	100.316,00	71.914,00
ai soci lavoratori per compensi di collaborazione continuativa		0,00	0,00	0,00
ai soci lavoratori per compensi di natura professionale		26.500,00	22.000,00	30.000,00
per ristorni sul lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)		0,00	0,00	0,00
per conferimenti		0,00	0,00	0,00
per ristorni sui conferimenti		0,00	0,00	0,00
per interessi sul prestito sociale		0,00	0,00	0,00
per ristorni sui consumi		0,00	0,00	0,00
per dividendi		0,00	0,00	0,00
per rivalutazione gratuita del capitale		0,00	0,00	0,00
totale a)		851.503,00	547.806,00	466.380,00
b) finanziatori				
per dividendi		0,00	0,00	0,00
per rivalutazione gratuita del capitale		0,00	0,00	0,00
totale b)		0,00	0,00	0,00
totale		851.503,00	547.806,00	466.380,00
al Lavoro				
7-'Costi per servizi - relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati		29.054,00	33.231,00	25.109,00
9-Costi per il personale non socio normodotato		635.513,00	246.333,00	142.638,00
9-Costi per il personale non socio svantaggiato		110.217,00	52.750,00	34.899,00
Totale		774.784,00	332.314,00	202.646,00
al mondo cooperativo				
acquisto di beni e/o servizi dal mondo cooperativo		2.000,00	2.249,00	0,00
interessi versati su prestiti da mondo cooperativo		12.360,00	0,00	0,00
somme devolute ai fondi mutualistici		412,00	3.632,00	0,00
Totale		14.772,00	5.881,00	0,00
al Capitale di credito				
17-'Interessi e altri oneri finanziari - solo la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza)		40.278,00	25.026,00	13.537,00
valore aggiunto globale lordo "sociale" distribuito		1.842.102,00	1.045.469,00	631.292,00

Di seguito i principali dati relativi al patrimonio netto ed al capitale sociale e quelli relativi all'incidenza del costo del lavoro e delle fonti pubbliche e private, lato risorse.

Principali dati patrimoniali

Patrimonio netto	2022	2021	2020
Capitale sociale	94.911 €	95.761 €	62.924 €
Totale riserve	-59.972 €	-177.413 €	6.084 €
Utile/perdita dell'esercizio	13.726 €	121.071 €	-215.035 €
Totale Patrimonio netto	48.665 €	39.419 €	-146.027 €

Composizione Capitale sociale	2022	2021	2020
capitale versato da soci operatori lavoratori	86.671,33 €	90.082,97 €	59.424,61 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	8.239,68 €	5.678,04 €	3.499,68 €
Totale Capitale Sociale	94.911,01 €	95.761,01 €	62.924,29 €

Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione

	2022	2021	2020
Valore della produzione	€ 3.412.479	€ 1.710.796	€ 1.155.620
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	€ 1.570.733	€ 824.889	€ 611.889
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	€ 55.554	€ 55.231	€ 56.109
Totale costo del lavoro	€ 1.626.287	€ 880.120	€ 667.998
Peso su totale valore di produzione	47,65 %	51,44 %	57,80 %

Incidenza delle fonti pubbliche e private sul valore della produzione

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione	2022	2021	2020
Incidenza fonti pubbliche	5,59 %	8,64 %	1,39 %
Incidenza fonti private	94,41 %	91,36 %	98,61 %
Altro	0,00%	0,00%	0,00%
totale	100,00%	100,00%	100,00%

Raccolte fondi – Contributi - Erogazioni

La cooperativa non possiede una struttura sistematica di raccolta fondi da persone fisiche private; tutte le iniziative e le occasioni di raccolta fondi e donazioni si realizzano grazie a contatti individuali con amici e persone interessate a sostenere le attività della cooperativa. Le poche contribuzioni e donazioni ottenute dalle persone fisiche private sono quelle relative alle erogazioni liberali del 5x1000 raccolte grazie al passaparola degli amici della cooperativa e dalle scelte liberamente fatte dai cittadini in sede di compilazione del modello 730 o unico PF.

Per quanto riguarda i contributi e le erogazioni da enti pubblici e privati:

denominazione soggetto erogante	somma	causale (progetto/contratto)
Comune di Milano	29.343,12	Bando Prossima Impresa
Comune di Milano area spettacolo	25.264,00	Progetto "Attività continuative"
Città Metropolitana di Milano	26.635,13	Doti inserimento/mantenimento/incentivi
Comune di Milano	10.350,00	Bando Milano è Viva
Città Metropolitana di Milano	30.000,00	Bando doti apertura ramo d'impresa
Comune di Milano	25.000,00	Bando MI15
Comune di Milano Municipio 9	2.500,00	Bando eventi estivi attività culturali
Regione Lombardia	1.500,00	Progetto Level Up
Comune di Milano	4.967,40	Progetto Coesione Sociale
Anpal	1.200,00	Bando puoi
Totale	156.759,65	

denominazione soggetto erogante	somma	causale (progetto/contratto)
Fondazione Cariplo	780.000,00	Punto Com. Ex Convitto Parco Trotter
Erogazioni 5x1000 competenza 2021	562,90	Quote 5x1000
Fondazione di Comunità Milano	5.000,00	Bando 57 – Partner su Progetto "Coesione sociale"
Fondazione Comunitaria Lecchese	3.000,00	Contributo per i 5 anni di apertura di Fiore Cucina in Libertà
Erogazioni liberali da persone fisiche	1.000,00	
Totale	789.562,90	

Le erogazioni sono esposte seguendo il principio di competenza e non di cassa.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Le principali criticità emerse nella gestione dell'anno 2022 sono sostanzialmente dovute all'aumento generalizzato dei costi energetici e delle materie prime che ha trascinato con sé un rialzo dei tassi di interessi e quindi degli oneri finanziari della cooperativa.

Parallelamente a causa di queste avverse condizioni, il costo dei lavori di ristrutturazione dell'Ex Convitto del Parco Trotter è notevolmente aumentato rispetto alla previsione iniziale. Si è richiesto alla Fondazione Cariplo un contributo extra Bando di euro 200.000 che a Gennaio 2023 è stata deliberato.

Inoltre ad inizio ottobre per decisione del consiglio di amministrazione è stato implementato un nuovo sistema di controllo di gestione per verificare e tenere monitorato l'andamento di ciascuna attività ed è stato contestualmente avviato un processo di ristrutturazione aziendale e ottimizzazione dei costi. Tutto questo lavoro è stata condizione essenziale per predisporre un corretto budget previsionale per il 2023.

Per sostenere lo sviluppo delle attività e l'investimento futuro relativo ai lavori del Partenariato Speciale Pubblico privato, la Cooperativa, con il supporto di Legacoop Lombardia e Coopservizi, ha iniziato una serie di interlocuzioni con soggetti finanziari che fossero disponibili a sostenerla attraverso un aumento di capitale. È stato pertanto quindi redatto un Business Plan Decennale che prevede l'ingresso di nuovi soci finanziatori.

La chiusura positiva dell'esercizio 2022 è un ottimo segnale del successo delle azioni messe in campo.

Sezione 7

ALTRE INFORMAZIONI

Controversie e contenzioso

Al momento della stesura del presente documento non vi sono controversie o contenziosi in corso di nessun genere. La società non è a conoscenza di alcun tipo di situazione che possa essere foriera di controversie coi lavoratori e più in generale con le istituzioni e con il pubblico.

Informazioni ambientali

La Cooperativa ha da sempre attenzione a limitare la produzione di rifiuti, in particolar modo per le stoviglie e posate monouso (utilizzate soprattutto nei catering) si utilizzano prodotti in Materbi – bioplastica biodegradabile e compostabile al 100%. Tale scelta si è sviluppata anche attraverso la partecipazione alla fiera “Fa’ la cosa giusta” che ci ha visti presenti in tutte le sue edizioni in collaborazione con gli organizzatori, realizzando ogni anno uno dei maggiori stand di ristorazione a impatto ambientale 0.

I fornitori di energia elettrica e gas metano scelti dalla Cooperativa utilizzano anche fonti rinnovabili.

Il riscaldamento degli stabili ove si svolgono le attività della Cooperativa è realizzato con caldaie che rispettano le normative sul risparmio energetico, così come tutti i macchinari nelle cucine.

All’interno dei lavori di ristrutturazione del Teatro La Cucina sono state realizzate alcune opere di efficientamento energetico dello stabile.

Nei ristoranti si propone ai clienti l’acqua della fonte, utilizzando bottiglie di vetro.

I rifiuti prodotti in tutti i ristoranti, nell’ostello e nel TeatroLaCucina vengono correttamente smaltiti come da indicazioni del Comune e con attenzione alla raccolta differenziata.

Nel settembre 2022 sono state installate due piccole lombrico-compostiere nel retro dell’Ostello che servono Ostello e Ristorante Jodok avviate in forma sperimentale per smaltire in loco rifiuti vegetali e riutilizzare il compost ottenuto per fiori e piante. La partenza a fine stagione non ha permesso una partenza efficace poiché nel periodo invernale la bassa temperatura manda in letargo i lombrichi che riprenderanno la loro attività con la primavera. Nel 2023 si attiveranno tali lombricompostiere portandole alla loro funzionalità piena. Successivamente si punterà a diffondere la pratica alla cittadinanza del quartiere.

Pari opportunità – Parità di genere

La Cooperativa promuove la pari opportunità e la parità di genere: la base sociale è composta per il 44% da socie donne, il 35% della forza lavoro impiegata è composta da lavoratrici. I percorsi verso il lavoro per persone svantaggiate sono rivolti nella maggior parte a utenti con problemi di salute mentale, dei quali per l’anno 2022 il 44% sono stati dedicati a donne. 7 su 9 tirocinanti universitarie nell’anno 2022 erano donne.

Nel 2022 presso l'Ostello sono stati ospitati (alcuni stabilmente, altri solo per alcuni periodi dell'anno) 19 utenti, di cui 13 psichiatrici, 3 senzatetto e 2 donne vittime di maltrattamenti. Dei 19 utenti accolti 10 donne, 1 transgender e 8 uomini.

Rispetto dei diritti umani

La Cooperativa promuove il rispetto dei diritti umani a partire dalle persone più fragili, persegue la mission di inclusione sociale delle persone svantaggiate per qualsiasi ragione che si attua con l'inclusione lavorativa e la fruizione sociale degli spazi dell'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini da parte della cittadinanza. Le attività culturali e di Impresa Sociale permettono di realizzare incontri e scambi non emarginanti.

Il pieno rispetto dei diritti umani traspare in tutte le attività messe in campo dalla cooperativa, sia in riferimento agli inserimenti lavorativi che alle azioni di sostegno e supporto aventi come destinatari i cittadini; gli operatori della cooperativa operano prescindendo totalmente dalla nazionalità, orientamento sessuale e religioso delle persone coinvolte.

Lotta contro la corruzione

Anche la lotta alla corruzione è un elemento imprescindibile nelle attività della cooperativa, che opera e ha sempre operato nella piena legalità, non è mai stata oggetto di un processo o di una indagine, sia civile che penale, né è mai stata oggetto di attenzioni da parte di Ispettori Inps, Inail o dell'Agenzia delle Entrate.

modello della L. 231/2001

La cooperativa non ha adottato il modello di organizzazione ex L. 231/2001.

Rating di legalità

La cooperativa non ha acquisito il rating di legalità.

certificazioni di qualità dei prodotti/processi

La cooperativa non ha acquisito modelli di gestione e di organizzazione per la certificazione della qualità dei processi.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti e principali argomenti trattati

Per quanto concerne questo punto si rimanda alla sezione 3 del presente documento, in cui sono già esposte tutte queste informazioni.

Sezione 8

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Per quanto riguarda gli obblighi previsti dalla legge riguardo il monitoraggio da parte dell'Organo di Controllo sulla conformità del Bilancio Sociale alle "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" , segnaliamo che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 prevede che le cooperative sociali siano escluse dagli obblighi di monitoraggio disposti dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche. Pertanto, la Cooperativa Sociale La Fabbrica di Olinda è esentata dal suddetto adempimento.

Milano, 18 maggio 2023

La Fabbrica di Olinda
Società Cooperativa Sociale
Il Consiglio di Amministrazione